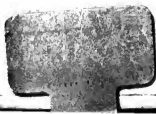
1415

Duplicato





FARMACOPEA
FERRARESE

PRIMA EDIZIONE NAPOLITANA CORRETTISSIMA.

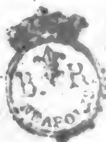




PREFAZIONE.



In mezzo all'abbondanza di farmacopee vecchie e recenti, questo Dipartimento del Basso Po mancava di una, che servisse di norma comune agli Speziali, e Medici. Libero ognuno d'essi di servirsi di qualunque più gli aggradiva, accadeva per conseguenza che la stessa preparazione fosse fatta con metodi diversi; il che non solo recava grande fluttuazione nell'arte, ma pericolo eziandio, poichè è noto ad ognuno, che la varietà delle preparazioni può accrescere o diminuire inopportunamente l'efficacia de' medicamenti. Si rende perciò essenzialmente necessario un determinato e costante metodo d'eseguirle.



A fissare questo determinato e costante metodo è consacrata la farmacopea pre-

 sen-

ſente. Con eſſa io determino i lavori dello Speziale, e do una norma al Medico. Semplificherà il primo l'opera della ſua mano; aſſicurerà il ſecondo gli effetti de' ſuoi calcoli.

Queſta farmacopea è diviſa in due parti. Contiene la prima i medicamenti ſemplici, fra quali oltre i più efficaci, e dai moderni Medici celebrati ho pur voluto collocarne anche alcuni, che quantunque di poco valore, non potevo però tralaſciare perchè ancora uſitati. In queſti ai nomi officinali degli animali, e vegetabili ho aggiunto il nome Linneano.



I medicamenti compoſti ſono compreſi nella ſeconda. Il metodo indicato per alcuni è nuovo affatto: eſſo è però garantito dalla eſperienza. Riguardo agli altri ho ſeguite le più eccreditate farmacopee; ma nel ſeguirle la ſemplicità, e la certezza dell'eſito ſono ſtate le mie norme.

Non ho voluto addolorare gli uomini di buona fede, che ſoſtengono ancora certi medicamenti protetti dalla cieca fiducia

del

del volgo. Ma non ho però voluto ricopiare gli ſcandali dell'ignoranza e dell'impoſtura. Ho tolta di mezzo l'aſſurdità delle meſchine ricette impinguate di una barbara multiplicità d'ingredienti forſe d'oppoſta virtù; ripurgandole ſeveramente come la ragione voleva, e come hanno anche fatto prima di me eccellenti autori di moderne farmacopee.

Io ſento moltiſſimo l'inconveniente di adoprare i nomi officinali il più delle volte improprj, e conducenti perciò a dare delle preparazioni un'idea falſa. Mentre non gli ho traſandati mi ſono fatto un dovere di opporre un compenſo. Il compenſo è, che per quanto mi è riuſcito poſſibile mi ſono ſervito de' nomi della moderna chimica anche nell'eſtendere le ricette. Eſſi ſono i più convenienti e più proprj, perciocchè danno in ſuccinto un'abbaſtanza chiara idea delle ſoſtanze formanti il compoſto, ch'eſprimono. Hanno le moderne ſcoperte rettificato le idee; biſognava dunque rettificare i nomi: un

no-

nome giusto annunzia un fatto già provato. E'poichè questa farmacopea andrà in mano a molte persone, le quali non essendo iniziate ancora nella nomenclatura della nuova chimica, da codesti nomi potrebbero non intendere quanto il bisogno suggerisce, ho ad esse preparato un soccorso mediante un copioso indice. Possono codeste persone trarre a questo proposito un grande vantaggio da un dizionario italiano non è molto stampato in Venezia, the contiene i nomi vecchi e nuovi della chimica.

Quasi tutte le preparazioni di questa farmacopea hanno due nomi, il nuovo e l'officinale: il primo è scritto in carattere majuscolo, e l'altro in corsivo, ed inoltre questo è marcato colla sigla off.

Se mai alcuno disapprovasse l'uso esteso della nuova nomenclatura adoprato in questa farmacopea; al solo oggetto di crederla intelligibile per un ristretto numero di persone: estendere dovrà la stessa disapprovazione a tutti i libri moderni

di

di chimica pieni di ſcoperte utili per la farmacia, per la medicina, e per la fiſica. Lo Speziale non può conoſcere l'arte di ben preparare i medicamenti ſenza eſſere chimico; altrimenti non merita il nome di Speziale, ma quello ſoltanto di manipulatore, o di droghiere.

Io darò un utile ſuggerimento agli Speziali, che vogliono familiarizzarſi prontamente coi nomi nuovi della chimica. Eſſi debbono ſcriverli ſui barattoli, ſui vaſi, e ſulle ſcatole in grandi lettere, e debbono ſotto ai medeſimi eſporre i nomi vecchi corriſpondenti. Con queſta precauzione ſi eviterà inoltre ogni sbaglio; e con queſto ſoccorſo ſi agevolerà ai medeſimi l'intelligenza di queſta farmacopea, e de' libri moderni di chimica.

Medici! io v'invito di abbandonare una volta l'uſo barbaro di ſcrivere le ricette in latino e con mezze parole. Ceſſate una volta da queſta impoſtura fortunatamente già ſcreditata. Fatevi intendere da tutti, e riformate anche per queſta parte l'arte ſalutare.

I peſi

I pesi sono un articolo molto importante nel caso nostro. Una legge determinerà un peso uniforme in tutta la Repubblica, e questo peso avrà rapporto ad una misura costante, immutabile. Siccome questo peso non è ancora così determinato, mi sono servito della libbra ferrarese. Questa si divide in dodici once, l'oncia in otto dramme, la dramma in tre scropoli, e lo scropolo in 24. grani. Così una libbra conterà *6912*. grani. Questa libbra è più piccola della libbra medica di Parigi, la quale sebbene sia di 12. once contiene però 7362. grani della ferrarese; da ciò potrà ognuno vedere i rispettivi rapporti d'entrambe.

In tutta questa farmacopea non troverete altro segno misterioso, che la parola *ana*, la quale significa *di ciascuna cosa*.

Ecco le principali cose, che ho creduto di dovere avvertire l'altrui zelo, e soprattutto la docilità altrui farà il resto. Io lo spero; questa speranza mi ha animato nel lavoro, ed ora che l'ho compiuto mi sta in luogo di compenso.

MEDI-

MEDICAMENTI SEMPLICI.

Parti usuali

ABrotano officinale. *Erba*.
Artemesia abrotanum Linnæi.
Acciajo.
Ferro combinato con poco carbonio.
Acetito di rame.
Verde eterno of.
Acetito di rame con ossido.
Verde rame of.
Acetosa volgare of. *Foglie, radici*
Rumex acetosa L.
Acetosella of. *Erba*.
Oxalis acetosella L.
Acido acetoso.
Aceto of.
Acido zolforico.
Acido vetriolico, Olio di Vetriolo of.
Aconito of. *Erba*.
Aconitum napellus L.
Agarico bianco of. *Fungo*.
Boletus agaricum. Allioni.
Agrimonia of. *Erba*.
Agrimonia eupatoria L.

Alcanna spuria, Orcanet. of. *Radici.*
Ancusa tinctoria L.

La parte esterna della radice è di color rosso cupo tendente al nero; secca ha le sfoglie concentriche come la cannella regina.

Alchimila of. *Foglie.*
Alchemila vulgaris L.
Alcool.
Spirito di vino of.
Alkekengi of. *Foglie, frutto.*
Physalis alkekengi L.
Alliaria of. *Foglie.*
Erisimum alliaria L.
Allio, o aglio of. *Bulbi.*
Allium sativum L.
Alloro of. *Foglie, bacche.*
Laurus nobilis L.
Aloe of. *Sugo condensato.*
Aloe perfoliata L.

Tre sono le specie d' Aloe, che sono in commercio. Il succotrino, l' epatico, ed il caballino. Il succotrino ha nella rottura una superficie lucida, un poco trasparente; e friabile, e quando è polverizzato prende un colore aureo; il suo odore si accosta a quello della mirra. L' epatico ha un colore più scuro, la superficie meno lucida, e niente trasparente, odore e sapore più ingrato. Il caballino è quasi nero, ha odore ingrato, ed è mescolato con corpi estranei.

Aloe americana of. *Foglie, radici.*
Agave americana L.

Al-

Altea of. *Foglie, radici.*
Altea officinalis L.
Allumina.
Argilla pura of.

Vedi. Zolfato di allumina.

Ambra grigia of.

E' una sostanza infiammabile, che a picciolissimo calore diventa liquida, e sparge un gratissimo odore. Ha un colore cinerino macchiato di nero, e di giallo, viene dall' Asia. Questa sostanza è la stessa. *Sepia octopodia* di Linneo, che trovasi nell' intestino cieco del Capidoglio, o sia *Physeter macrocephalus*. L. non digerita.

Amido of. *Fecola.*

Si ottiene principalmente dai semi cereali.

Ammi, e ammeos of. *Seme.*
Sison ammi L.
Amomo of. *Seme.*
Sison amomum L.
Aneto of. *Foglie, seme.*
Anethum graveolens L.
Angelica of. *Radici, seme.*
Angelica arcangelica L.
Angelica silvestre of. *Erba, radici.*
Angelica sylvestris L.
Anguria of. *Frutto, seme.*
Cucurbita citrullus L.
Angustura of. *Corteccia.*
Brucea antidysenterica Branks

Corteccia liscia, esternamente di colore bigio giallastro

internamente giallo rossastro, di sapore amaro aromatico e glutinoso.

Anice of. *Seme.*
Pimpinella anisum L.

Anicio stellato of. *Frutto, seme.*
Illicium anisatum L.

Frutto composto di circa nove cassule disposto in giro, o a stella, ognuna delle quali contiene un seme lucido, con odore d' anice.

Anonide of. *Radici.*
Ononis spinosa L.

Antimonio.
Regolo di antimonio of.

Appio, o Sedano of. *Erba, radici,*
Apium graveolens L. *seme.*

Arancio of. *Foglie, fiori,*
Citrus aurantium L. *frutto, seme.*

Argento
Argento di Coppella of.

Argilla of.

Mescuglio per la maggior parte di allumina, e silice, con ossido di ferro, e di manganese quando è colorito. Sotto questo nome si comprendono le seguenti terre. Bolo armeno, di Nocera, terra di Vicenza, terra sigillata &c.

Aristolochia volgare of. *Radici.*
Aristolochia clematitis L.

Aristolochia rotonda of. *Radici.*
Aristolochia rotunda L.

Arnica of. *Erba, fiori,*
Arnica montana L. *radici.*

Aro

Aro of. *Radici, fecola*.
Arum maculatum L.
Artemisia of. *Foglie*.
Artemisia vulgaris L.
Asaro of. *Foglie, radici*.
Asarum europeum L.
Asfalto, o bitume giudaico of.

Sostanza bituminosa, che si ritira dal Mare morto, e dall' Egitto.

Asplenio, o Cetracca of. *Erba*.
Asplenium Ceterach L.
Assa fetida of. *Gomma resina*.
Ferula, asa foetida L.

Questa gomma resina detta Asa, o Assa fetida, è composta di diversi grumi bianchi gialli, e rossigni, tramanda un pessimo odore d' aglio tendente a quello di pelo bruciato.

Assenzio pontico of. *Erba*.
Artemisia pontica L.
Assenzio romano of. *Erba*.
Artemisia, absinthium L.
Avena of. *Seme*.
Avena sativa L.
Avena d' Inghilterra of. *Seme*.
Avena nuda L.

Puoi sostituire a questa l' avena comune, o sativa brillata, cioè scorticata e mondata.

Avorio of.
Difese dell'
Elephas maximus L.

E' ignota la pianta, che produce questa gomma resina, la quale è composta di grani di colore ferrugginoso, tendente al nero, un poco trasparenti, e come untuosi, e grassi di odore simile alla mirra.

Beccabunga of. *Erba*.
  Veronica beccabunga L.
Belladonna of. *Foglie radici*.
  Atropa belladona L.
Bellide minore of. *Foglie, fiori*.
  Bellis perennis L.
Belzuino of. *Balsamo*.
  Styrax benzoin L.

Sugo balsamico secco ed indurito, di colore rosso scuro, e di odore aromatico soave e penetrante. Il migliore dicesi mandorlato, perchè appariscono nella massa dei pezzi o nuclei biancastri.

Berberi of. *Frutto*.
  Berberis vulgaris L.
Bettonica of. *Foglie*.
  Bettonica officinalis L.
Bismuto.
Marchesetta of.
Bistorta of. *Radici*.
  Polygonum bistorta L.
Borragine of. *Erba, fiori*.
  Borago officinalis L.
Borrato di Soda.
  Borrage, o Tincal of.
Bosso of. *Legno*.
  Buxus sempervirens L.
Branca orsina of. *Foglie radici*.

Acanthus mollis L.

Brionia of. *Radici, fecola.*

Brionia alba, et dioica L.

La radice di brionia è spesso grossa più d'un braccio, è coperta di un scorza giallastra, dentro è bianca, spesso biforcata, di sapore bruciante, e da molti è adoprata in vece della Mandragora.

Caccao of. *Seme, olio.*

Theobroma Caccao L.

Sono molte le specie di caccao, che si conoscono in commercio. Le principali, e più comuni sono il Caracca, che è il più grasso, il più untoso, e meno aspro. Il Marignone, che è più lungo, più rosso, più arido, ed aspro. Il Barbigi più piccolo, e più aspro. Questi semi quando si estraggono dal frutto sono bianchi, e aspri, si colorano fermentando, e diventano neri, e poi si seccano, e si mettono in commercio.

Caffè of. *Seme.*

Coffea arabica L.

——— occidentalis L.

Calaguala of. *Radici.*

La pianta è ignota; viene dal Perù, e sembra essere del genere dei Polipodii.

Calamita of. *Foglie.*

Melissa calamintha L.

Calamo aromatico of. *Radici.*

Acorus calamus L.

Calce.

Calce viva of.

Carbonato calcario privato dell'acido carbonico per mezzo del fuoco.

Ca-

Calendula of. *Fiori.*
Calendula officinalis L.
Calumba, o Columbo of. *Radici.*

S'ignora da qual pianta venga questa radice, che ci viene portata in rotelle larghe, ed alte un pollice, spesso bucate in mezzo, di color giallo sudicio.

Camedrio, o Querciola of. *Foglie.*
Teucrium chamedrys L.
Camepizio, o Ivertetica of. *Erba.*
Teucrium chamæpitys L.
Camomilla romana of. *Fiori.*
Anthemis nobilis L.

I fiori di questa camomilla detti anche Erba appiolina sono stimati per le infusioni, avendo un odore grazioso, e però preferibili alla camomilla volgare.

Camomilla volgare of. *Erba, fiori.*
Matricaria chamomilla L.
Campeggio of. *Legno.*
Haematoxylum Campechianum L.

Legno rosso, che diviene scuro all'aria, e che dà tinta colore violetto.

Canapa of. *Erba, semi.*
Cannabis Sativa L.
Canfora of.
Laurus camphora L.

Sostanza odorosissima, che ottengono i Giapponesi, e Chinesi distillando il lauro canforico, ed altri lauri, e dopo si sublima. E' bianca, trasparente, e volatile, consumandosi esposta all'aria.

Can-

Cannella bianca of. *Corteccia*.
Cannella alba L.

Corteccia bianeaſtra, groſsa una linea, e più, di sapore bruciante aromatico, ſimile al garofano, ma tendente all'amaro. E' ſtata confusa colla Corteccia Vinteriana, e con il Coſto.

Cannella del Coramandel, o
Cannellina of. *Corteccia*.
Laurus Cassia.

E' queſta una corteccia, dalla quale levano la parte più eſterna. Viene in fascetti corti, è grossa una linea in circa, e non è accartocciata come la cannella regina, ed è anche di colore più chiaro: e benchè l'odore ſia ſimile, è però meno grato. Maſticata tramanda un odore di cannella regina miſto a quello di cimice, e rimane un poco glutinosa, e di sapore bruciante.

Cannella garafonata of. *Corteccia*.
Myrthus Caryophyllata L.

Corteccia sottile, legnosa, di colore scuro tendente al nero; al di fuori ha spesso delle macchie biancaſtre; l'odore è ſimile a quello del garofano, ed il sapore aromatico bruciante.

Cannella regina of. *Corteccia*.
Laurus cinnamomum L.

Queſta è la parte interna della scorza, la quale è avvoltata in cilindretti, e compoſta di sfoglie sottili di colore di tabacco di Spagna; ha un odore grato, e tale ſi mantiene maſticandola, ed allora ſi sente un sapore bruciante aromatico grato; senza divenire glutinosa, ma bensì conservaſi legnosa.

Can-

Cantarelle of. *Insetto*.
Meloe vescicatorius L.

Trovasi questo insetto sopra diverse specie d'alberi, ma particolarmente sul frassino. Le cantarelle grosse sono le più stimate.

Capelvenere of. *Erba*.
Adianthum Capillus veneris L.

Cappero of. *Fiore in boccia, corteccia della radice*.
Capparis spinosa L.

Carbonato di calce.

Combinazione della calce coll' acido carbonico. Sotto questa denominazione comprenderai, il Marmo, Pietra Calcarica, Corallo, Madreperla, Gusci d'Ostriche, d'Uovo, Occhj di granchio, Perle, of.

Carbonato di potassa impuro.
Allume di feccia, ceneri clavellate of.

Prodotto dalla combustione delle piante terrestri, delle vinacce, della gruma di botte &c.

Carbonato di soda impuro.
Soda di Alicante, o ceneri di soda of.

Prodotto dalla combustione della Salicornia, della salsola, e di altre piante marine, e marittime.

Cardamomo maggiore, o Grana paradisi of. *Semi*.
Amomum grana paradisi L.

E'

E'un frutto cassulare non perfettamente maturo, di figura bislunga rotonda da una parte, ed appuntata dall'altra; contenente molti semi aromatici; oggidì raro nelle spezierie. Più spesso si vedono i detti semi maturi, di color rosso scuro lucidi, dentro bianchi.

Cardamomo minore, e medio of. *Seme con cassula.*
Amomum cardamomum L.

Il frutto è simile a quello del cardamomo maggiore, ma più piccolo; il medio è rotondo; il minore è trigono appuntato d' ambe le parti, e più piccolo forse, perchè meno maturo.

Cardo maria of. *Foglie, seme.*
Carduus marianus L.

Cardo santo of. *Foglie, seme.*
Centaurea benedicta L.

Cardo tormentoso of. *Foglie fresche.*
Onopordon acanthium L.

Cariofilata of. *Radice.*
Geum urbanum L.

Carlina of. *Radice.*
Carlina acaulis L.

Cartamo, o Zafferano falso of. *Fiori, semi.*
Carthamus tinctorius L.

Carvi, o Comino tedesco of. *Seme.*
Carum carvi L.

Cascariglia of. *Corteccia.*
Croton cascarilla L.

Corteccia simile alla China, ma più sottile, di colore rossiccio chiaro, esternamente liscia, e spesso con macchie bian-

biancastre; la rottura è un poco resinosa, il sapore è amaro misto di aromatico.

Cassia of. *Silique.*
Cassia fistula L.
Castoro of. *Glandula inguinale.*
Castor fiber L.

Il Castoro il più stimato viene dalla Russia in vesciche tonde dure, le quali aperte sono piene d' una sostanza troncativa rossa, come il fegato animale, intralciata di fibbre, e di membrane.

Catechu, o terra japonica of. *Sugo condensato.*
Mimosa cathecu L.

Ci viene portato questo sugo secco, e condensato in palle di colore rosso scuro, di apparenza terrosa, e di sapore aspro.

Cedro of. *Foglie, fiori, frutto, seme.*
Citrus medica L.
Cedrola of. *Foglie.*
Verbena triphylla L.

Varia da due a quattro foglie; la sua infusione ha un odor grato di cedro.

Centaurea minore of. *Foglie, cime fiorite.*
Gentiana centaurium L.
Cera of.
Apis mellifica L.

Nido delle Api fatto col pulviscolo delle piante convertito in cera dalle Api.

Cerfoglio of. *Erba.*
Scandix Cerefolium L.

Che-

Chelidonio, o Celidonia maggiore of. *Foglie, radici.*
Chelidonium majus L.
Chenopodio of. *Erba.*
Chenopodium ambrosioides L.
China, China of. *Corteccia.*
Chincona officinalis L.

Corteccia più o meno grossa accartocciata, esternamente rugosa, con macchie bianche, internamente di colore rosso scuro. La migliore mostra la troncatura nera, e resinosa; ed ha un sapore amaro, ed astringente.

China gialla of. *Corteccia.*

Questa Corteccia manca spesso della parte più esterna, è grossa due o tre linee circa, piuttosto piana, che accartocciata, di colore giallo tendente al rossiccio, di sapore amarissimo, e di sostanza quasi del tutto legnosa. Finora è ignota la pianta dalla quale si cava.

China rossa of. *Corteccia.*
Chino, o Kino. *Gomma resina.*

Si ottiene da una pianta ignota dell'Affrica per mezzo d'incisioni; ci è portato in pezzi irregolari, duri opachi, ai quali spesso sono attaccate esternamente delle foglie di canna. Il colore è rosso scuro simile al sangue di Drago brutto. La rottura è lucida, quando è ben secco, è fragile, e si stritola fra le dita nella stagione fredda: un poco morbido nella calda. Ha un sapore molto astringente, e dipoi leggermente dolce; non ha odore. Si scioglie parte nell'alcool, e parte nell'acqua.

Si usa oggidì come uno dei più efficaci astringenti, e come febbrifugo nelle intermittenti ostinate unito ad altre sostanze, ed anche solo polverizzato in dose di uno scropolo ogni quattro ore.

Ciclamino, o pan porcino of. *Radici fresche*.
Cyclamen europeum.
Cicoria of. *Foglie, radici,*
Cichorium intybus L. *seme*.
Cicuta comune of. *Foglie*.
Conium maculatum L.

Si conosce questa pianta per le sue foglie molto composte, e per avere il fusto pieno di macchie rosse.

Ciliegio of. *Frutti, semi*.
Prunus cerasus L.
Cina of. *Radici*.
Smilax china L.

Due sono le specie, o varietà della radice di Cina; ambedue sono tubercolose; ma una è più pesante, più dura, e più legnosa, detta pietrita; l'altra più tenera, più leggiera, e più farinosa detta gentile, e perciò più ricercata.

Cinoglossa of. *Erba, radici*.
Cynoglossum officinale L.
Cipero lungo, o Cunzia of. *Radici*.
Cyperus longus L.
Cipero esculento, o Trasi of. *Tubercoli del-*
Cyperus esculentus L. *la radice*.
Cipero tondo, o di Levante of. *Tubercoli del-*
Cyperus rotundus L. *la radice*.

Ci-

Cipolla of. *Bulbi*, *seme.*
Allium cœpa L.
Cocciniglia of. *Insetto.*
Coccus cacti coccinelliferi L.

Insetti intieri seccati, quando sono nello stato di crisalide.

Coclearia of. *Foglie.*
Cocchlearia officinalis L.
Cocomero asinino, o elaterio of. *Frutto.*
Momordica elaterium L.
Cocomero, o cetriolo of. *Seme.*
Cucumis sativus L.
Colchico of. *Bulbi.*
Colchicum autumnale L.
Colla di pesce, o Ichtiocolla of.
Acipenser Huso L.

Sostanza gelatinosa, che preparasi colle membrane della vescica natatoria di una specie di Sturione, ed anche di altri pesci.

Coloquintida of.
Cucumis colocynthis L.
Comino vero of. *Seme.*
Cuminum cyminum.
Consolida maggiore of. *Radici.*
Symphytum officinale L.
Contraierva of. *Radici.*
Dorstenia drakaena L.

Que-

Questa radice viene dal Messico, la sua lunghezza è di un dito, o due, grossa quasi mezzo dito, di colore scuro esternamente, e più pallido internamente con piccole radici fibrose. Ha un odore aromatico proprio, ed un sapore amarognolo astringente, e bruciante.

Contraierva nova of. *Radici.*
Psoralea pemptaphilla *L.*
Coriandolo of. *Seme.*
Coriandrum sativum *L.*
Corno di cervo of.
Cervus elephus *L.*

Sostanza ossea, e non cornea, che si rinnova sul cranio dei cervi.

Corallina of. *Zoofitto.*
Corallina officinalis *L.*

Zoofitto, o pianta animale; che trovasi sugli scogli del mare. Alcuni l'adoprano come antelmintica, e la somministrano polverizzata fino ad una dramma.

Corallo of. *Zoofitto.*
Isis nobilis. *L.*
Gorgonia nobilis L. ult. ediz.
Costo amaro, arabico, dolce of. *Radici.*
Costus arabicus *L.*

Radice lunga circa un dito di sostanza legnosa gialliccia coperta da una corteccia bianchiccia. La parte della corteccia ha gusto aromatico amarognolo bruciante, e buon odore, quasi simile a quello delle viole mammole. Quando è recente, è di sapore dolce, invecchiando prende l'amaro. Trovasi spesso spacciata per costo dolce la cannella bianca,

 per

per l' amaro i turbitti scannellati. I costi sono la stessa pianta.

Cotogno of. *Frutto, seme.*
Pyrus cydonia *L.*

Cotone, o Bambagia of. *Lana che veste il seme.*
Gossipium herbaceum L.
——— hirsutum *L.*

Crescione ——— of. *Erba fresca.*
Sisymbrium nasturtium aquaticum.

Cubebe of. *Frutto.*
Piper caudatum L.

E' il frutto di una specie di pepe, onde si rassomiglia al pepe, ma ha un gambetto, ed un colore tendente al bigio, il sapore è meno bruciante del pepe.

Culilavan, o Coccincina of. *Corteccia.*
Laurus culilawan *L.*

Pare che il culilavan sia la stessa corteccia detta coccincina, la quale viene in pezzi simili alla cannella del Coramandel, ma ricoperta dalla buccia esterna, la quale è ruvida per alcune verruche, e minute prominenze. Ha colore scuro, sapore di cannella bruciante, inferiore a quello della cannella regina, e migliore di quello della cannella del Coramandel, tendente al garofano.

Cucurlione. *Insetto intiero.*
Curculio antiodontalgicus.
Gerbi.
——— bacchus *L.*

be-

—— betulæ *L.*

Curcuma, o Terra merita of. *Radici.*

Curcuma longa *L.*

—— rotunda *L.*

Due sono le radici di curcuma, che sono credute il prodotto della stessa pianta; una è rotonda, ovata appuntata, l' altra cilindrica incurvata. Ambedue sono coperte di zone di color giallo, ma rompendole si manifesta internamente croceo.

Cuscuta of. *Erba.*

Cuscuta europea *L.*

Dattero of.

Phoenix dactylifera *L.* *Frutto.*

Frutto dolce della palma, che viene di levante, e dall' Affrica.

Dauco, o Carota of. *Radici, seme.*

Daucus carota *L.*

Dauco cretico of. *Seme, radici.*

Athamanta cretensis.

Dentillaria of. *Foglie, radici.*

Plumbago europea *L.*

Diagrante of. *Gomma.*

Astragalus tragacantha *L.*

Questa gomma si raduna, e si condensa sotto la scorza dei rami, e delle radici, di dove crescendo, esce per la scorza la gomma trafilata in forma di vermi più o meno bianchi.

Digitale of. *Erba.*

Digitalis purpurea *L.*

Dittamo bianco, o Frassinella of. *Radici.*

Dictamnus albus *L.*
Dittamo cretico of. *Erba*.
Origanum dictamnus *L.*
Dulcamara of. *Rami*.
Solanum dulcamara *L.*
Ebulo of. *Bacche*.
Sambucus ebulus *L.*
Edera arborea, o Ellera of. *Foglie, gomma resina*.
Hedera helix *L.*

La gomma resina, che geme dai tronchi delle vecchie ellere, è comunemente chiamata gommedera; è odorosissima, di color giallo rosso, in piccoli grumi untuosi, invecchiando cresce di colore, e perde di odore.

Edera terrestre of. *Foglie*.
Glechoma hederacea *L.*
Elemi of. *Resina*.
Amyris elemifera *L.*

Resina dura trasparente, di color giallo verde, di odore simile al finocchio, ed inviluppata in foglie di canna, o di palma.

Elleboro bianco of. *Radici*.
Veratrum album *L.*
Elleboro nero of. *Radici*.
Helleborus niger *L.*
Enula campana of. *Radici*.
Inula helenium L.
Eringio of. *Radici*.
Eryngium campestre L.
Erisimo of. *Erba*.

Ery-

Erysimum officinale L.

Ervo, o Orobo of. *Seme.*

Ervum, ervilia L.

Esca of. *Fungo preparato.*

• Boletus ignarius.

Euforbio of. *Gomma resina.*

Euphorbia antiquorum L.

——— officinalis L.

——— canariensis L.

Il latte, che geme dalle piante dei detti euforbii feriti condensandosi all' aria libera forma questa gomma resina, la quale viene in piccoli grumi concavi internamente, e spesso con due fori, per l' impressione delle gemine spine, che vestono le piante; il colore è giallo scuro, il sapore bruciante, e caustico, ed irrita le narici pestandola.

Eupatorio d'Avicenna of. *Erba fiorita.*

Eupatorium cannabinum L.

Eupatorio di Mesue of. *Erba.*

Achillæa ageratum L.

Farfaro of. *Foglie, fiori.*

Tussilago farfara L.

Fave of. *Seme.*

Vicia faba L.

Fave di s. Ignazio of. *Seme.*

Ignatia amara L.

Sono semi duri rugosi della grandezza di una nocciola ovati, e con diverse facce di colore fra il bigio, e il nero, e di sapore bruciante.

Felce maschia of. *Radici.*

Polypodium filix mas L.

Ferro.
Fico of. *Frutti secchi.*
Ficus carica L.
Fiele di bue of.
Bos taurus L.
Fien greco of. *Seme.*
Trigonella foenum grecum L.
Finocchio dolce of. *Radici, erba, seme.*
Anethum foeniculum L.
Finocchio forte of. *Seme.*
Anethum foeniculum L.
Finocchio marino of. *Erba.*
Crithmum maritimum L.
Flammola of. *Foglie, fiori.*
Clematis recta L.
Formica of. *Insetto intiero.*
Formica rufa L.
Fragola of. *Foglie, frutti.*
Fragaria vesca L.
Frassino of. *Corteccia, seme.*
Fraxinus excelsior L.
Fumaria of. *Erba.*
Fumaria officinalis L.
Fungo di Malta of. *Pianta intiera.*
Cynomorium coccineum L.

Impropriamente diceſi fungo queſta pianta, che naſce sul lido del mare, la quale ſi alza in forma cilindrico conica, tutta ripiena di fiori nella cima, e di color rosso sanguigno.

Galanga of. *Radici.*
Kaem-

Kaempferia galanga L.

Due sono le specie di galanga, cioè la maggiore, e la minore: ma non differiscono, che per l' età; la minore essendo più giovine, e di rami più piccoli. Ambedue sono ramose di colore rosso scuro cupo nella buccia internamente rosso; di sostanza legnosa ricoperta di anelli e zone, di odore, e sapore aromatico un poco amaro. La maggiore è della grossezza di un dito.

Galbano of. *Gomma resina.*
Bubon galbanum L.

Viene condensato in grumi, e mescolato a parti più resinose o grasse, di colore giallo scuro, di sapore amaro piccante, di odore disgustoso.

Galla of.
Cynips quercus folii L.

Escrescenza, che nasce nelle foglie delle querci per la puntura di un insetto, che vi deposita l'uova. Serve per tingere, essendo però uno de' più forti astringenti abbondante di acido gallico, potrebbe divenire utilissima nella medicina, ed è stata da molti con vantaggio esperimentata.

Galla di levante, o Cuculo of. *Frutto.*
Menispermum cucculus L.

Sono piccoli frutti rotondi con una attaccatura da una parte di colore nericcio, internamente bianchi e vuoti. Servono polverizzati in vece di sabadiglia.

Garofano of. *Fiore in boccia.*
Caryophyllus aromaticus L.

Sono i fiori acerbi, ed in boccia col calice, il quale es-

sendo carnoso, quando è secco diventa duro, e prende il color nero.

Gelsomino of. *Fiori.*
Iasminum officinale L.
Genziana of. *Radici.*
Gentiana lutea L.
Geoffraea of. *Corteccia.*
Geoffraea iamacensis s. inermis. Act. Ph. Lond.
Giglio bianco of. *Bulbi, fiori.*
Lilium candidum L.
Ginestra of. *Fiori, ceneri.*
Spartium scoparium L.
——— iunceum L.
Ginepro of. *Legno, resina, bacche.*
Juniperus communis L.
Giuggiolo of. *Frutto.*
Ramnus zizyphus L.
Gomma ammoniaco of. *Gomma, resina.*

Viene in pezzi grossi marmorizzati, o mandorlati, cioè composti di pezzetti bianchi, legati da una sostanza verdognola; ha sapore, ed odore di castoro tendente all'alliaceo; si raccoglie nell'Egitto superiore da una pianta umbellata non ancora determinata; il più stimato è quello che ha maggior numero di grani bianchi; invecchiando prende il colore giallo scuro, e l'odore diviene meno forte.

Gommanime of. *Resina.*
Hymenæa courbaril L.

Viene in pezzi più o meno grossi, di colore più o meno

no giallo, nel centro biancaſtra, al di fuori più dura; ha grato odore.

Gomma arabica of. *Gomma*.
Mimosa nilotica L.

Gomma bianca in grumetti quaſi traſparenti. Dalla gomma comune ſi poſſono ſeparare i migliori pezzi, e più bianchi, ed adoperarli in luogo della gomma arabica.

Gomma elastica del Madegascar of.
Commifora madegascarensis, Jacquin.
Gomma gut. of. *Gomma resina*
Cambogia gutta L.
Stalagmitis cambogioides L.

Soſtanza, che ha l' apparenza di cera, di color giallo croceo, la quale bagnata prende un bel colore giallo. Si ottiene dalle due nominate piante, e quella della ſtalagmitis è più ſtimata.

Gomma comune of. *Gomma*.
Prunus, cerasus, domestica L.
Amygdalus communis L.

Si ottiene queſta gomma da molti alberi del genere del prunus, e dell' amygdalus, Non differiſce dalla gomma arabica, se non che bene spesso è colorita.

Gramigna of. *Radici*.
Triticum repens L.
Panicum dactylon L.

Gra-

Grana kermes of. *Insetto*.
Cocus ilicis L.

Femmina di un insetto, la quale vive sopra una specie di leccio, e dopo fecondata muore, e perde la figura d' insetto, e prende quella di una galla rossa scura.

Grano, o Frumento of. *Seme*.
Triticum hybernum L.
Triticum aestivum L.

Grasso di castrato of.
Ovis aries L.

Grasso di porco of.
Sus scrofa L.

Graziola of. *Erba, radici*.
Gratiola officinalis L.

Grossularia, o Uva spina of. *Frutto*.
Ribes grossularia L.

Guajaco of. *Corteccia, legno, resina*
Guayacum officinale L.

Il legno è durissimo di colore giallo tendente al verde sudicio; l' albume bianco giallastro; l' odore aromatico.

Jacea, o Erba trinitas of. *Erba*.
Viola tricolor L.

Imperatoria of. *Radici*.
Imperatoria ostruthium L.

Incenso, o Olibano of. *Gomma resina*.
Iuniperus lycia L.

L' olibano non differisce dall' incenso, se non che suol essere in pezzi più grossi, e più rotondi, è di color giallo rossiccio, e tramanda fumo con grato odore quando brucia.

Ipe-

Ipecacuana of. *Radici*.
Psycotria emetica L.
Viola ipecacuanna L.

Radice della grossezza di una penna d' oca nodosa e tortuosa, di fuori bigio scura, e dentro giallastra. La sua virtù risiede nella buccia.

Iperico of. *Erba, fiori*.
Hypericum perforatum L.
Ipocistide of. *Sugo condensato*.
Cytinus hypocistis L.

Sugo condensato di colore nero, e di sapore astringente.

Iride fiorentina of. *Radici*.
Iris florentina L.
Iris germanica L.
Issopo of. *Foglie*.
Hyssopus officinalis L.
Iusquiamo of. *Erba, seme*.
Hyosciamus niger L.
Lacca of. *Resina*.
Croton lacciferum L.

Resina che geme da un' albero, e si condensa su i rami per cagione della puntura di un insetto detto Coccus lacca dal Keer. Mor., che ne forma il suo nido. Si conoscono tre specie di lacca, cioè la lacca in bastoni, che si trova attaccata ai rami; la lacca in grani che è la stessa staccata dai rami; la lacca in lastre, che è la medesima fusa, e gettata. Sono tutte più o meno di color rosso, e di sapore astringente.

Lacca muffa, o Tournesol of. *Fecola*.
Croton tinctorium L.
Ladano of. *Resina*.
Cistus creticus L.

Si raccoglie il ladano facendo scorrere delle striscie di pelle sopra le piante del cistus creticus, il quale è ricoperto di glandulette resinose. Raschiando queste pelli si unisce la resina di odore simile alla cera gialla, e spesso è imbrattata con arena, e terra, e ci viene portata in cilindri avvolti a spira. Si ottiene anche dal pelo, e dalla barba delle Capre che si pascono intorno a queste piante, ed allora dicesi ladano di barba, e credesi il migliore.

Lamio of. *Foglie, fiori*.
Lamium album L.
Lapato, o Romice of. *Foglie radici*.
Rumex acutus L.
Larice of. *Resina liquida*.
Pinus larix L.
Lattuga of. *Erba, seme*.
Lactuca sativa L.
Lattuga salvatica of. *Erba*.
Lattuca scariola L.
Lavanda of. *Fiori*.
Lavendula spica L.
Laureola of. *Corteccia*.
Daphne laureola L.
Lauro of. *Foglie*.
Prunus laurocerasus L.
Legno aloe, o Agolloco of. *Legno*.

Il

Il vero legno aloe è rarissimo, il suo colore è rosso, pesante, ed odoroso nel bruciare. In suo luogo si vedono molti legni, che non hanno che debolmente le sue qualità.

Legno rodio of. *Legno*.
Genista canariensis L.

Si crede la radice della detta pianta; è tortuoso, nodoso e striato; di colore rossiccio, e sembra essere untuoso, e resinoso. Fregandolo, o scaldandolo ha odore di rose.

Lentisco of. *Legno*.
Pistacia lentiscus L.

Il legno di lentisco contenendo del mastice ha il di lui odore; è rosso scuro venato ed assai duro.

Levistico of. *Radici*, *seme*.
Ligusticum levisticum L.
Lichene islandico of. *Pianta interna*
Lichen islandicus L.
Licopodio of. *Seme*.
Lycopodium clavatum L.

Questo seme minutissimo come polvere, è di colore giallo, e siccome brucia con deflagrazione accostandolo ad un lume, ha avuto il nome di zolfo vegetabile.

Limone of. *Frutto*, *punte*
Citrus medica, Limon L. *tenere*.
Linaria of. *Erba*.
Antirrhinum linaria L.
Lingua cervina of. *Foglie*.
Asplenium scolopendrium L.

Li-

Lino of. Linum usitissimum L.	*Seme.*
Liquirizia of. Glycyrrhiza glabra L. ——— echinata L.	*Radice, sugo condensato.*
Lupino of. Lupinus albus L.	*Seme.*
Luppolo of. Humulus lupulus L.	*Germogli teneri, fiori.*
Macis of. Myristica moschata. Act. Holm.	*Involto carneo del nocciolo.*

E' detto anche fiore di noce moscada, ed è una rete carnosa che copre il nocciolo della noce, e sta situata sotto il mallo. E' di colore rossigno untuoso, e di odore aromatico come l' olio di noce moscada.

Madreperla of. Mytylus margaritiferus L.	*Conchiglia.*
Maggiorana of. Origanum majorana L.	*Erba.*
Malva of. Malva rotundifolia L.	*Foglie, fiori, radici.*
Malva arborea of. Lavatera arborea L.	*Foglie, fiori.*
Malvoni of. Alcea rosea L.	*Fiori.*
Mandorle amare, e dolci of. Amygdalus communis L.	*Semi.*
Mandragora of.	*Radici.*

A

Atropa mandrogara L,

Le radici di mandragora ſi confondono con quelle di brionia, ma queſte ſono meno rugoſe, hanno la corteccia ferruginea, e ſapore più bruciante, e nauſeoſo.

Manna of. *Sugo zuccherino condensato.*
Fraxinus ornus *L.*

La manna cola da molti alberi, ma più di tutto dal fraſſino nei paeſi più meridionali, e ſi condenſa in forma di colatura bianca come cera, è ſimile al miele ſodo, ha ſapore dolce, ma nauſeante.

Maro of. *Erba.*
- Teucrium marum L.
Marrubbio of. *Erba.*
Marrubium vulgare L.
Mastice of. *Resina.*
Pistacia lentiscus L.

Trovaſi il maſtice in lacrime, o piccoli globetti, geme dal lentiſco, è di color giallo tendente al verde, ha un odore grato, è compreſſibile come la cera, ed ha ſapore amaro.

Matricaria of. *Erba, fiori.*
Matricaria parthenium *L.*
Mehoacanna, o Mechoacanna of. *Radici.*
Convolvulus mechoacanna, *L.*

Queſta radice ſi crede ſpecie di convolvulo, ma non ne ſiamo certi. Vien e portata sbucciata in pezzetti cilindrici di colore bianco, è farinoſa, e di ſapore bruciante.

Me-

Mele appiole of. *Frutto.*
Pyrus malus *L.*
Meliloto of. *Erba con fiore.*
Trifolium melilotus officinalis *L.*
Melissa of. *Erba.*
Melissa officinalis *L.*
Meloi of. *Insetto intiero.*
Meloe maialis L.
——— proscarabeus L.
Melone, o Popone of. *Seme, frutto.*
Cucumis melo L.
Menta crespa of. *Erba.*
Mentha crispa *L.*
Menta volgare of. *Erba.*
Mentha viridis *L.*
Menta piperita of. *Erba.*
Mentha piperita *L.*

La mente piperita da noi conosciuta non ha le caratteristiche appropriatele da Linneo, ma pare una varietà della viridis, più aromatica.

Meo of. *Erba.*
Athamanta meum *L.*
Mercorella of. *Erba.*
Mercurialis annua *L.*
Mercurio, o Argento vivo of.
Miele of.

Sostanza zuccherata raccolta dai fiori, e depositata dalle Api nel loro nido.

Mignatta of. *Verme acquatico.*
Hirudo medicinalis L.

Millefoglio of. *Erba, fiori.*
Achillea millefolium L.

Mirobalani of. *Frutti.*

Sono frutti di diverse piante, oggidì inusitati. Cinque sono i Mirobalani, cioè Emblici, Bellirici, Indi, Chebali, Citrini; i primi sono il frutto del *Phyllantus Emblica* L. e si trovano aperti in pezzetti, o spicchi, di colore nerastro, con seme, o nocciolo in mezzo, e di sapore aspro. I Belliriçi sono angolati, e rotondi; i Citrini rotondi, e pentagoni; gl' Indi piccoli, neri e ottangolari; i Chebali scuri e maggiori degli altri.

Mirra of. *Gomma resina.*

La Mirra è in panelletti rossi, di sapore amaro, e di odore proprio aromatico.

Mirtillo of. *Coccole fresche.*
Vaccinium Myrtillus L.

Mirto of. *Foglie, fiori.*
Myrtus communis L.

Moro, o Gelso of. *Frutto.*
Morus nigra L.

More di rogo of. *Frutto.*
Rubus fructicosus L.

Muriato d'ammoniaco.
Sal ammoniaco of.

Muriato di soda.
Sal marino of.

Muriato di soda fossile.
Sal gemma of.

Muschio of.
Moschus moschiferus L.

Sostanza grassa di un odore maraviglioso e tenace, contenuta in un follicolo vicino all' ombelico del detto quadrupede.

Nafta impura.
Olio di sasso, o Petroleo of.

Napo of. *Seme.*
Brassica napus L.

Nepeta of. *Erba.*
Nepeta cattaria L.

Nepitella of. *Erba,*
Melissa nepeta L.

Nigella, o Cominella of. *Seme.*
Nigella sativa L.

Il seme di questa pianta è di colore giallognolo, fregato tramanda odore di cedro.

Nigella, o Melantino of. *Seme.*
Nigella damascena L.

I semi di questa nigella sono neri, e fregati hanno odore di fragola.

Ninfea of. *Fiori, radici.*
Ninfea alba L.

Nitrato di potassa, o Nitro.
Salnitro of.

Noce of.
Juglans regia L.

Noce metella of.
Datura metel L.

Noce immatura, seme, mallo, olio.

So-

Sono i frutti con i semi d'una specie di ſtramonio; detti frutti sono rotondi e verrucoſi invece di essere spinoſi.

Noce moscada of. *Olio fisso*.
Myristica moschata Act. Holm.

Sono i frutti immaturi di queſta pianta, liberati dall'involto carnoso o mallo, e dal macis. Hanno odore proprio aromatico, e sapore pungente, e contengono molt'olio.

Noce vomica of. *Semi*.
Strychnos nux vomica L.

Sono semi rotondi orbiculati ricoperti di un tomento, o velluto di colore di tabacco, che ſi trovano in un frutto carnoso indiano. Siccome si assomigliano un poco nel di sopra al cappello di un piccolo fungo, sono anche detti funghi di levante, che sono deleterii per l'ordine delle fiere.

Occhi di granchio of. *Concrezione*
Cancer astacus L. *terrosa*.

Sono certi oſſi rotondi impropriamente detti occhi di granchio, da una parte conveſſi, dall'altra concavi, composti di carbonato di calce, e di una soſtanza gelatinosa, che perdono lavati nell'acqua, quando ſi preparano. L'insetto croſtaceo chiamato cancer aſtacus da Linneo ha due dei detti oſſi, o concrezioni terrose ſituate nella parte interiore, ed inferiore dello ſtomaco. Oggidì non sono in uso. Vedi Carbonato di calce.

Olivo of. *Olio, balsamo.*
Olea europea L.

Esce dai tronchi dell' olivo un sugo balsamico; che si condensa, e secca sugli stessi tronchi, è di colore scuro spesso con punti, o grani biancastri; fregato su di un ferro caldo, tramanda un grato odore di vaniglia.

Olmo of. *Corteccia.*
Ulmus campestris L.
Opoponaco of. *Gomma resina.*
Pastinaca opoponax L.

Questa gomma resina è di colore bruno, di odore ingrato, di sapore amaro e bruciante.

Oppio of. *Gomma resina.*
Papaver somniferum L.

Il sugo latteo che gemono i papaveri condensato, e secco dà l' ottimo oppio bianco riserbato per i magnati della Turchia. L' oppio detto tebacio è il sugo espresso dei capi dei detti papaveri. L' oppio detto meconio è il sugo dei detti capi dopo aver dato l' oppio bianco, unito al sugo delle foglie. L' oppio tebaico ha un colore scuro, sapore amaro, odore proprio narcotico. Viene in gruppi, o pani involtati nelle medesime foglie di papavero seccate.

Origano of. *Erba.*
Origanum vulgare L.
Ortica of. *Erba.*
Urtica urens L.
Orzo of. *Seme.*
Hordeum distichon L.
——— vulgare L.

Stimano in medicina per i decotti l' orzo nudo, o mondo. L' orzo di Germania o perlato è preso dalla specie det-

detta *Zeocriton*, ed arrotato fra due pietre ruvide, perchè perda le punte, e la buccia si rotonda, e diviene bianco farinoso.

Ossido bianco di piombo per l'acido acetoso.
Biacca of.
Ossido di manganese nero.
Manganese di Piemonte, e Sapone de' vetrai of.
Ossido di piombo semivetroso.
Litargirio of.
Ossido di piombo rosso.
Minio of.
Ossido di rame bruno.
Rame bruciato, o scaglie di rame of.
Ossido di zinco impuro.
Tuzia of.
Ossido di zinco nativo.
Pietra calaminare of.
Ostriche of. *Gusci calcinati.*
Ostrea ædulis L.
Papavero bianco of. *Cassule immature, seme, erba.*
Papaver somniferum L.

E' questa la stessa specie, che dà l'oppio, perciò le cassule immature seccate contengono dell'oppio. Il seme contiene un olio dolce non narcotico.

Papavero erratico of. *Fiori.*
Papaver rhoeas L.
Pareira brava of. *Radici.*

 Abu-

Abutua rufescens. Heritier.

E' una radice grossa spesso quanto un braccio legnosa, di fuori scura tendente al nero, internamente giallastra con strie, stelle, e circoli concentrici.

Parietaria of. *Erba*.
  Parietaria officinalis L.
Pastinaca of. *Radici*.
  Pastinaca sativa L.
Pece greca, o colofonia of. *Resina*.
  Pinus sylvestris L.

La pece liquida o grassa stillata dà per prodotto l'acqua di ragia, e spirito di trementina, e rimane nel recipiente una pece secca, che ha il nome di colofonia, o pece greca.

Pece liquida, o grassa of. *Resina*.
  Pinus sylvestris L.

Questa dicesi comunemente ragia, si ottiene dal Pinus sylvestris, e da quasi tutti gli altri pini per mezzo d' incisioni longitudinali fatte nella scorza.

Pece navale, o catrame of. *Resina*.
  Pinus sylvestris L.
  ——— picea L.

Il catrame si cava bruciando i rami, e tronchi verdi sopra adattati fornelli, dai quali esce la resina coll'umore, e si mescola col fumo.

Pece nera of. *Resina*.

E' lo stesso catrame lasciato bruciare fino che perde un terzo del suo volume, e si ossigena di più.

Pecurim of. *Noccioli*.
  Laurus pecurim L.

Pen-

Pentafillo of. — *Radici.*
Potentilla reptans L.

Peonia of. — *Fiori, seme, radici.*
Peonia officinalis L.

Pepe bianco of. — *Frutto*
Piper album L.

Pepe nero of. — *Frutto.*
Piper nigrum L.

Il pepe bianco non differisce dal nero, che per esser privato della polpa, e della buccia con essere ſtato in macerazione nell'acqua; onde è meno bruciante, e meno odoroso.

Pepe garofanato, o Pimenti of. — *Frutto.*
Myrtus Pimenta L.

Il pepe garofanato è un piccolo frutto o bacca risecca rotonda con un bellico o conveſſità nella cima di colore scuro, dentro contiene due, o tre semi neri, ha odore di pepe, e di garofano, e sapore aromatico bruciante.

Pepe lungo of. — *Frutto.*
Piper longum L.

Viene in piccoli cilindretti di colore bigio pieno, e granelloſi di sapore bruciante.

Persico of. — *Frutto, seme, corteccia tenera.*
Amygdalus Persica L.

Peperone, o Pepe rosso, o Pepe indico of. — *Frutto.*
Capsicum annuum L.

Petasite of. — *Foglie, radici..*
Tussilago petasites L.

Piantaggine of. *Erba, seme:*
Plantago major L.
Pimpinella of. *Erba.*
Poterium sanguisorba L.
Pino domestico of. *Semi, resina.*
Pinus Pinea L.
Piombo of.
Pioppo of. *Gemme, o occhi.*
Populus nigra L.
Piretro of. *Radici.*
Anthemis pyretrum L.

La radice del piretro è per lo più cilindrica, rugosa della grossezza di un dito, ha sapore pungente aromatico, e promuove la saliva.

Pistacchi of. *Seme.*
Pistacia vera L.
Poligala virginiana of. *Radici.*
Polygala senega L.

Questa radice viene dalla Virginia, è della grossezza circa di una penna da scrivere ritorta in varie maniere legnosi, e nodosa, in cima ha molte prominenze dependenti dai cauli, e radicelle recise, o da gemme; nella parte esterna è gialliccia, e nell' interno più bianca. Il sapore in principio farinoso subacido, e quindi bruciante.

Poligala volgare of. *Radici.*
Polygala vulgaris L.
Polipodio of. *Radici.*
Polypodium vulgare L.
Polmonaria of. *Erba.*

Pul-

Pulmonaria officinalis L.	
Polmonaria arborea of.	*Pianta intiera.*
Lichen pulmonarius L.	
Pomo granato of.	*Fiori, semi,*
Punica granatum L.	*scorza del*
Potassa.	*frutto.*
Alcali vegetabile caustico of.	
Prezemolo of.	*Erba, radici,*
Apium petroselinum L.	*seme.*
Prunella of.	*Erba fiorita.*
Prunella vulgaris L.	
Pruno-domestico, o Susino of.	*Frutto, seme.*
Prunus domestica L.	
Pruno salvatico of.	*Fiori, frutti.*
Prunus spinosa L.	
Psillio of.	*Seme.*
Plantago psyllium L.	
Puleggio of.	*Erba.*
Mentha pulegium L.	
Pulsatilla of.	*Erba con fiori.*
Anemone pulsatilla L.	
Quassia of.	*Legno, cor-*
Quassia amara L.	*teccia.*

Il legno quassia è bianco, tenero, e leggiero, molto simile al Pioppo nero, ma ha un sapore amarissimo disgustoso. La corteccia è altresì amara, sottile, bigia cupa, facilmente separabile, e fragile, come se avesse sofferto qualche macerazione.

Quercia of.	*Legno, cor-*
Quercus robur L.	*teccia.*

Ra-

Rabarbaro of. *Radici.*
Rheum palmatum L.
——— rabarbarum L.

Due specie di rabarbaro si conoscono, una di Siberia, e l'altra della Tartaria, o della China. Sono stati confusi molto tempo, ma si sa adesso, che il primo appartiene al Reum rhabarbarum, e l'altro che è migliore al Rheum palmatum; del quale ne è introdotta la coltivazione in Europa. Le radici si rassomigliano, vengono in pezzi secchi della grossezza circa d'un pugno, di colore giallo esternamente, ed internamente rompendoli variegati di rosso e di bianco. Il sapore è amaro aspro; ed odore proprio disgustoso già noto. Tinge in giallo le orine, che poi voltano al rosso.

Rafano of. *Radici.*
Raphanus sativus *L.*
Rafano rusticano, o barba forte of. *Radici.*
Cochlearia armoracea *L.*
Ragia di Pino of. *Resina.*
Pinus sylvestris *L.*

Cola dai tronchi di pino naturalmente, e per incisione in forma di cera strutta, e si assoda stando esposta all'aria.

Rapontico of. *Radici.*
Rheum rhaponticum *L.*

Siccome appartiene al genere dei rabarbari, possiede ancora le stesse virtù, e qualità, ma in grado minore. Le sue radici sono più piccole, meno polpose, e più rosse del rabarbaro; convengono però nell'odore, e sapore.

Ri-

Ribes of. Ribes rubrum L.	*Frutto.*
Ricino of. Ricinus communis L.	*Foglie, seme, olio.*

I semi sono ovati un poco schiacciati, e brizzolati, contengono molt' olio dolce, ma la buccia è un poco caustica.

Robbia of. Rubia tinctorum L.	*Radici.*
Rosa canina of. Rosa canina L.	*Fiori, frutti, radici.*
Rosa domestica of. Rosa gallica L.	*Fiori.*
Rosa incarnata of. Rosa centifolia L.	*Bottoni.*
Rosmarino of. Rosmarinus officinalis L.	*Erba, fiori con i calici.*
Rospo of. Rana bufo L.	*Animale secco in forno.*
Rovo ideo, o Lamponi of. Rubus idaeus L.	*Frutti.*
Ruchetta of. Brassica eruca L.	*Erba, seme.*
Rusco of. Ruscus aculeatus L.	*Radici.*
Ruta of. Ruta graveolens L.	*Erba.*
Sabadiglia of. Veratrum sabadilla L.	*Seme, frutto.*

E' un piccolo frutto tricassulare, che si apre nella cima, di colore giallo sudicio, che contiene alcuni semi neri. La sua polvere è terribilmente errina, e caustica.

Sabina of. *Foglie*.
Juniperus sabina L.

E' simile al cipresso, ma ha le foglie un poco appuntate, che la rendono quasi spinosa. L'odore è forte balsamico, il sapore austero balsamico.

Sagapeno of. *Gomma, resina*.

Dicesi anche serapino. E' di colore giallo rosso scuro con particelle biancastre; il sapore è acre, l'odore alliaceo.

Sagù of. *Grani*.
Cycas circinalis L.
——— revoluta L.

La midolla, ed il frutto di alcune piante simili alle palme danno questa sostanza farinosa, la quale viene granulata in forma di globettini rossicci, e dentro bianchi un poco trasparenti. E' assai nutritiva disfacendosi in gelatina per mezzo di lunga cottura in acqua.

Salcio bianco of. *Corteccia*.
Salix alba L.
Salicaria of. *Erba*.
Lithrum Salicaria L.
Salsapariglia of. *Radici*.
Smilax sarsaparilla L.

Radici lunghe della grossezza circa di una penna striate di colore fosco esternamente, che poi lavate, e preparate prendono il giallo, hanno la corteccia farinosa, e nel centro un filetto, o anima legnosa.

Sal-

Salvia of. *Erba.*
Salvia officinalis *L.*
Salvia di Spagna of. *Erba.*
Salvia off. angustifolia β. *L.*
Sambuco of. *Fiori, bacche.*
Sambucus nigra *L.*
Sandalo citrino of. *Legno.*
Santalum album *L.*

I due sandali citrino, e bianco sono il legno della stessa pianta; il citrino è il centro o anima del legno, il bianco è l'albume; hanno odore aromatico.

Sandalo rosso of. *Legno.*
Pterocarpus santalinus *L.*

E' questi un legno rosso sanguigno, non molto duro, che tinge le mani nel lavorarlo. Oggidì serve più per lavori, che per la medicina.

Sandracca of. *Resina.*
Juniperus communis *L.*
——— oxycedrus *L.*

Geme dal ginepro questa resina di color giallognolo, che poi diviene più carica invecchiando; è per lo più in forma di gocce, o colature; è arida, e si stritola facilmente; si crede che dall' oxycedrus provenga la migliore sandracca.

Sangue di drago of. *Resina.*
Pterocarpus draco *L.*
——— santalinus *L.*
Dracaena draco *L.*

Ca-

Calamus rotang *L.*

Da molte piante si ottiene il sangue di drago, alcune lo gemono dal tronco, da altre è generato su i frutti; è di colore più o meno rosso sanguigno, ha sapore astringente, sciolto nell' alcool lo tinge di rosso. Viene in globetti involti in foglie di palma, altro in pezzi.

Sannicola of. *Erba.*
Sanicula europea *L.*
Santolina, o Abrotano femmina of. *Erba.*
Santolina chamæciparissus *L.*
Saponaria of. *Erba.*
Saponaria officinalis *L.*
Sarcocola of. *Gomma resina.*
Pemea sarcocolla *L.*

Viene in piccoli grani, parte gialli, e parte rossicci.

Sassofrasso of. *Corteccia, legno.*
Laurus sassaffras *L.*

E' un legno tendente al rosso castagno, non duro, e che fregato tramanda odore simile al finocchio o all' anice.

Satureia of. *Erba.*
Satureia hortensis *L.*
Scabiosa of. *Erba.*
Scabiosa arvensis *L.*
Scamonea of. *Gomma resina.*
Convolvus scammonea *L.*

Si conosce comunemente la scamonea, la quale è di color verde tendente al nero, odore fetido, sapore bruciante, e nauseante.

Scia-

Sciarappa of. *Radici, resina.*
Convolvulus jalapa *L.*

Viene questa radice affettata, e seccata in rotelle, e in spicchi, di colore scuro e nero, ha sapore bruciante. Molti credevano apparteneße alla Mirabilis dichotoma, oggi si crede al Convolvulus jalapa.

Scilla of. *Bulbo.*
Scilla maritima *L.*
Sclarea, o Gallitrico of. *Fiori.*
Salvia sclarea *L.*
Scordio of. *Erba.*
Teucrium scordium *L.*
Scorzonera of. *Radici.*
Scorzonera hispanica *L.*
——— humilis *L.*
Scrofolaria of. *Radici, erba.*
Scrophularia nodosa *L.*
Segale of. *Seme.*
Secale cereale *L.*
Seme di ambra, o di ambretta of. *Seme.*
Hibiscus abelmoscus *L.*

Sono semi reniformi esternamente sagrinati, dentro bianchi, farinacci, i quali fregati, o masticati tramandano odore di ambra, e si ritrovano in una cassula.

Seme santo of. *Calici, seme.*
Artemisia iudaica *L.*

I se-

I semi minuti, e le squame del calice di questa pianta hanno un sapore amaro nauseante, ed odore balsamico.

Semprevivo maggiore of. *Erba*.
Sempervivum tectorum *L.*
Semprevivo minimo of. *Erba*.
Sedum acre *L.*
Sena of. *Foglie*.
Cassia senna *L.*

Due sono le sene, l' alessandrina, e l' italica, che sono varietà della stessa specie. Le foglie dell' una, e dell' altra sono pinnate, di un verde bianco, di odore, e sapore nauseante. L' alessandrina ha le foglioline ovate lunghe, e l' altra ovate rotonde. Per somministrare la sena con sicurezza bisogna escludere affatto la decozione, ed usare l' infusione fatta con acqua fredda. Nei composti guardarsi dall' unirla con sostanze capaci di decomporla, o di ossigenarla; nel primo caso resta senza azione; nel secondo è pericolosa.

Senapa of. *Seme*.
Sinapis nigra *L.*
Seppia of. *Osso*.
Sepia officinalis *L.*
Serpentaria virginiana of. *Radici*.
Aristolochia serpentaria *L.*

Sono piccole radici sottili striate, e fra loro intrigate, di odore grato aromatico, e di colore giallo scuro, di sapore bruciante.

Serpillo of. *Erba*.
Thy-

Thymus serpillum *L.*
Siliqua dolce, o Carube of. *Frutto.*
Ceratonia siliqua *L.*
Simaruba of. *Corteccia.*
Quassia simaruba *L.*

Credesi che sia la corteccia della radice; viene portata in fascetti pieghevoli fibrosi ricoperti di schorea rugosa; ha sapore amaro disgustoso.

Smillace aspra of. *Radici.*
Smilax aspera *L.*

Queste radici sono lunghe, della grossezza di una penna, lisce con internodi vicini, elevati, e nerastri.

Solano of. *Erba.*
Solanum nigrum L.
Sommaco of. *Seme, foglie,*
Rhus coriaria L.
Sparagio of. *Talli, radici.*
Asparagus officinalis *L.*
Spermaceti, o bianco di balena of.
Adipocera Fourcroy.
Physeter macrocephalus *L.*

Sostanza bianca oleosa concretta, che ritirasi de due cavità separate, e distinte dal cervello nel cranio del Capidoglio.

Spin cervino of. *Bacche.*
Rhamnus catharticus *L.*
Spiga celtica of. *Erba.*
Valeriana celtica *L.*

E' una piccola pianta, che viene in fascetti o rotelle composte di radici fibrose nerastre, e di foglie, o vagine gialle crocee.

Spigelia of. *Erba*.
Spigelia marilandica *L.*
——— anthelmintica L.

Spigo nardo of. *Erba*.
Andropogon nardus L.

Sono le radici, e le fibre, che vestono i nuovi germi rappresentanti fascetti lunghi un dito, di colore scuro tendente al nero; hanno odore grato ed aromatico.

Spugna of.
Spongia officinalis L.

Squinanti of. *Erba*.
Andropogon schoenantus L.

Sono fascetti, o cespugli attaccati alle radici simili alla paglia, i quali hanno odore aromatico.

Sorbo of. *Frutti*.
Sorbus domestica *L.*

Stafisagria of. *Seme*.
Delphinium staphisagria *L.*
Semi neri sagrinati, appuntati, ed angolati.

Stagno. *Limatura*.

Stecade arabica of. *Fiori*.
Lavandula sthœcas *L.*

Storace calamita of. *Balsamo*.
Styrax officinalis L.

Storace calamita è così detta, perchè veniva in canne, o calami. E' una massa simile al belzuino mandorlato, ma l' odore è meno grato.

Sto-

Storace liquida of. *Balsamo.*
Liquidambar styraciflua *L.*

E' quasi sempre alterata con diverse sostanze, ed è per lo più della consistenza del mele; il colore scuro o bigio; contiene e deposita una sostanza cenerina, l'odore è balsamico nauseante. Fra i diversi metodi di purificare la storace liquida sembra preferibile quello di farne una soluzione nell'alcool, e dopo colata, cavare l'alcool colla distillazione in lambicco di vetro a bagno maria. La storace così purificata ha un odore grato, e lo conserva in tutte le preparazioni nelle quali entra.

Stramonio of. *Erba, seme;*
Datura stramonium L.
Succino, Carabe, o Ambra of.

Sostanza infiammabile fossile, che brucia con grato odore.

Sugo d'acacia of. *Sugo condensato.*
Mimosa nilotica L.
Tabacco of. *Erba.*
Nicotiana tabaccum L.
Taccamacca of. *Resina.*
Fagara octandra L.

Ha un colore giallo aranciato un poco trasparente, sapore aromatico leggermente amaro, odore non ingrato.

Talittro of. *Radici.*
Thalictrum flavum L.
Tamarigia of. *Corteccia della radice, legno.*
Tamarix gallica L.

 ger-

——— germanica L.

Tamarindo of. *Frutto* ..

Tamarindus indica L.

Sono filique carnose di sapore acido, per lo più sono aggruppate e serrate in massa, mostrando una polpa scura con fibre, e pochi semi. Questa polpa contiene oltre molto zucchero, della gelatina, del tartrito acidolo di potassa, e della gomma; anche tre acidi liberi, cioè molto acido citrico, dell'acido tartaroso, e dell'acido malico. Volendo perciò conservare le sue qualità acide in qualche medicamento non bisogna unirla con sali, ne' quali entri la potassa o la soda: bisogna particolarmente guardarsi dall' unirvi l'acetito di potassa, o di soda, i quali si decompongono, e formano i tartriti acíduli, ed i citrati di potassa o di soda.

Tanaceto of. *Erba fiori*.

Tanacetum vulgare *L.*

Targone of. *Erba*.

Artemisia dracunculus L.

Tartrito acidulo di potassa impuro.

Tartaro, o gruma di botte of.

Telefio of. *Erba*.

Sedum telephium *L.*

Terra oriana o Rocù of. *Fecola del seme*.

Bixa orellana of.

E' di colore rosso in forma di terra; ha sapore aspro, ed astringente mescolato di dolce.

Terebinto of. *Legno, resina*.

Pistacia terebinthus *L.*

Il

Il legno è resinoso odoroso. La resina è trasparente non molto secca, e di odore simile alla comune trementina.

Testicolo di cane, o Salep. *Bulbo*.
Orchis morio *L.*

Sono bulbi ovati di diversi orchidi scottati, e seccati divengono perciò trasparenti, è durissimi, e contengono molta mucillagine.

Thè of. *Foglie*.
Thea bohea L.
——— viridis L.
Tiglio of. *Fiori*.
Tilia europea L.
Timo of. *Erba fiorita*.
Thymus vulgaris L.
Tlaspi of. *Seme*.
Thalaspi arvense *L.*
Tormentilla of. *Radici*.
Tormentilla erecta L.
Tragopogon of. *Radici*.
Tragopogon pratense L.
Trementina of. *Resina*.
Pinus larix L.

Resina semifluida di colore giallognolo glutinosa di sapore amaro, e di odore di ragia di pino.

Trifoglio fibrino of. *Erba*.
Menyanthes trifolia L.
Turbitti of. *Corteccia delle radici*.
Convolvulus turpethum L.

Sono i turbitti la corteccia delle radici legnose di un convolvolo; ci sono portati in pezzi lunghi un palmo canaliculati internamente, di colore giallognolo, esternamente striati a spira, e di color giallo scuro; hanno sapore bruciante.

Uova di gallina of.
 Phasianus gallus *L.*

Uva of. *Frutto.*
 Vitis vinifera L.

Uva orsina of. *Foglie.*
 Arbutus uva ursi *L.*

Sono i piccoli rami con le foglie di figura ovata angusta verso l'attaccatura, lucide, e come retate nella superficie, di odore resinoso, e sapore un poco bruciante.

Uve passe of. *Frutto appassito.*
 Vitis vinifera apirena *L.*

Si sogliono preferire le uve di corinto piccole, nelle quali non sono semi, nè immaturi, nè imperfetti, detta perciò apirena.

Vainiglia of. *Silique.*
 Epidendrum vanilla L.

Silique lunghe nere castagne, rugose, untuose, internamente ripiene di semi neri minuti inviluppati da una polpa untuosa di forte, e grato odore aromatico.

Valeriana of. *Radici, erba.*
 Valeriana officinalis *L.*

Le radici sono cilindriche schiacciate più sottili d'un dito, e più corte, nella cima sono coniche, e più grosse, ru-

rugose di sopra, di sotto con fibbre o sottili radici; hanno un forte odore aromatico nauseante.

Verbasco of. *Erba, fiori*.
Verbascum thapsus *L.*
Verbena of. *Erba*.
Verbena officinalis *L.*
Veronica, o The europeo of. *Erba*.
Veronica officinalis L.
Vincetossico of. *Radici*.
Asclepias vincetoxicum L.
Vino of.
Vitis vinifera L.
Vinteriana corteccia of. *Corteccia*.
Wintera aromatica L.

E' molto simile alla cannella bianca, grossa da una a tre linee: esternamente è di colore rossiccio di cannella un poco rugosa, di sapore bruciante, e di odore simile al garofano.

Viole mammole of. *Erba, fiori*.
Viola odorata L.
Vipera of.
Coluber beras L.
Visco quercino of. *Legno.*
Viscum album *L.*
Zafferano of. *Pistillo del fiore*.
Crocus sativus *L.*
Zedoaria of. *Radici.*
Kaempheria rotunda *L.*

Radice cilindrica o ovata ci è portata in quarti, o spicchi di colore biancastro, ha grato odore aromatico, e sapore amarognolo bruciante.

Zenzero of. *Radici*.
Amomum zingiber L.

Radice tuberosa schiacciata e ramosa, dentro di colore scuro, di fuori più chiaro tendente al cinerino di odore e sapore aromatico piccante, che si mantiene sulla lingua molto tempo.

Zinco..
Giallamina of.
Zolfato acido di allumina e di potassa.
Allume di Roma of.
Zolfato di barite.
Spato pesante; pietra di Bologna of.
Zolfato di calce..
Gesso, Alabastro, Selenite, Specchio d'asino of.
Zolfato di ferro.
Vetriolo di marte, o romano of.
Zolfato di magnesia.
Sal catartico, o Sale d' Inghilterra of.
Zolfato di rame.
Vetriolo di cipro of.
Zolfato di zinco.
Vetriolo bianco of.
Zolfo.

Zolfuro d' antimonio.
Antimonio crudo of.
Zolfuro rosso di mercurio nativo.
Cinabro nativo of.
Zucca of. *Seme.*
Cucurbita pepo L.
Zucchero of.
Saccarum officinale L.

Sostanza dolce ricavata dal sugo condensato, e dolce di molte piante, e purificato più, o meno dalla materia muccosa. Contiene il radicale ossalico.

MEDICAMENTI COMPOSTI.

ACETITO AMMONIACALE.
Spirito di Mindcrero off.

PRendi Carbonato ammoniacale quanto vuoi.

Acido acetoso concentrato quanto basta, a perfetta saturazione; filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa.

Dose fino a mezz' oncia.

ACETITO DI MERCURIO.

P. Carbonato di mercurio bianco quanto vuoi.

Acido acetoso stillato quanto basta.

Sciogli a lento calore in vaso di vetro; filtra il liquore il quale svaporato a pellicola lascerai cristallizzare in luogo freddo: rasciuga i cristalli sopra carta emporetica, e serbali in boccia chiusa.

Dose da un grano a tre.

ACETITO DI PIOMBO.
Sale di Saturno off.

F. Ossido di piombo rosso quanto vuoi.

Acido Acetoso stillato quanto basta.

Bol-

Bolli in vaso di terra verniciato finchè l' acido abbia acquistato un sapore dolce, allora decanta la soluzione, ed infondi sul residuo nuovo acido, evapora le soluzioni riunite e filtrate a consistenza dovuta per ottenere i cristalli, che serberai in boccia chiusa.

In vece dell' ossido di piombo rosso puoi anche servirti dell' ossido di piombo semivetroso.

ACETITO DI PIOMBO FLUIDO.

Aceto di saturno off.

P. Ossido di piombo semivetroso polverizzato once sei.

Acido acetoso libbre due.

Tieni in digestione a lento calore in vaso di terra verniciato agitando con una spatola di legno finchè la carta turchina immersa non muta colore, filtra per carta, e serba in vaso di vetro chiuso.

ACETITO DI PIOMBO CONCENTRATO.

Aceto di saturno concentrato, o Estratto di saturno off.

P. Acetito di piombo quanto piace, evapora a lento calore in vaso di terra verniciato a consistenza di mele.

ACETITO DI PIOMBO SCIOLTO IN ACQUA CON ALCOOL.

Acqua vegeto-minerale di Goulard off.

P. Acqua stillata libbre due,

Al-

Alcool un' oncia.

Acetito di piombo concetrato mezz' oncia.

Mescola il tutto per uso esterno.

ACETITO DI PIOMBO E ZOLFATO DI ZINCO FLUIDI.

Acqua oftalmica off.

P. Acqua aromatica di rose once sei.

Acetito di piombo cristallizzato dramme sei.

Zolfato di zinco grani dodici.

Mescola, e serba in boccia chiusa.

ACETITO DI POTASSA.

Terra fogliata di tartaro off.

P. Carbonato di potassa una libbra e mezza.

Acido acetoso stillato libbre otto.

Evapora il miscuglio a metà in vaso di vetro, aggiungi a riprese nuovo acido acetoso fino alla perfetta saturazione, continua l'evaporazione nuovamente fino alla metà, filtra il liquore, e riducilo a secchezza col mezzo del calore del bagno maria salato. Riponi il sale tuttavia caldo in boccia col turacciolo arrotato.

Dose da grani sei, ad uno scropolo.

ACETITO DI RAME.

Sal di Venere, o Verd' eterno off.

P. Acetito di rame con ossido quanto vuoi,

Aci-

Acido acetoso stillato quanto basta.

Sciogli a lento calore, e la soluzione filtrata evaporala in vaso di rame a giusta consistenza, acciò si cristalizzi.

ACIDO ACETICO.

Aceto radicale off.

P. Acetito di rame polverizzato una libbra.

Acido zolforico once quattro.

Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena finchè esce del liquore.

Altro metodo.

P. Carbonato di calce polverizzato quanto vuoi;

Acido acetoso quanto basta per scioglierlo.

Filtra, e secca la soluzione a bagno maria, e serviti del sale, che ne risulta in vece dell'acetito di rame.

Puoi anche stillare il solo acetito di rame polverizzato, poi purificarlo con nuova distillazione mescolandovi una piccola quantità di carbone pesto.

ACIDO ACETOSO AROMATICO.

Acido aromatico, o dei quattro ladri off.

P. Cime fresche di rosmarino, d'assenzio, di salvia, di ruta, di menta ana un'oncia e mezza.

Calamo aromatico.

Cannella.

Garofano ana dramme due.

Aci-

Acido acetoso libbre sei.

Soppeste le sostanze secche, e tritate le fresche mettile in digestione coll' aceto in matraccio di vetro ben turato per otto giorni; decanta, e spremi il residuo, ed al liquore filtrato aggiungi.

Canfora un' oncia sciolta in alcool.

Volendo puoi aggiungere due dramme d' agio.

Dose dalle due alle quattro dramme allungato con acqua.

ACIDO ACETOSO CON COLCHICO.

Aceto di colchico off.

P. Radici fresche di colchico colte in autunno un' oncia,

Acido acetoso una libbra.

Macera le radici lavate e tagliate nell' aceto a lento calore per due giorni; cola e spremi, ed al liquore limpido aggiungi,

Alcool mezz' oncia.

Uso esterno risolvente.

ACIDO ACETOSO CONCENTRATO.

Aceto concentrato off.

P. Acido acetoso quanto vuoi.

Esponilo in vaso di legno al più gran freddo dell' inverno; separa il ghiaccio che si formerà, e conserva il residuo. Potrai ottenere lo stesso fine col freddo artificiale.

ACIDO ACETOSO CON ROSE.

Aceto rosato off.

P. Bottoni di rose politi dai calici once sei.

Acido acetoso libbre quattro.

Esponi il tutto in vaso di vetro chiuso al sole, o in luogo caldo per alcuni giorni, poi spremi, e filtra.

Collo stesso metodo farai gli acidi acetosi con sambuco, con salvia, con targone.

ACIDO ACETOSO CON SCILLA.

Aceto scillitico off.

P. Scilla sfogliata, e secca una libbra.

Acido acetoso libbre sei.

Macera a lento calore per tre giorni in vaso di vetro turato; cola, ed aggiungi Alcool once tre.

Dose da una a due dramme.

ACIDO ACETOSO STILLATO.

Aceto stillato off.

P. Acido acetoso quanto vuoi.

Stilla in lambico di vetro, a bagno d' arena, e dopo averne raccolta una sesta parte, che è il più debole, muta recipiente, e seguita stillare, finchè il liquore esce limpido.

Aggiungendo del carbone polverizzato dentro il lambico, otterrai maggior quantità d' aceto, e con odore più grato.

ACIDO BENZOICO.

Fiori di belzuino off.

P. Belzuino pesto.
Calce polverizzata ana once sei.
Acqua piovana libbre due.

Cuoci lentamente per un quarto d'ora, e filtra il liquore caldo; di nuovo cuoci il residuo con altre libbre due d'acqua, e filtra. Nei liquori freddi instilla dell'acido muriatico finchè succede precipitazione. Lava il precipitato con acqua fredda e seccalo sopra un filtro di carta emporetica.

Puoi sostituire alla calce una quarta parte di carbonato di potassa o di soda, e precipitare l'acido benzoico con acido muriatico, o zolforico.

Altro metodo.

P. Belzuino polverizzato quanto vuoi.

Sublima in vaso di terra verniciato coperto o con cartoccio ben legato, o meglio con vaso simile di terra lutato. Se i fiori saranno gialli sublimali di nuovo, unendovi giusta dose di argilla bianca, e serbali in boccia ben chiusa. Con questo metodo si ottiene minore quantità di acido benzoico.

Dose da due sino a sei grani.

ACIDO BORACICO.

Sale sedativo di Hombergio off.

P. Borrato di Soda polverizzato un'oncia, e mezza.

Acqua

Acqua stillata bollente una libbra.

Unisci in vaso di vetro, e fatta la soluzione filtra, ed aggiungi:

Acido zolforico un'oncia e mezza.

Evapora in vaso di vetro a pellicola; metti il vaso in luogo freddo, che deporrà i cristalli, quali laverai con acqua fredda, e seccati conserverai in boccia chiusa.

Dose da quattro grani a sedici.

ACIDO CARBONICO.

Acqua acidulata con aria fissa off.

P. Carbonato di calce quanto vuoi.

Acido zolforico allungato quanto basta.

Mescola il carbonato di calce con sufficiente quantità d'acqua in boccia che abbia un tubo ricurvo, il quale immergerai nell'acqua, che vorrai acidulare dentro altra boccia di collo stretto. Aggiungi a riprese l'acido zolforico allungato al carbonato di calce; il gas acido carbonico che si sprigiona, si unisce facilmente all'aqua fredda della boccia annessa per mezzo dell'agitazione, ed acquista un sapore acido. La saturazione sarà più pronta, se la boccia dell'acqua sarà circondata di ghiaccio.

L'acqua benchè fredda e prossima a ghiacciarsi non assorbe che un volume eguale al suo di gas acido carbonico.

Dose da una libbra a due, e più se bisogna.

ACIDO FOSFORICO.

Acido fosforico, o d' urina of.

P. Acido fosforoso tre parti.
Acido nitrico una parte.

Unisci in una storta di vetro, e stilla finchè esce del gas e dell'acido nitroso; serba il residuo della storta. I fosfati di calce divengono solubili nell' acqua per l' eccesso dell'acido fosforico, perciò propongono quest' acido per alcune malattie dell' ossa.

Dose da quattro a quindici gocciole allungato con acqua, o unito a qualche sciroppo.

ACIDO FOSFOROSO.

Acido fosforico volatile of.

Metti sopra di una boccia un imbuto di cristallo, nel collo del quale introdurrai un cannello di vetro aperto. Disponi il fosforo, che vuoi convertire in acido attorno al cannello dentro l' imbuto, e copri l' apparato con una carta legata all' collo dell' imbuto. Il fosforo s' unisce lentamente all' ossigeno, e ridotto in liquore scorre nella boccia. Quest' acido contiene del fosforo, ed è proposto come il fosforo in dose da tre ad otto gocciole nell' acqua, o in qualche sciroppo.

ACI-

Acido muriatico.

Spirito di sale off.

P. Muriato di soda, o sale marino libbre due.

Acido zolforico una libbra.

Messo il muriato di soda in una storta tubulata montata coll'apparato di Wulfio; aggiungi per la tubulatura della storta l'acido zolforico a riprese, e stilla con calore graduato a bagno d'arena. Otterrai l'acido muriatico nella boccia sotto il recipiente, e l'acido muriatico allungato nelle bocce laterali dove avrai messo un terzo di acqua stillata.

Il residuo che trovasi nella storta, sciolto, e filtrato ti darà colla cristallizzazione il zolfato di soda.

Puoi volendo liberare l'acido muriatico dal zolforico che vi rimane, ridistillandolo sopra una piccola dose di muriato di soda. L'acido ottenuto serbalo in boccia di cristallo col turacciolo arrotato.

Acido muriatico ossigenato.

Acido marino deflogisticato off.

P. Ossido nero di manganese polverizzato once tre.

Muriato di soda secco e polverizzato once otto.

Insieme uniti ponili in una storta tubulata coll'apparato di Wulfio, ed aggiungi in più volte:

Acido zolforico once sei allungato con acqua piovana once cinque.

Stilla con calore graduato a bagno d'arena fino a secchezza, e serba l'acido ottenuto dentro boccia chiusa col turacciolo arrotato in luogo oscuro. Se metterai nell' ultima boccia dell'apparato della potassa invece d'acqua, otterrai dal muriato di potassa ossigenato.

ACIDO NITRICO.

Acqua forte concentrata off.

P. Acido nitroso quanto vuoi.

Stilla con moderato calore nell' apparato di Wulfio fichè escono vapori rossi. Serba l'acido limpido che resta nella storta in boccia di cristallo col turacciolo arrotato. E' oggidì usato in preferenza degli altri acidi nelle malattie veneree.

Dose da una a tre dramme in una giornata, allungato con sette once circa d'acqua stillata per ogni dramma.

ACIDO NITRICO CON ACQUA AROMATICA DI ROSE.

Acqua da pedignoni off.

P. Acido nitrico allungato once tre.

Acqua aromatica di rose una libbra. Unisci

ACIDO NITRICO ALLUNGATO.

Spirito di nitro, o Acqua forte off.

P. Acido nitrico una parte.

Ac-

Acqua stillata parti due.

Mescola, e serba in boccia chiusa.

ACIDO NITROSO.

Acido nitroso fumante off.

P. Nitro pesto libbre due.

Acido zolforico una libbra.

Stilla con una storta di vetro per metà piena unita all'apparato di Wulfio con calore graduato. Otterrai l' acido nitroso nella boccia sotto il recipiente, e l' acqua stillata che avrai messa per un terzo nelle bocce laterali dell' apparato, sarà acido nitroso allungato.

Il sale che rimane nella storta, sciolto, e filtrato ti darà colla cristallizzazione il zolfato di potassa.

Quest' acido nitroso contiene sempre dell' acido zolforico, e del muriatico. Volendolo puro, sciogli il nitro in acqua stillata, filtra, ed instilla del nitrato d'argento finchè la soluzione s' intorbida; filtra di nuovo per separare il muriato d'argento, evapora il liquore, e cristallizza per ottenere il nitro purissimo, del quale ti servirai nell' operazione suddetta.

Resta tuttavia l' acido zolforico nell' acido stillato dal quale lo libererai ridistillandolo sopra una piccola dose di nitro purissimo. Serba l' acido ottenuto in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Acido ossalico.

Acido di zucchero off.

P. Zucchero raffinato un' oncia.

Acido nitrico once nove.

Stilla con una storta di vetro a bagno d'arena con calore moderato finchè il residuo sia denso.

Raffreddata la storta compariranno i cristalli, quali rasciugherai sopra carta sugante. Il fluido che resta condensalo per una nuova cristallizzazione.

Purificherai quest' acido sciogliendo i cristalli in acqua stillata, e di nuovo cristallizzandoli, e gli serberai in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Dose da sei a dodici grani.

Acido succinico.

Sal volatile di succino off.

Vedi Olio empireumatico di succino.

Dose da grani quattro, ad otto.

Acido tartaroso.

P. Tartrito acidulo di potassa libbre due.

Acqua piovana bollente quanto basta per scioglierlo.

Tieni al fuoco il fluido, e mentre bolle aggiungi

Carbonato di calce pesto e lavato once otto.

Dopo breve bollore lascia in quiete il vaso lontano dal fuoco per mezz' ora, decan.

canta il liquore limpido, che filtrato per carta, ed evaporato ti darà il tartrito di potassa cristallizzato.

Il sedimento che è tartrito di calce, lavalo per due volte in acqua stillata, e messo in vaso di vetro aggiungi

Acido zolforico once otto allungato con acqua stillata libbre sei.

Mettilo per un giorno sulle ceneri calde agitandolo di quando in quando con una spatola di legno, poi filtra il liquore sopranotante colle lavature del residuo, ed evapora il fluido quasi a densità di sciroppo, filtra di nuovo, e poni il fluido in luogo freddo per ottenere l'acido tartaroso in cristalli, separati i quali ripeterai l' evaporazione tante volte quanto sarà necessario per convertire tutto l'acido in cristalli, quali rasciugati sopra carta emporetica serberai in boccia chiusa.

Conoscerai facilmente la presenza dell' acido zolforico, forse libero, versando in una porzione del fluido prima di concentrarlo qualche gocciola di acetito di piombo. Se il dealbamento che nasce si dissipa aggiungendo poche gocciole di acido nitrico, il liquore è puro, se no aggiungerai nuovo tartrito di calce ben lavato, e farai come sopra.

Dose fino a mezz'oncia.

ACIDO ZOLFORICO.

Olio di vetriolo off.

P. Acido zolforico di commercio quanto vuoi.

Stilla con una storta di vetro a bagno d'arena con fuoco graduato finchè si condensano gocciole nel collo della storta. L'acido così caldo riponilo in boccia col turacciolo smerigliato.

ACIDO ZOLFORICO ALLUNGATO.

Spirito di vetriolo off.

P. Acido zolforico una parte.
Acqua stillata parti quattro.

Mescola, e serba in boccia di cristallo.

Dose quanto basta per dare un grato sapore acido all'acqua.

ACIDO ZOLFOROSO.

Spirito di zolfo off.

P. Acido zolforico once sei.
Zucchero un'oncia.

Stilla in una storta di vetro coll'apparato di Wulfio; l'acido che non si decompone resta nel recipiente mentre l'acido zolforoso si condensa, e si unisce all'acqua stillata delle bocce annesse all'apparato. Il peso specifico dell'acido zolforoso il più concentrato è all'acqua stillata come 1040. 1000.

Dose da gocciole quattro fino a dodici in sufficiente quantità di acqua.

ACQUA AROMATICA DI CARDO SANTO.

Acqua di cardo santo off.

P. Cardo santo fresco quanto vuoi.

Tritato minutamente ponilo in tamburlano di rame con acqua quanto basta per impedire l'odore di bruciato; stilla finchè avrai ottenuto due terzi dell'acqua aggiunta.

Nella stessa maniera preparerai le acque aromatiche di tutte le piante dette volgarmente senz' odore come sarebbe: l'acqua aromatica di gramigna, di lattuga, di malva, di piantagine &c.

Dose una libbra e più volendo.

ACQUA AROMATICA DI CANNELLA.

Acqua di cannella off.

P. Cannella soppesta una libbra.

Dopo una macerazione di ventiquattro ore in tamburlano di rame stilla a fuoco nudo finchè ne avrai ottenuto libbre sei.

Dose da due dramme fino a quattro.

Nella stessa maniera procederai per avere l'acqua aromatica di finocchio, di bacche di ginepro, di mandorle amare, d'anacio, di valeriana &c.

ACQUA AROMATICA DI CEDRO.

Acqua di tutto cedro off.

P. Scorze di cedrato fresche una libbra.

Acqua libbre sei.

Stilla in tamburlano di rame finchè avrai ottenuto libbre due di acqua aromatica.

Nello stesso modo farai l'acqua aromatica di arance, di limoni.

Dose da due dramme ad un'oncia.

ACQUA AROMATICA DI CILIEGE.

Acqua di ciliege nere off.

P. Ciliege nere mondate dai gambi libbre venti.

Acqua quanto basta per impedire l'odore di bruciato.

Stilla in tamburlano di rame a fuoco nudo le ciliege acciaccate insieme co' loro noccioli finchè avrai ottenuto libbre venti d'acqua aromatica.

Similmente procederai per l'acqua aromatica di fragole, di lamponi, di noci verdi &c.

Dose da una fino ad once sei.

ACQUA AROMATICA DI FIORI ARANCI.

Acqua lanfa off.

P. Fiori aranci freschi libbre tre.

Acqua libbre sedici.

Stilla in tamburlano di rame finchè avrai ottenuto libbre otto di acqua aromatica.

Dose da due dramme ad un'oncia.

Praticherai lo stesso metodo per l'acqua aro-

aromatica di rose, di fiori di sambuco di fiori di camomilla, di viole mammole &c.

L'acqua aromatica di rose perde col tempo l'odore per una spontanea alterazione. Per evitare questo inconveniente è stato proposto di chiudere, e pigiare i petali delle rose, colti in tempo opportuno, in vasi adattati insieme con del muriato di soda; basta nell' occasione aggiungere dell' acqua, e stillare.

Acqua aromatica di menta.

Acqua di menta off.

P. Foglie di menta fresche libbre quattro.
Acqua libbre sedici.

Macera in tamburlano di rame per un giorno e stillane libbre otto.

Così farai per l'acqua aromatica d'issopo, di puleggio, d'erba s. maria, di vette d'arancio &c.

Dose da un' oncia a due.

Acqua di calce.

P. Calce quanto vuoi.

Estinta la calce in vaso conveniente; aggiungi quella quantità di acqua piovana che ti abbisogna, agita con una spatola di legno, e dopo un' ora circa decanta e filtra. Se al residuo aggiungerai nuova acqua otterrai acqua di calce di eguale forza, onde non potrai diminuire

la

la sua azione, che allungando l'acqua di calce con acqua pura.

L'acqua di calce or descritta non differisce da quella fatta con gusci di ostriche calcinati.

Dose da un'oncia a due.

Acqua idrogeno zolforata.

Acqua epatica off.

Per saturare l'acqua stillata col gas idrogeno zolforato, procederai come nell'acido carbonico, sostituendo il zolfuro di ferro artificiale al carbonato di calce. L'acqua prima s'intorbida, poi forma una deposizione di zolfo, segno sicuro, che l'acqua è saturata.

Dose fino ad una libbra.

Acqua.

Acqua stillata off.

P. Acqua piovana quanto vuoi.

Stilla in lambico di vetro a bagno d'arena per ottenerne due terzi.

Acqua aromatica di teriaca.

Acqua teriacale off.

P. Sugo d'agresto libbre quattro.

Teriaca un'oncia.

Stilla in lambico di vetro a bagno maria salato per ottenerne libbre tre, e serba in boccia ben turata.

Dose fino ad un'oncia.

Ac-

ACQUA AROMATICA COMPOSTA, CON ACIDO ACETOSO.

Acqua vulneraria, o Stitica clementina off.

P. Sugo di maggiorana, di sanicula, di verbena, di semprevivo maggiore, di pimpinella, di millefoglio, di brionia ana once tre.

Maro once tre.

Muriato di soda.

Carbonato di potassa ana once sei.

Tartrito acidulo di potassa once quattro.

Aloe succotrina polverizzata once una e mezza.

Acido acetoso una libbra.

Tieni il tutto in digestione in lambico di vetro per ventiquattr' ore; poi stilla nel bagno salato a secchezza. Polverizza il residuo, ed unito al liquore stillato ripeti per tre volte l'operazione. Il fluido ottenuto serbalo in boccia ben turata.

Dose fino a mezz'oncia.

ALCOOL.

Spirito di vino rettificato off.

P. Alcool comune, o Acquavite di commercio quanto vuoi.

Stilla a bagno maria in tamburlano di rame per ottenere la metà in circa dell' alcool impiegato. Il peso specifico esser deve a quello dell'acqua stillata, come 830. 1000. Conoscerai se è bene rettifi-

cato

cato mettendone in un cucchiajo posato sopra dell'acqua fredda con pochi grani di polvere da fucile, nel qual caso deve accendersi finita la combustione dell'alcool.

ALCOOL ACETICO.

℞ Alcool once quattro.

Acido acetico un'oncia.

Digerisci per dieci giorni a bagno d'arena moderatamente caldo, e serba in boccia ben chiusa.

Questo liquore non tinge in rosso la carta turchina, se non quando sia svaporato l'alcool.

Dose da due dramme a sei.

ALCOOL CON ALOE COMPOSTO.

Elisir aloetico, o proprietatis off.

℞ Mirra soppesta.

Zafferano ana un'oncia.

Alcool once trentadue.

Digerisci in luogo caldo per tre giorni, ed aggiungi.

Aloe succotrino pesto once una, e mezza.

Continua la digestione per altri sei giorni, cola e conserva in boccia turata.

Dose da mezza dramma, ad una dramma.

ALCOOL AMMONIACALE SUCCINATO.

Acqua di luce off.

℞ Alcool un'oncia.

Olio

Olio volatile di succino rettificato uno scrupolo.

Sapone di soda bianco grani due.

Sciogli in boccia chiusa diligentemente, ed al liquore filtrato aggiungi.

Ammoniaco concentrato once quattro.

Il fluido reso così lattiginoso si serbi in boccia di cristallo ben chiusa con turacciolo smerigliato. Alcuni invece del sapone aggiungono tre o quattro grani circa di mastice per rendere più durevole l' apparenza lattiginosa. Altri un poco di cera punica, o sia sapone fatto colla cera ed un alcali.

ALCOOL CON ANGUSTURA, E CHINA.

Elisir stomatico off.

P. Scorza d' arancia once due.

Cannella un' oncia.

China gialla once tre.

Angustura dramme quattro.

Alcool libbre tre.

Soppeste le dette droghe mettile in digestione per otto giorni, spremi, e cola.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON ASSA FETIDA E OPPIO.

Elisir antisterico off.

P. Castoro mezz' oncia.

Assa fetida dramme due.

Oppio mezza dramma.

Olio volatile di succino una dramma;

Al-

Alcool once quattro.

Tieni in digestione il tutto per quattro giorni, poi spremi, e cola.

Dose da gocce trenta a sessanta.

ALCOOL AROMATICO COMPOSTO CON VINO.

Tintura stomatica d' Edimburgo off.

P. Radici di calamo aromatico, di galanga, di genziana, di zedoaria.

Scorza d' arancia.

China ana mezz' oncia.

Assenzio.

Centaurea.

Fiori di Camomilla ana dramme due.

Alcool once due.

Vino di Spagna ottimo libbre una, e mezza.

Tritate, e soppeste le suddette droghe mettile in digestione per quattro giorni in luogo tiepido, ed in vaso chiuso, dopo spremi, e filtra.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL AROMATICO CON TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO:

Tintura stomatica marziale off.

P. Alcool aromatico composto una libbra.

Tartrito di potassa ferruginoso, una dramma.

Mescola, e serba.

Dose da mezza dramma ad una dramma.

Tin-

Alcool con assenzio.

Tintura d' essenzio.

P. Estratto d' assenzio once tre.

Acqua aromatica d' assenzio.

Alcool ana libbre due.

Unisci in vaso di vetro turato, ed aggiungi sufficiente quantità di cime secche d' assenzio. Digerisci in luogo caldo per otto giorni, cola con forte espressione, e serba il liguore filtrato in boccia ben chiusa.

Dose da dodici, a trenta gocciole.

Alcool con belzuino.

Tintura di belzuino off.

P. Belzuino once due.

Alcool una libbra.

Tieni in digestione in vaso chiuso per tre giorni, poi filtra e serba il liquore in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Procederai collo stesso metodo coi balsami Tolutano, e del Perù &c.

L' Alcool con belzuino allungato con acqua diviene lattiginoso per la precipitazione del belzuino, ed è conosciuto sotto il nome di latte verginale.

Alcool canforato.

Spirito di vino canforato off.

P. Alcool una libbra.

Canfora raschiata dramme sei.

Mescola e serba in boccia chiusa per l' uso.

 Al-

ALCOOL CON CANTARELLE.
Tintura di cantarelle off.

P. Cantarelle soppeste un' oncia.
Cocciniglia polverizzata scropoli due.
Alcool una libbra.

Tieni in digestione per otto giorni, filtra, e serba in boccia chiusa.

Dose da gocce sei a otto.

Questa tintura non contiene che la parte caustica delle cantarelle; per farla con tutte le proprietà delle cantarelle, unisci all' alcool eguale peso d'acqua stillata, aggiungi le cantarelle soppeste, e tieni in digestione per otto giorni, dopo stilla a bagno maria in lambico di vetro per ottenere il solo alcool, il quale seco porta l' odore delle canterelle. L'alcool così ottenuto è usato esternamente con vantaggio nei dolori reumatici, sciatiche, &c. in dose di due a quattro dramme, e più ancora. Riscalda la parte, accelera il moto del sangue, promuove i sudori, le urine secondo il luogo al quale è applicato.

ALCOOL CON CASTORO.
Tintura di castoro off.

P. Castoro once tre.
Alcool una libbra.

Dopo tre giorni di digestione filtra il liquore. Farai lo stesso per fare l'alcool con mirra.

Do-

Dose da gocce quattro a sedici.

ALCOOL CON CHINA.

Tintura di china spiritosa off.

P. China soppesta once due.

Alcool libbra una e mezza.

Unisci in vaso di vetro turato, e dopo tre giorni di digestione filtra.

Farai lo stesso per ottenere l'alcool con quassia, colla corteccia di angustura, di china gialla, di cascariglia, colle radici di calumba.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON CHINA COMPOSTO.

Tintura di china dell' Huxam off.

P. China soppesta un' oncia.

Scorza d' arance dramme sei.

Serpentaria virginiana dramme una, e mezza.

Cocciniglia uno scropolo.

Alcool una libbra.

Digerisci il tutto per tre giorni, poi filtra.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON CHINO.

Tintura di chino off.

P. Chino once due.

Alcool allungato una libbra.

Tieni in digestione per sei giorni, poi filtra.

Dose fino a tre once ripartite in una giornata.

AI-

Alcool con cocciniglia composto.

Alchermes liquido off.

P. Garofani.
Macis ana mezza dramma.
Vainiglia.
Cocciniglia ana mezz'oncia.
Cannella ottima dramme due.
Ambra grigia grani diciotto.
Muschio grani sei.
Alcool libbre tre.
Sugo di mele appiole depurato libbre sei.
Zucchero bianco libbre tre.

Polverizza la cocciniglia con dodici grani d' allume, ed unisci coll' alcool in boccia chiusa al calore del bagno maria per farne la tintura, alla quale nella stessa boccia unirai il resto degl' ingredienti soppesti, e dopo tre giorni di digestione aggiungerai il sugo di mele col zucchero chiarito, e dopo qualche giorno filtrerai il liquore, e conserverai in boccia chiusa.

Alcool con coclearia.

Spirito di coclearia off.

P. Coclearia fresca libbre sei.
Radici di rafano rusticano tagliato sottilmente libbre tre.
Alcool once sedici.

Tieni in digestione in lambico di vetro per tre giorni, e stilla a bagno maria

per

per ottenere sedici once di fluido, quale serberai in boccia col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce quindeci, ad una dramma.

ALCOOL CON COCLEARIA COMPOSTO.

Spirito di coclearia composto of.

P. Acido piro tartaroso once due.

Alcool con coclearia once quattro.

Etere zolforico mezz' oncia.

Mescola l' etere coll' alcool, poi aggiungi l' acido piro tartaroso. Serba in boccia col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce dodici a due scropoli.

ALCOOL ALLUNGATO.

Acquavite of.

P. Alcool.

Acqua stillata ana parti uguali.

Unisci, e serba in boccia chiusa.

ALCOOL ETERIZZATO MURIATICO.

Spirito di sale dolcificato of.

Vedi etere muriatico, ovvero:

P. Etere muriatico una parte.

Alcool parti tre.

Mescola, e conserva in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce otto a sessanta.

Sostituirai questa, e le seguenti ricette agli antichi metodi pericolosi, e fallaci, che si praticavano per fare gli acidi dolcificati, che la nuova nomenclatura chiama col nome d' alcool muriatico, nitrico, zolforico.

Alcool eterizato nitrico.

Spirito di nitro dolcificato of.

Vedi etere nitrico, ovvero:

P. Etere nitrico una parte.

Alcool parti tre.

Mescola, e serba in boccia col turacciolo smerigliato.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Alcool eterizato zolforico.

Spirito di vetriolo dolcificato of.

Liquore anodino minerale d' Hoffmano of.

Vedi etere zolforico, ovvero:

P. Etere zolforico una parte.

Alcool parti tre.

Mescola e serba in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

Dose da mezzo scropolo a dramme due.

Alcool formico.

Spirito di formiche of.

P. Formiche prese nel mese di giugno, o luglio una libbra.

Alcool libbre due.

Acqua piovana una libbra.

Stilla in lambico di vetro a bagno maria finchè avrai ottenuto una libbra, e mezza di fluido.

Dose fino ad una dramma.

Alcool con lavanda.

Acqua di lavanda, e spirito di lavanda of.

P. Fiori di lavanda freschi una libbra, e mezza. Ai-

Alcool libbre otto:

Stilla in lambico di vetro a bagno maria, dopo due giorni di digestione: il liquore ottenuto in dose di libbre sei rettificalo con nuova distillazione.

Nella stessa maniera otterrai l' alcool con assenzio, con salvia, con mortella, con timo, con rosmarino, con menta, con cannella, con garofano &c.

ALCOOL CON MELATO DI FERRO.

Tintura di marte col sugo di mele cotogne cf.

P. Limatura di ferro pura una libbra.

Mele cotogne libbre quindici.

Tagliate, e soppeste le cotogne in mortajo di marmo mescolavi la limatura, e metti a digerire per più giorni in luogo tiepido.

Spremi col torchio, e condensa per metà il liquore colato al quale freddato che sia aggiungerai:

Alcool once sei.

Riponi in boccia ben chiusa.

Dose da mezza dramma ad una,

Nella stessa maniera ti regolerai per fare questa preparazione col sugo di mele dolci, e di mele granate.

ALCOOL CON MELISSA COMPOSTO.

Acqua di melissa spiritosa of.

P. Melissa recente libbre due.

Scorze di limone fresche once quattr

Noci moscade once due.

Coriandoli once otto.

Cannella.

Garofani ana mezz' oncia.

Alcool libbre dieci.

Mescola, e tieni in digestione per tre giorni, e poi stilla a bagno maria per ottenere libbre dieci di fluido, quale rettificherai con nuova distillazione.

ALCOOL CON MURIATO DI CALCE.

P. Muriato di calce once due.

Alcool once dieci.

Acqua stillata once sei.

Farai digerire per tre giorni fino a completa soluzione del muriato di calce.

Uso esterno. Si può adoperare anche internamente.

Dose da uno scropolo, a mezza dramma.

ALCOOL CON MURIATO DI FERRO.

Tintura di marte nello spirito di sale of.

P. Carbonato di ferro once due.

Alcool.

Acido muriatico ana una libbra.

Unisci il carbonato di ferro all'acido muriatico in matraccio di vetro, e lascialo in digestione per tre giorni; decanta il liquore limpido, e fallo evaporare a lento fuoco fino alla riduzione di un ter-

zo in vaso di vetro. Freddato unisci l'alcool, e serba in vaso chiuso.

Dose da gocce dieci a venti.

ALCOOL CON MURIATO MERCURIALE CORROSIVO

Liquore sifilitico di Wanswieten of.

P, Muriato mercuriale corrosivo polverizzato grani sei.

Alcool once otto.

Acqua stillata once quattro.

Unisci in boccia chiusa, e lascia in digestione fino a perfetta soluzione.

Dose da due a quattro dramme.

ALCOOL CON OPPIO E VINO COMPOSTO.

Laudano liquido del Sydenham off.

P. Oppio purificato once due.

Zafferano un' oncia.

Cannella dramme due.

Trita minutamente l'oppio, il quale unito allo zafferano, e cannella soppesta metterai in matraccio, ed aggiungerai.

Alcool once tre.

Vino di Spagna una libbra.

Tura il matraccio; e tieni in digestione per più giorni in luogo caldo; spremi, e filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

Dose da gocce sei a venti.

ALCOOL CON OPPIO.

Tintura d'oppio of.

P. Estratto secco d'oppio polverizzato dramme dieci,

Alcool once dieci.

Acqua stillata once sei.

Tieni in digestione per dieci giorni, e filtra.

Dose da dieci a quindici gocce.

Questa preparazione è preferibile alle altre di questa natura per la sicurezza del dissolvente, e della sua forza, mentre in quindici gocce vi è un grano d'oppio in dissoluzione, calcolo che non si può fare nel laudano liquido, nè in altre simili ricette.

Alcool resinoso di lacca, e mirra con coclearia.

Tintura di lacca con spirito di coclearia of.

P. Lacca polverizzata un' oncia.

Mirra polverizzata dramme due.

Alcool con coclearia libbre una e mezza.

Tieni in digestione per tre giorni, filtra, e conserva in boccia ben turata.

Alcool con rosmarino composto.

Acqua della regina spiritosa of.

P. Cime fiorite di rosmarino libbre due.

Foglie di salvia di Spagna once tre.

Timo once sei.

Alcool libbre sedici.

Macera per due giorni e stilla a bagno maria, ed il liquore ottenuto rettificalo con nuova distillazione.

Se ai sopraddetti ingredienti aggiungerai:

Aci-

Acido acetoso libbre otto; il prodotto sarà Alcool con rosmarino acetoso.

ALCOOL CON SAPONE.

Spirito di sapone of.

P. Sapone di soda once dieci.

Alcool.

Acqua stillata ana libbre due.

Farai digerire a lento calore; compita che sarà la soluzione, filtra e serba in boccia chiusa.

Per uso esterno.

ALCOOL CON SCILLA ED ACETITO DI POTASSA.

Tintura di scilla of.

P. Sfoglie secche di scilla.

Acetito di potassa ana un' oncia.

Alcool once sei.

Unisci queste sostanze in matraccio, e tienle in luogo caldo per tre giorni, poi decanta, e filtra.

Dose da sei a dodeci gocce.

ALCOOL CON ZEDOARIA COMPOSTO.

Spirito teriacale of.

P. Radici di zedoaria, di serpentaria virginiana, di angelica ana once due.

Scordio once tre.

Scorze di cedrato un' oncia.

Alcool libbre quattro.

Acqua una libbra.

Tagliate, e soppeste le dette sostanze mettile in lambico di vetro, e dopo tre gior-

giorni di digestione stilla a bagno maria finchè avrai ottenuto quattro libbre di fluido.

Dose da gocce trenta a settanta.

ALCOOL ZOLFORICO ACETOSO.

Acqua vulneraria bremense of.

P. Acido zolforico allungato once quattro.

Alcool.

Acido acetoso stillato ana libbre due.

Mescola il tutto, e serba in boccia con turacciolo smerigliato.

Dose sino a 24. gocciole nell'acqua.

ALCOOL ZOLFORICO AROMATICO.

Elisir di vetriolo di mynsicht of.

P. Galanga once una e mezza.

Camomilla un'oncia.

Assenzio mezz'oncia.

Scorza d'arancia, cannella regina, garofani ana un'oncia.

Soppesto il tutto infondi, alcool once sedici.

Dopo una digestione di tre giorni in luogo caldo spremi, ed al liquore filtrato aggiungi:

Acido zolforico allungato once tre.

Dose da gocce quindeci a trenta

AMMONIACO.

Spirito volatile di sale ammoniaco caustico of.

P. Muriato d'ammoniaco una libbra.

Cal-

Calce recente libbre due.

Estinta la calce colla minor dose d'acqua bollente, e ridotta così in polvere, uniscila sollecitamente col muriato d'ammoniaco; e messa in una storta lutata, ed unita all'apparato di Wulfio stilla.

Nella boccia sotto il recipiente avrai l'ammoniaco concentrato e nelle laterali, dove avrai messo un terzo d'acqua stillata, il più debole.

Serba i liquori ottenuti in bocce separate, e chiuse con turacciolo smerigliato. Ciò che rimane nella storta lisciviato dà il muriato di calce, o olio di calce.

Antimonio.

Regulo d'antimonio of.

P. Zolfuro d'antimonio once sedici.

Tartrito acidulo di potassa impura una libbra.

Nitro once sei.

Mescola queste sostanze polverizzate, e gettale poco per volta in crogiuolo rovente posto in adattato fornello; aumenta il fuoco, e fusa la massa gettala in cono di metallo caldo ed unto. Raffreddato il tutto separa le scorie dall'antimonio, il quale lavato serberai. Bolli le scorie in acqua piovana, e filtra la soluzione ancor bollente, la quale raffreddata che sia depositerà una polvere rossa, o sia

sia ossido di antimonio zolforato rosso, quale lavato, ed asciutto conserverai. Satura il liquore decantato con un acido, ed otterrai un precipitato, ossia ossido di antimonio zolforato ranciato, il quale parimente serberai in vaso adattato.

Candelette of.

P. Cera gialla una libbra.

Acetito di piombo concentrato mezz' oncia.

Fondi il tutto a lento calore, ed immergi proporzionate striscie di tela, colle quali formerai le candelette.

CANFORA FLUIDA PER L' ACIDO NITRICO.

Olio caustico di canfora of.

P. Canfora raschiata un' oncia.

Acido nitrico once due.

Tieni in digestione in boccia chiusa con turacciolo smerigliato. La canfora si convertirà in un fluido galleggiante sopra l' altro, che diligentemente separerai, riponendolo in boccia ben chiusa.

Questa soluzione caustica non si può somministrare internamente, poichè si rigenera la canfora quando s' allunga con qualche fluido. Distillando più volte dell' acido nitrico sulla stessa canfora, si ottiene l' acido canforico. La canfora sem-

bra

bra un olio volatile così concreto dal carbonio, separata dal quale resta fluida. Facendo una pasta con tre parti di allumina ed una di canfora, si ottiene colla distillazione a lento calora un olio volatile di canfora, il quale galleggia sulla superficie dell' acqua che si mette nel recipiente.

Carbonato acidulo di ferro fluido.

Acqua acidula marziata off.

P. Acido carbonico quanto vuoi.

Filo di ferro pulito e sottile quanto basta per saturare in boccia chiusa l' acido carbonico, al quale saturato aggiungerai nuovo acido carbonico a grata acidità.

Dose da una, a tre libbre.

Carbonato ammoniacale.

Sal volatile off.

P. Muriato d' ammoniaco una libbra.

Carbonato di calce libbre due.

Asciutti, poi insieme uniti ponili in una storta di vetro a bagno d' arena unito all' apparato sublimatorio, e sublima finchè escono vapori.

Carbonato ammoniacale aromatico.

Sal volatile aromatico off.

P. Carbonato ammoniacale once due.

Scorze fresche di cedrato,

d' arance ana dramme sei

Vai-

Vainiglia tagliata sottilmente.
Macis ana dramme due.
Cannella polverizzata una dramma.
Garofali polverizzati mezza dramma.
Mescola diligentemente, e sublima colla storta come hai fatto per il carbonato ammoniacale.

Carbonato ammoniacale di corno di cervo fluido.

Spirito volatile di corno di cervo off.

P. Corno di cervo raspato quanto vuoi.
Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena, coll'apparato di Wulfio; otterrai tre prodotti; carbonato ammoniacale fluido; olio empireumatico, e carbonato ammoniacale. Separato il liquore dall'olio, e dal sale, rettificalo in una storta a lento calore, e serba in boccia chiusa.

Dose da gocce dieci a venti.

Otterrai gli stessi prodotti stillando in vece di corno di cervo, l'ossa, le unghie, le corna animali, le vipere, la seta, il sangue &c.

Carbonato ammoniacale di corno di cervo.

Sal volatile dl corno di cervo off.

P. Il carbonato ammoniacale, che avrai ottenuto nel fare il carbonato ammoniacale di corno di cervo fluido, rettificalo sublimandolo unito ad egual peso di carbo-

bonato di potassa, o carbonato di calce, servendoti dell'apparato sublimatorio unito alla storta.

Dose da grani quattro ad otto.

CARBONATO AMMONIACALE FLUIDO.

Spirito volatile dolce off.

R. Carbonato ammoniacale dramme una e mezza.

Acqua stillata un'oncia.

Fatta la soluzione, e filtrata serbala in boccia ben chiusa.

Dose da gocce sei a dodici.

CARBONATO DI CALCE PREPARATO.

Marmo bianco pesto off.

Pesta il carbonato di calce in mortajo di ferro, e passalo per uno staccio di seta fitto.

Nella stessa maniera preparerai tutte le sostanze, che debbono essere sottilmente polverizzate.

Sostituirai il carbonato di calce preparato, ai coralli preparati, alle perle, alle madreperle, agli occhi di granchio, alla creta preparata &c.

Dose da grani dodici ad una dramma.

CARBONATO DI FERRO.

Croco di marte off.

R. Limatura di ferro pura quanto vuoi.

Inumidita con acqua piovana esponila all'aria in luogo umido, e ripeti l'opera-

 zio-

zione finchè sia ridotta ben rugginosa. Ciò fatto pestala in mortajo di ferro, ed unita a molt'acqua piovana agitala, e lascia che le parti più pesanti cadano al fondo; allorà decanta l'acqua torbida, dalla quale raccoglierai la polvere, che caderà al fondo, la quale seccata conserverai in vaso adattato.

Dose fino ad uno scropolo.

Carbonato di magnesia.

Magnesia bianca off.

P. Zolfato di magnesia.

Carbonato di potassa ana parti eguali.

Sciogli separatamente in sufficiente quantità d'acqua piovana bollente questi due sali, quali filtrati unirai allungando il miscuglio con dieci volte più d'acqua piovana bollente, e farai bollire per poco tempo agitando con una spatola di legno.

Lascia il tutto in quiete acciò precipiti il carbonato di magnesia, che laverai con nuov'acqua acciocchè resti iusipido. Ciò fatto rasciugalo, e serbalo in boccia chiusa.

Dose da uno scropolo a due.

Carbonato di mercurio bianco.

Precipitato bianco off.

P. Muriato d'ammoniaco polverizzato.

Muriato di mercurio corrosivo ana once sei.

Tritura il tutto in mortajo di porcellana,

na, o di vetro, ed aggiungi acqua stillata bollente quanto basta per ottenere una perfetta soluzione, nella quale filtrata che sia, infonderai giusta dose di carbonato di potassa sciolto in acqua pura.

Laverai il precipitato ottenuto finchè l'acqua è sapida e lo rasciugherai all'ombra.

Carbonato di potassa.
Sal di tartaro off.

P. Tartrito acidulo di potassa impuro quanto vuoi, pestato e rinvolto in carta a piccole dosi brucialo a strati alternativi col carbone, ed avrai carbonato di potassa impuro. Lisciviato, e filtrato il liquore, condensalo al fuoco in vaso di vetro, ed avrai carbonato di potassa fluido, o olio di tartaro; finalmente carbonato di potassa, o sal di tartaro se lo evaporerai a siccità.

Dose da grani dodici a venti.

Carbonato di potassa con china.
Tintura di china sanguigna off.

P. China soppesta once due.
Carbonato di potassa dramme due.
Acqua piovana libbre due.
Cuoci a riduzione d'once otto, e filtra.
Dose da due dramme a sei.

Carbonato di potassa cristallizzato.
Alcali vegetabile cristallizzato off.

P. Carbonato di potassa fluido quanto vuoi. G 2 Sa-

Saturalo di gas acido carbonico, ed i cristalli che otterrai asciugali sopra carta sugante, e serbali in boccia chiusa.

Questo è il metodo il più sicuro per ottenere l'alcali purissimo e liberarlo dalla terra silicea, che precipita al fondo della boccia mentre l'alcali si unisce al gas acido carbonico.

Potrai anche ottenere il carbonato di potassa ben cristallizzato stillando in una storta a bagno d'arena una parte di carbonato d'ammoniaco, con due parti di carbonato di potassa.

Avrai nel recipiente l'ammoniaco, e nella storta il carbonato di potassa cristallizzato:

Sostituirai il carbonato di potassa cristallizzato ai sali alcalini fissi di tutte le piante non marittime cioè al sal alcalino fisso d'assenzio, di cardo santo, di centaurea; di sabina &c.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Carbonato di soda.

Alcali fisso minerale. o sal di soda off.

P. Soda d'alicante quanto vuoi.

Acqua piovana bollente quanto basta.

Filtra la soluzione che avrai ottenuta, poi evapora, e mettila in luogo freddo, acciò si formino i cristalli, i quali rasciugati sopra carta sugante, serberai in boccia chiusa.

So-

Sostituirai questo sale, ai sali alcalini fissi delle piante marittime.

Dose da grani dodici a mezza dramma.

Cataplasma anodino, o empiastro di pane e latte off.

P. Midolla di pane once quindici:
Latte once venti.
Acqua bollente quanto basta.

Ammorbidita, e stemperata nell' acqua la midolla di pane, passala per istaccio di crino, ed unita al latte cuocila a consistenza d' empiastro agitandola continuamente con una spatola di legno.

Per renderla più efficace puoi volendo aggiungervi zafferano polverizzato una dramma, ovvero alcool con oppio e vino composto dramme due.

Cataplasma emolliente of.

P. Malva secca e polverizzata once quattro.
Radici d' altea secche e polverizzate once due.
Decotto d' altea quanto basta.
Cuoci e fa cataplasma.

Cataplasma essicante of.

P. Farina di lupini once otto.
— di segale once quattro.

 Vi-

Vino bianco libbre quattro.
Cuoci per fare cataplasma.

Cerotto citrino of.

P. Cera gialla once sedici.
Ragia di pino once quattordici.
Grasso di castrato preparato once dodici.
Trementina once tre.

Volendo fare il cerotto verde aggiungerai:

Acetito di rame con ossido polverizzato dramme sei.

Prima di fare il cerotto cola la ragia di pino liquefatta nel grasso, e nella trementina, poi aggiungi la cera.

Cerotto o empiastro di cicuta off.

P. Cera gialla una libbra.
Olio d' oliva once sei.

Liquefatta la cera nell' olio a lento calore vi unirai:

Gomma ammoniaco once due sciolto in
Trementina un' oncia.
Estratto di cicuta once quattro.

Incorporando tutto insieme farai cerotto.

Nella stessa maniera ti regolerai per fare il cerotto di juscquiamo sostituendolo alla cicuta.

Ce-

Cerotto d'elemi off.

P. Elemi libbre due.
Ragia di pino libbre due e mezza.
Trementina once sedici.
Olio di oliva libbre una e mezza.
Struggi il tutto a lento calore, e cola, poi aggiungi:
Cera gialla liquefatta once quattro per fare cerotto.

Cerotto vescicatorio of.

P. Cera gialla once sei.
Trementina.
Olio di oliva ana once una e mezza.
Liquefatto il tutto a lento calore aggiungerai.
Cantarelle polverizzate once tre.
Canfora raschiata mezz' oncia.
Agitando continuamente farai cerotto.

Conserva di acetosa of.

P. Foglie d'acetosa quanto vuoi.
Scelte e ridotte in polpa finissima, e passate per uno staccio di crino lemescolerai in mortajo di marmo con zucchero raffinato e pesto tre volte più del suo peso. Riponi il prodotto in vasi adattati.
Nella stessa maniera farai la conserva di coclearia, e di altre piante antiscorbutiche, avvertendo, che queste perdo-

no col tempo la loro attività ; fa d'uopo perciò prepararle quando ne avrai bisogno.

Dose fino ad un' oncia.

Conserva di cedrato off.

P. Scorze di cedrato una libbra.

Zucchero bianco libbre tre.

Cotte le scorze in acqua, le indolcirai tenendole immerse nell' acqua fredda, e mutandola più volte al giorno, e dipoi le unirai allo zucchero già chiarito come si è fatto per la conserva di cotogne.

Conserva di cotogne off.

P. Cotogne mondate dalla scorza, e dai semi libbre quattro.

Zucchero bianco libbre otto.

Chiarito il zucchero farai cuocere nel medesimo le cotogne, finchè saranno divenute morbide, dopo levate dallo zucchero pestale in mortajo di marmo; e riunisci di nuovo allo zucchero la polpa passata per uno staccio di crino, e cuoci a consistenza di conserva.

Nello stesso metodo procederai per la conserva di mele appiole, e di ogni altro frutto.

Conserva di rose off.

P. Bottoni di rose puliti dal calice, sec-

seccati, polverizzati e passati per uno staccio di velo fitto once tre.

Acqua aromatica di rose once otto.

Zucchero bianco libbre due.

Impasta la polvere coll' acqua prescritta, e dopo qualche ora di riposo unisci la pasta allo zucchero bollente chiarito e cotto a penna, e riponi la conserva in vaso adattato.

Decotto albo off.

P. Corno di cervo raspato un'oncia.

Gomma arabica once una e mezza.

Midolla di pane mezz' oncia.

Zucchero bianco dramme due.

Acqua pura libbre tre.

Cuoci alla consumazione di un terzo, e cola.

Per una dose.

Decotto d' altea off.

P. Radici d' altea affettate once una e mezza.

Uve passe mezz' oncia.

Acqua pura libbre due.

Bolli per un' ora, e cola il decotto.

Per una dose.

Decotto amaro off.

P. radici soppeste di genziana, di gramigna ana once una e mezza.

Cor-

Corteccia di rami di frassino, di salcio bianco ana mezz'oncia.

Muriato d'ammoniaco una dramma.

Acqua pura libbre tre.

Bolli per un'ora, e cola il decotto.

Per una dose.

Decotto di china off.

P. China soppesta un'oncia.

Acqua pura una libbra.

Bolli per mezz'ora in vaso ben coperto, e cola.

Per una dose.

Decotto d'orzo off.

P. Orzo mondo è lavato in acqua bollente once due.

Acqua pura libbre quattro.

Cuoci a consumazione della metà, e cola.

Per una dose.

Diagridio preparato of.

Questa preparazione non è altro che la scamonea sottilmente polverizzata, la quale unirai triturandola con piccola dose di mandorle dolci peste nell'atto d'adoprarla.

Sostituirai il diagridio così preparato al cidoniato allo zolforato ed al rosato.

Drappo incollato
Taffettà d' Inghilterra off.

P. Colla di pesce once due.

Acqua piovana libbre due.

Metti nell'acqua bollente la colla tagliata in minuti pezzi, nella quale la macererai per dodici ore, indi a lento calore cuocila a perfetta soluzione, e cola.

Distendi diligentemente sopra un telajo un braccio di taffettà di quel colore che vuoi, e con pennello morbido darai da una sola banda una mano della suddetta colla calda, la quale volta per volta prenderai in quantità sufficiente in vaso separato; e v' infonderai poche gocce di alcool con balsamo tolutano. Ciò fatto, al sole, o a lento calore asciuga il taffettà incollato, per ripetere la stessa operazione finchè avrai impiegata tutta la colla; ed il taffettà avrà acquistato la dovuta lucentezza; allora lo taglierai in pezzetti regolari, lo conserverai involtato in carta.

Elettuario antifebbrile of.

P. China sottilmente polverizzata un' oncia.

Muriato d' ammoniaco una dramma.

Alcool con oppio e vino composto gocce dieci.

Miele bianco once due e mezza.

Impasta il tutto per una dose.

Elettuario di cassia of.

P. Polpa di cassia once sei.
di tamarindi un' oncia.
Manna once due.
Sciroppo rosato once sei.
Sciogli prima la manna nello sciroppo a lento calore, poi cogli altri ingredienti forma elettuario.
Dose da mezz' oncia fino ad una e mezza.

Elettuario diascordio of.

P. Foglie di scordio.
Catechu ana once tre.
Cannella.
Radici di tormentilla ana once due.
Mescola diligentemente queste sostanze polverizzate, ed aggiungi:
Oppio purificato dramme due.
Miele depurato once ventotto.
Vino di Spagna quanto basta per sciogliere prima l'oppio, e dare consistenza d'elettuario.
Se col tempo s' indurisce, ammorbidiscilo col vino suddetto.
Dose da mezza ad una dramma.

Elettuario teriaca of.

P. Radici d' angelica once sedici.
di genziana una libbra.
di valeriana once sei.

Ze-

Zedoaria.
Cardamomo ana once quattro.
Zafferano.
Mirra.
Oppio purificato.
Estratto di ginepro con zucchero ana once due.
Miele bianco depurato libbre dodici.

Polverizzate, e separatamente pesate le droghe secche le impasterai col miele caldo nel quale avrai disciolto l' estratto di ginepro, e l'oppio purificato. Per ridurre la massa a dovuta consistenza serviti del vino di Spagna, la qual cosa farai ogni qualvolta tu lo debba ammorbidire.

Dose da una dramma ad una e mezza.

Emulsione gommosa canforata of.

P. Canfora mezza dramma.
Mucillagine di gomma arabica dramme tre.
Sciroppo semplice mezz' oncia.
Acqua pura una libbra.

Macina prima la canfora collo sciroppo, poi aggiungi la mucilaggine, e per ultimo l' acqua.

Dose fino a tre once.

Emulsione di mandorle of.

P. Mandorle dolci sbucciate un' oncia.
amare sbucciate mezza dramma.

Zuc-

Zucchero bianco, once due.
Acqua pura una libbra.
Pesta le mandorle in mortajo di marmo, ed aggiungi poco a poco l' acqua, e cola.
Collo stesso metodo farai l' emulsione degli altri semi oleosi.
Per una dose.

Emulsione di mandorle canforata of.
P. Emulsione di mandorle once otto.
Canfora raschiata mezza dramma.
Macina la canfora con un poco di sciroppo semplice, ed unisci tutto insieme.
Per una dose.

Emulsione di mandorle con manna of.
P. Emulsione di mandorle once sei.
Aggiungi e sciogli a freddo in mortajo di marmo.
Manna once due.
Acqua di cannella una dramma.
Cola.
Per una dose.

Esca off.
P. Fungo dell' esca quanto vuoi.
Separa diligentemente la superficie superiore dura del fungo, e l' inferiore spugnosa; affetta il restante in lamine grosse

se un dito, bagnale con acqua, e battile con martello di legno per ridurle flessibili e morbide.

Estratto d' aloe acquoso ef.

P. Aloe epatico una libbra.
Acqua piovana fredda libbre quattro.
Macera per due giorni in vaso di vetro agitando spesso la mescolanza. Depositate che sieno le feccie e la resina, decanta il liquore, ed aggiungi sul residuo nuova dose d' acqua fredda, procedi come sopra. Svapora i liquori filtrati a consistenza d' estratto servendoti in ultimo del bagno maria salato.
Dose fino a mezzo scropolo.

Estratto d' assenzio ef.

P. Cime fresche d' assenzio quanto vuoi.
Acqua piovana tre volte il suo peso.
Cuoci in un tamburlano di rame stagnato, spremi la decozione, la quale chiarita con bianco d' uovo, e poi filtrata evaporerai a consistenza d' estratto, servendoti in ultimo del bagno maria salato.
Dose fino ad uno scropolo.
L' acqua aromatica d' assenzio, che avrai ottenuta colla distillazione serbala in bocce chiuse.
Nella stessa maniera farai l' estratto di ca-

camomilla, di fiori d'arancia, di cardo santo, di trifoglio fibrino, di centaurea minore, di tarassaco, di cicoria, di rose, di genziana, di graziola, di robbia, di visco quercino, di sabina, di fumaria, di gramigna, di marrubbio, di papavero erratico, d'edera terrestre, di melissa, di tenaceto, di peonia.

Estratto di bile bovina of.

P. Fiele di bove sano quanto vuoi.

Evaporalo a bagno maria salato a consistenza d'estratto.

Dose fino ad uno scropolo.

Estratto di cassia of.

P. Bastoni di cassia lavati esteriormente quanto vuoi.

Pestali in mortajo di marmo, ed aggiungi in più volte acqua piovana finchè avrà sapore.

Cola per panno lano i liquori prima passati per uno staccio rado, e lava il sedimento; suapora in vaso di terra verniciato a consistenza d'estratto col bagno maria salato.

Dose fino ad un'oncia.

Estratto di china acquoso of.

P. China soppesta libbre due.

Ac-

Acqua piovana libbre ventiquattro.

Cuoci in tarburlano stagnato per un' ora: freddato l' apparato cola il liquore spremendo il residuo con torchio, ed allorchè sarà chiaro svaporalo a consumazione di cinque sesti, servendoti di adattato vaso distillatorio, e tuttavia bollente riducilo a consistenza di miele proseguendo l' evaporazione a bagno maria salato in vaso di terra verniciato d' ampia superficie. Riponi e conserva in vaso adattato.

Volendo potrai ridurlo tutto o parte in forma d' estratto secco, spalmando col medesimo dei piatti di porcellana, e seccandolo al sole o nella stufa; indi staccato con punta di coltello serbalo in boccia ben chiusa.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Collo stesso metodo farai l' estratto di cascarilla, di valeriana, di salcio bianco; d'angustura, di china gialla.

Estratto di china con resina off.

P. China soppesta una libbra.

Alcool libbre quattro.

Digerisci per tre giorni, spremi e cola la soluzione, la quale stillerai in lambico di vetro a bagno maria fino a dovuta consistenza.

Col residuo della china unito a libbre dieci d' acqua piovana farai quanto ti hò detto per l' estratto acquoso di china. Unisci i due prodotti, e riducili a consistenza d' estratto. Potrai volendo ridurre quest' estratto secco nel modo sopra indicato.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Collo stesso metodo potrai trattare le sostanze nominate sotto l' estratto di china acquoso.

Estratto di china e vino of.

P. China soppesta una libbra.

Vino bianco libbre sei.

Digerisci il tutto per tre giorni in luogo caldo, poi spremi con torchio e cola. Cuoci il residuo con libbre dieci d' acqua piovana a consumazione della metà, spremi, e cola. Uniti i liquori chiari svaporali a consistenza d'estratto, adoperando sulla fine il bagno maria salato.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Potrai usare lo stesso metodo per fare gli estratti delle sostanze nominate sotto l'estratto acquoso di china.

Estratto di cicuta o conio of.

P. Foglie fresche di cicuta quanto vuoi Bagnate con pochissima quantità d' acqua

qua, pestale in mortajo di marmo, il sugo spremuto e colato evaporalo a consistenza di miele col mezzo del bagno maria salato. Allora ridurrai la massa a consistenza pillolare aggiungendovi:

Foglie di cicuta sottilmente polverizzate quanto basta.

Dose grani due mattina, e sera per aumentarsi in seguito.

Farai la stessa praparazione colla cicuta velenosa.

Estratio di ginepro con zucchero.

Rob. di ginepro off.

P. Bacche di ginepro ammaccate libbre sei.

Acqua piovana fredda libbre ventiquattro.

Macera per due giorni in luogo freddo; decanta il fluido, ed aggiungi nuov' acqua, e ripeti la macerazione finchè l'acqua resta sufficientemente sapida. Ne' liquori uniti e colati sciogli:

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci con sufficiente quantità di chiara d'uova, svapora e riduci a consistenza di miele, servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Dose da una dramma a quattro.

Estratto d'elleboro off.

Farai come per l'estratto di china acquoso.

 Do-

Dose da un grano a otto.

Estratto di jusquiamo nero off.

Vedi estratto di cicuta.

Dose un grano una, due o tre volte per giorno.

Quest' estratto è stimato per uno de' più miti narcotici ne' mali spasmodici.

Estratto di liquirizia giallo off.

P. Radici di liquirizia tagliate, e soppeste once due.

Acqua piovana fredda libbre dieci.

Macera per due giorni in luogo freddo, cola, e svapora a consistenza d'estratto, usando in ultimo il bagno maria salato.

Dose fino a dramme due.

Estratto di mirra acquoso of.

P. Mirra soppesta once sei.

Acqua piovana bollente libbre tre.

La soluzione che otterrai lasciala in quiete per due giorni, decanta in sequito, e filtra il liquore evaporandolo a consistenza di estratto nel modo prescritto.

Dose da uno scropolo a mezza dramma.

ESTRATTO DI MIRRA ACQUOSO CON MIELE.

Liquame di mirra of

P. Estratto di mirra dramme due.

Miele bianco una dramma.

Ac-

Acqua pura un' oncia.

Agita finchè avrai ottenuto una perfetta soluzione.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Estratto d' oppio acquoso.

P. Oppio affettato sottilmente once quattro.

Acqua stillata fredda libbre sei.

Insieme uniti ed incorporati in mortajo di marmo, macera per due giorni agitando di quando in quando con una spatola di legno. Cola il fluido per panno con forte espressione. ed infondi sul residuo nuova dose d' acqua stillata fredda, ripetendo la stessa operazione finchè l'acqua resta tinta; allora evapora i fluidi colati a lento calore servendoti in ultimo del bagno maria salato per ottenere l' estratto di giusta consistenza.

Dose da un grano a tre.

Estratto d' oppio secco.

Oppio purificato off.

P. Oppio affettato sottilmente una libbra.

Alcool libbre quattro.

Tieni il tutto per due giorni in luogo fresco, poi spremi, e cola; unisci al residuo dell' acqua stillata fredda, macera in luogo fresco finchè l' acqua sia ben carica, allora spremi e cola ed infondi su

residuo nuov' acqua stillata fredda, ripetendo la stessa operazione finchè l' acqua resta tinta. Unisci i fluidi colati alla tintura dalla quale avrai cavato l'alcooi per mezzo della distillazione in lambico di vetro a bagno maria, e riduci il tutto a consistenza d' estratto secco servendoti del bagno maria salato.

Dose da mezzo grano a due.

Estratto di rabarbaro off.

Vedi estratto di china acquoso.

Dose da grani dodici a trentasei.

ESTRATTO DI SAMBUCO CON ZUCCHERO.

Rob. di sambuco of.

P. Sugo di bacche di sambuco depurato libbre quattro.

Zucchero bianco libbre due.

Evapora con calore moderato in vaso di terra verniciato a consistenze di miele.

Dose da una dramma a tre.

Nel modo stesso preparerai gli estratti con zucchero di ribes, agresto, ebulo, more nere &c.

Estratto di sciarappa off.

Procedi come hai fatto per l' estratto d' oppio, o sia oppio purificato.

Dose fino a grani dodici.

P.

Estratto di scilla off.

P. Sfoglie di scilla una libbra.
Acqua piovana libbre sei.
Macera per due giorni, poi cola, e svapora a consistenza d'estratto.
Dose da grani due, a quattro.

Estratto di stramonio cf.

Farai come per l'estratto di cicuta.
Dose da mezzo grano, ad un grano.

Estratto di tabacco off.

P. Foglie di tabacco ottimo una libbra.
Acqua piovana libbre sei.
Macera per ore dodici, poi scola l'acqua come inutile, ed aggiungi:
Acqua piovana libbre dieci.
Cuoci a consumazione della metà, filtra il decotto, e lascialo per due giorni in riposo; allora decanta il liquore chiaro, e riducilo a consistenza d'estratto, servendoti sul finire del bagno maria salato.
Dose da grani due, a sei.

Estratto di zafferano off.

P. Zafferano once due.
Alcool once sedici.
Digerisci per due giorni in vaso chiuso, decanta la tintura, ed infondi nuovo-

alcool, e ripeti l'operazione finchè si tinge. Raccogli l'alcool per mezzo della distillazione in lambico di vetro a bagno maria, e riduci il residuo a consistenza d'estratto.

Dose da grani due, a dieci.

Etere con ammoniaco.

P. Etere zolforico.

Ammoniaco ana parti uguali.

Unisci e serba in boccia ben chiusa.

Uso esterno.

L' etere si combina coll' ammoniaco in tutte le proporzioni, e ne risulta un rimedio utilissimo.

Etere muriatico.

Etere marino off.

P. Muriato di soda libbre quattro.

Ossido nero di manganese polverizzato libbre due.

Mescolati insieme ponili in una storta tubulata a bagno d' arena, unita all' apparato di Wulfio, che abbia nella boccia laterale una libbra e mezza di alcool.

Ciò fatto mescola in vaso separato.

Alcool libbre due.

Acido zolforico concentrato libbre tre.

Raffreddato il mescuglio infondilo poco a poco per la tubulatura della storta, e stilla con calore moderato a siccità.

L'etere così ottenuto rettificalo con once due

due di carbonato di calce, o di magnesia come per l' etere zolforico. Al residuo di questa rettificazione unirai l' alcool della boccia laterale, e stillerai a siccità, ed il liquore ottenuto sarà alcool eterizzato muriatico, o spirito di sale dolcificato.

Dose da gocce dieci a trenta.

ETERE NITRICO.

Etere nitroso ofs.

Il metodo descritto per l' etere muriatico praticalo esattamente per l' etere nitrico sostituendo al muriato di soda il nitrato di potassa, e così otterrai in primo luogo l' etere nitrico, ed in secondo luogo l' alcool eterizzato nitrico, o spirito di nitro dolcificato.

Quest' etere differisce dal zolforico, e dal muriatico, perchè contiene sempre dell' olio etereo, e del gas nitroso. Siccome l'acido nitroso è facile a decomporsi; così nel formarsi l' etere nitrico si forma anche l' olio etereo col quale si combina, e vi resta molto gas nitroso dal quale riceve una grande volatilità, perciò bisogna somministrarlo cautamente. Per liberarlo dalla maggior parte dell' olio etereo è stato proposto di ripassarlo dopo rettificato sulla metà del suo peso di zucchero bianco polverizzato a lento calore. Perde facilmente il gas nitroso unendolo a quin-

di-

dici o venti volte il suo peso d'acqua, e lasciandolo unito all'apparato pneumatico chimico si ottiene dopo qualche tempo molto gas nitroso eterizzato.

Dose fino a venti gocciole.

ETERE ZOLFORICO.

Etere vetriolico of.

P. Alcool.

Acido zolforico ana libbre tre.

Metti prima l' alcool per la tubulatura della storta collocata in bagno d' arena, ed unita all' apparato di Wulfio, ma con una sola boccia laterale nella quale vi siano due libbre d' alcool. Aggiungi a poco a poco per la stessa tubulatura l' acido zolforico, e stilla a lento calore finchè s' innalzano vapori bianchi: ferma la distillazione, e metti nella storta le due libbre d' alcool della boccia laterale, e torna a riempire la stessa boccia con egual quantità di nuovo alcool, seguita la distillazione, e ripeti per tre volte una tale operazione.

Con questo metodo l' acido zolforico non si decompone, e si conserva la stessa temperatura cioè tra i gradi 93., e 97. del termometro centigrado, e passa del solo etere nel recipiente. Ottenuto tutto l'etere, e ricominciando i vapori bianchi ferma la distillazione, o volendo raccoglie-

re

re dell' olio dolce di vino, o sia dell' olio etereo, muta recipiente e seguita l'operazione. Restandovi allora poco alcool nella storta si alza la temperatura oltre ai gradi 97: , e l' acido zolforico comincia a decomporsi, ed esce l' olio etereo; seguita la distillazione finchè comincia svolgersi del gas idrogeno carbonato.

L'etere ottenuto rettificato in altra storta unita al solito apparato a bagno maria con un calore che all' incirca sia di gradi 44., mettendo prima nella storta oncetre di carbonato di magnesia o di calce, e circondando di ghiaccio il recipiente, e la boccia sottoposta nella quale si raccoglie l' etere. Continua la distillazione finchè gocciola la storta.

Quest' etere così rettificato lo serberai in bocce di cristallo con turacciolo smerigliato

Aumenta il calore, e distilla il residuo a secchezza, il liquore che otterrai sarà alcool eterizzato zolforico, o spirito di vetriolo dolcificato, ed anche liquore anodino minerale.

Dose da gocce dodici a dramme due.

Altro metodo.

Metti l' etere della prima distillazione in bocce ben chiuse con dentro sufficiente quantità d' ossido rosso di mercurio, o d' ossido nero di manganese polveriz-

zati, passati alcuni giorni stilla a bagno maria alla solità temperatura di gradi 44. del termometro centigrado in piccolo tamburlano con suo bagno maria di piombo, ed annesso serpentino. Con questo metodo si ottiene una maggiore quantità d' etere, di gratissimo odore.

ETERE ZOLFORICO CON MURIATO DI FERRO AMMONIACALE.

Tintura eterea di marte off.

P. Muriato di ferro ammoniacale mezz' oncia.

Etere zolforico once due.

Unisci il tutto in boccia col turacciolo smerigliato, e tieni per quattro giorni in luogo fresco, decanta, e conserva per l' uso.

Dose da gocce dodici a trenta.

Ferro preparato off.

P. Limatura di ferro purissima, e non rugginosa quanto vuoi.

Pestala in mortajo di ferro, e passa per istaccio di seta fitto, macinala in mortajo di porfido, e riponila in boccia ben chiusa.

Nella stessa maniera farai l' acciajo preparato.

Dose da grani due a ventiquattro.

FOSFATO DI CALCE.

Corno di cervo calcinato of.

P. Corno di cervo quanto vuoi.

Cal-

Calcinalo a perfetta bianchezza, poi pestalo, e sul porfido riducilo in polvere finissima.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Al corno di cervo calcinato puoi sostituire l'ossa di qualunque altro animale calcinate a bianchezza. E' celebrato per un ottimo rimedio nella rachitide solo, ed anche unito al fosfato di soda a parti eguali.

Dose fino a mezza dramma.

Fosfato di soda.

Sal catartico di Pearson, o Sal perlato off.

P. Zolfato di soda libbre sei.

Zolfato di calce polverizzato libbre sette.

Acqua libbre dodici.

Bolli per due ore, decanta il fluido, lava il residuo, e filtra i fluidi riuniti, i quali evaporati cristallizzerai.

Puoi ottenere lo stesso sale servendoti anche del carbonato di soda, purchè questo non ecceda in peso la metà del fosfato di calce.

Pearson mescola sei libbre d'acido zolforico con libbre nove d'ossa calcinate, e polverizzate; formato così il zolfato di calce, e reso libero l'acido fosforico allunga il mescuglio con un poco d'acqua piovana, lascia in quiete il vaso, poi decanta l'acido fosforico, e lo satura con del carbonato di soda. Lo somministra nel bro-

brodo invece di muriato di soda: purga dolcemente, e non ha sapore medicamentoso.

Dose da mezzo scropolo a due dramme.

FOSFORO.

Fosforo di Kunkel, e Fosforo d' urina of.

P. Fosfato di calce polverizzato libbre sei.

Acido zolforico libbre tre.

Metti in vaso di legno cerchiato il fosfato di calce, o sia l' ossa calcinate e polverizzate coll'acido; agita il mescuglio, e tieni in digestione per tre giorni. Dopo aggiungi poco per volta dell' acqua piovana bollente, e muovi la materia con una spatola di legno. Svapora i liquori limpidi ottenuti nelle diverse lisciviazioni dell' ossa a consistenza d' estratto, servendoti di vasi di rame. Sciogli l' estratto ottenuto nella minore quantità d' acqua bollente per separare l' acido fosforico dal zolfato di calce; filtra la soluzione, e riducila di nuovo a consistenza di estratto, che potrai volendo ridurre in vetro dentro un crociuolo con calore graduato. Ciò fatto mescola il vetro polverizzato, o l'estratto ad un eguale peso di carbone di brace sottilmente macinato, e metti il mescuglio in una storta di terra di Germania, o in piccole di vetro ben lutate, e continua il fuoco per più ore immergendo

do quasi tutta la bocca della storta nell' acqua, la quale per metà empie il recipiente. Luta il collo della storta al recipiente unitamente ad un cannello di vetro curvo che comunichi coll'aria del recipiente, e fuori sia immerso in un vaso d'acqua. Subito che la storta è rossa esce il fosforo parte in fumo, che si condensa sulla superficie dell' acqua e poi precipita al fondo, parte in gas, e parte come cera fusa. Purgherai il fosforo ottenuto facendolo passare per un pezzo di pelle, come si fa col mercurio, tenendolo però sotto l' acqua bollente, e lo ridurrai il cannelli servendoti di un imbuto di vetro di collo lungo, prima con dentro l' acqua bollente, e dopo con della fredda per rappigliarlo. Serba il fosforo ottenuto in boccia piena d' acqua.

Alcuni attribuiscono al fosforo una grande efficacia ne' mali di languore, nelle febbri nervose; altri lo propengono ne' dolori reumatici, e nell'epilessia. Lo somministrano in dose di un grano e qualche volta più unito a qualche sciroppo, o ad un rosso d' uovo con del zucchero. Per ridurlo in polvere lo mettono in una boccia con dell' acqua bollente, e lo agitano moltissimo, e quando è ben diviso aggiungono dell' acqua fredda. Hanno ado-

pe

perato con successo l'acqua dentro la quale è stato per qualche tempo del fosforo.

Vi sono delle osservazioni recentissime fatte sugli animali, che dichiarano il fosforo, rimedio pericoloso, ed il medico deve usarlo con cautela.

Gargarisma canforato off.

P. Canfora raschiata una dramma.
Etere zolforico uno scropolo.
Sciroppo semplice un' oncia.
Acqua pura calda libbre due.

Unisci prima in mortajo di vetro l' etere colla canfora, poi mescola collo sciroppo, ed in ultimo aggiungi l'acqua.

Gargarisma comune of.

P. Decotto d'orzo once dieci.
Miele con acqua aromatica di rose un' oncia e mezza.
Acido zolforico allungato una dramma.
Unisci, e fa gargarisma.

Gargarisma di mirra of.

P. Alcool con mirra mezz' oncia.
Decotto di china once otto.
Unisci.

GAS ACIDO MURIATICO OSSIGENATO.

Gas acido marino deflogisticato of.

Per ottenere questo gas ti servirai dell' ap-

apparato pneumatico chimico, e metterai nella storta li stessi ingredienti indicati per far l'acido muriatico ossigenato, lasciando l'acqua, e servendoti dell'acido zolforico concentrato.

Altro metodo.

P. Ossido nero di manganese polverizzato una parte.

Acido muriatico parti sei.

Procedi come sopra avvertendo di mettere l'acido a riprese, ed ogni qualvolta sia cessata l'effervescenza.

Questo gas soffocante ha un color giallo verde, è solubile nell'acqua fredda, e distrugge intieramente i miasmi pestiferi, e contagiosi.

Gas azoto, o nitrogeno.

Aria flogistica af.

Colloca dentro un catino di fondo piano una piccola chicchera sostenuta da un cannello di vetro di sufficiente lunghezza fermato in un piedestallo di piombo; metti in detta chicchera mezz' oncia di zolfuro di ferro artificiale, e coprilo con un recipiente di cristallo della tenuta di sei libbre d'acqua circa; metti dell'acqua nel catino a sufficiente altezza. Il zolfuro in otto, o dieci ore circa assorbe tutto l'ossigeno dell'aria atmosferica contenuta sotto il recipiente, e l'acqua del ca-

tino subentra in luogo dell' aria, e si alza nel recipiente. Leva il zolfuro prima che si sviluppi del gas idrogeno; l' aria che resta sotto del recipiente è gas azoto, il quale inspirato in certe determinate dosi è stato trovato vantaggioso nella tisi pulmonare.

GAS OSSIGENO.

Aria vitale o deflogisticata of.

P. Due crociuoli neri, uno un poco più grande dell' altro. Fa un buco nel fondo del piccolo, e lutavi dentro un cannello di vetro recurvo di diametro proporzionato alla grandezza de' crociuoli, e lungo tre piedi circa. Metti del nitro nel crociuolo grande, e coprilo coll' altro crociuolo lutandoli insieme esattamente, e dopo impolverando il luto con del muriato di soda sottilmente polverizzato. Ciò fatto colloca i crociuoli così accomodati in un fornello a mantice fermati con un trepiede di ferro. Dopo pochi minuti il crociuolo grande diventa rosso; ed il gas, che si sviluppa rapidamente, si raccoglie nell' apparato pneumatico chimico.

Altro metodo.

Metti in un tubo di ferro lungo un piede circa due once d' ossido nero di manganese polverizzato, e finisci d' empiere il tubo con dell' arena, lavata, ed asciut-

asciutta ; ingessa alla bocca un tubo di vetro recurvo ; ferma in un piccolo fornello la canna di ferro, e circondadola di carbone poco più che all' altezza dell'ossido di manganese ; continua il fuoco finchè uscirà del gas.

Il gas ossigeno è stato inspirato con successo in tutti quei mali ne' quali manca il calore naturale e le forze , e nell' eruzioni cutanee con ulceri ribelli.

Se invece di nitro o di manganese adoprerai l' ossido rosso di mercurio : il gas così ottenuto tiene disciolto del mercurio , e può giovare in quei casi ne' quali occorresse somministrare del mercurio sommamente disciolto.

Gelatina animale di corno di cervo off.

P. Corno di cervo raspato , e lavato in acqua tiepida once una e mezza.

Acqua piovana libbre tre.

Cuoci a fuoco moderato in vaso di terra verniciato e chiuso finchè restino once sei in circa.

Spremi , e cola il fluido , e mettilo in vaso adattato , ed in luogo freddo acciò si rappigli in gelatina.

Colato il liquore , potrai renderlo grato aggiungendovi un poco di zucchero ,

 qual-

qalche gocciola di sugo di limone , o di acqua aromatica di cannella.

GELATINA ANIMALE SECCA.

Pasticche di brodo of.

P. Zampe di vitello numero quattro.
Coscia di manzo libbre dodici,
di vitello libbre tre.
di castrato libbre dieci.

Cuoci a lento calore tutta questa carne in sufficiente quantità d' acqua , e schiuma secondo il solito . Spremi ; e cola il brodo, e metti al fuoco la carne con nuov' acqua: dopo uniti i liquori lasciali freddare per levare tutto il grasso ; poi chiarisci il brodo con sei chiare di uovo, ed aggiungi una sufficiente quantità di sale ; cola di nuovo il fluido , che farai evaporare a bagno maria a consistenza d' estratto. Allora distendilo in forme rotonde , o su d' una tavola di marmo, e taglialo in pezzetti, che farai rasciugare in una stufa finchè siano duri e troncativi . Chiudi i pezzi così seccati in boece col turacciolo smerigliato . Volendo si possono unire dei polli alla carne , e mettere degli aromi nel brodo.

Durano da quattro in cinque anni. La dose è una mezz' oncia in una tazza d'acqua bollente tenuta per un buon quarto d' ora ad un lento calore ben coperta, e si fa un ottimo brodo,

GRAS-

Grasso con aroma di fiori aranci.

Manteca di fiori aranci eff.

P. Grasso di porco purgato libbre cinque, di castrato preparato once otto.

Fiori aranci freschi libbre dieci.

Tieni fuso il grasso per tre ore in vaso chiuso colla terza parte dei fiori aranci nel bagno maria, dopo spremi, e cola, e ripeti la stessa operazione per tre volte. Finalmente lava la manteca rappresa con acqua pura dopo averla separata dal sedimento; indi leva l'acqua, e continua lavare, ed agitare con once otto d'acqua aromatica di fiori aranci. Separata anche quest' acqua v' incorporerai.

Amido polverizzato once dieci, ovvero Zolfato acido d' allumina e di potassa secco polverizzato once cinque.

Dopo tre giorni di riposo fondi la massa a bagno maria, acciò l'amido, o l'allume diano fondo coll'acqua rimasta, e la manteca divenga pura.

Nella stessa maniera preparerai le manteche cogli altri fiori.

Grasso con aroma di rose.

Unguento rosato eff.

P. Grasso di porco purgato libbre nove. di castrato una libbra.

Rose fresche mondate libbre nove.

Soppeste in mortajo le foglie delle ro-

e uniscile al grasso di porco e di castrato liquefatti, e lascia in riposo il mescuglio per un giorno; dopo metti il vaso ben chiuso a bagno maria per tre ore, spremi, e cola, depura l' unguento dall' umidità, e sedimenti, e serba in luogo fresco.

Potrai sul momento preparare quest' unguento agitando fortemente del grasso di porco preparato, con dell' acqua aromatica di rose finchè avrà acquistato bianchezza, e odore.

Grasso con carbonato di mercurio bianco.

Unguento di precipitato bianco off.

P. Grasso con aroma di rose once quattro.

Carbonato di mercurio bianco mezz' oncia.

Unisci, e fai unguento.

Sostituendo l' ossido di mercurio nero, rosso, o il muriato di mercurio dolce sublimato farai altri tre unguenti mercuriati, nei quali potrai accrescere la dose del mercurio fino ad eguagliare il peso del grasso.

Grasso con mercurio ossidato.

Unguento mercuriato off.

P. Mercurio puro una libbra.

Grasso di porco purgato once nove.

di castrato once tre.

Ma-

Macina il mercurio con il grasso di castrato, e con piccola porzione di quello di porco in mortajo di marmo con pestello di legno, finchè sia estinto il mercurio, allora aggiungi il grasso avanzato, e continua la triturazione per ore novantasei, o sia per giorni otto. Essendo l'estate il tempo più opportuno per questa preparazione, riposto che sia l'unguento in vaso adattato, circondalo di ghiaccio salato acciò si rappigli egualmente, e serba in luogo fresco.

GRASSO CON NITRATO DI MERCURIO.

Unguento forte, o citrino off.

P. Mercurio purificato un'oncia.

Acido nitrico quanto basta per sciogliere il mercurio.

Alla soluzione calda unisci in mortajo di porcellana, o di vetro

Grasso di porco purgato, e liquefatto una libbra.

Agita diligentemente per fare unguento.

GRASSO PURGATO.

Grasso preparato off.

Separa il grasso dalle membrane e dalle vene, lavalo finchè l'acqua resti chiara; ridotto in pezzetti struggilo a lento calore, e continua a tenerlo sul fuoco finchè non sia escito tutto l'umido, allo-

ra cola, e serba in vaso adattato.

Grasso con olio fisso ed ossido di piombo bianco per l'acido acetoso.

Unguento bianco off.

P. Olio fisso di uliva libbre due.

Grasso di castrato purgato libbre due e mezza.

Ossido di piombo bianco per l' acido acetoso libbre due.

Liquefatto il grasso nell' olio vi unirai l' ossido di piombo suddetto, ed agiterai finchè sarà ridotto in unguento.

Grasso con olio fisso zolfo e calce.

Unguento da rogna con zolfo off.

P. Olio d' oliva libbre due.
Grasso di porco purgato una libbra.
Zolfo polverizzato.
Calce ana once due.
Muriato di soda un' oncia.

Spegni la calce, che unirai al zolfo, e ridotta così in polvere mescolerai colle altre sostanze per farne unguento.

Grasso con olio volatile e zolfo composto.

Unguenti contro i vermi, o sia arthanita off.

Grasso di porco purgato una libbra.
Estratto di bile bovina once due.
Aloe epatica polverizzata.
Coloquintida polverizzata.

Zol-

Zolfo polverizzato ana mezz' oncia.
Olio volatile d' assenzio dramme tre,
Unisci, e fa unguento.

GRASSO OSSIGENATO PER L' ACIDO NITRICO.

Unguento ossigenato d' Alyon of.

P. Grasso purgato una libbra.
Acido nitrico un' oncia e mezza.
Liquefatto il grasso a lento calore in vaso di vetro, o di porcellana, aggiungi l' acido nitrico; agita il mescuglio con una spatola di vetro finchè comincia bollire, allora mettilo in luogo fresco acciò si rappigli.

Questo grasso ossignato è molto lodato nelle ulceri veneree, e negli erpeti.

GRASSO CON RESINE COMPOSTO.

Unguento d' altea off.

P. Radici d' altea fresche.
Semi di lino ana una libbra.
Fai mucillaggine con sufficiente quantità d' acqua, ed aggiungi
Grasso di porco purgato libbre sei.
Bolli fino alla consumazione di tutta l' umidità; allora aggiungi
Ragia di pino once otto.
Trementina once tre.
Cera gialla una libbra.
Fondi il tutto, e cola per fare unguento.

GRAS-

GRASSO CON RESINA DI PIOPPO.

Unguento populeo off.

P. Grasso di porco purgato libbre quattro.

Occhi di pioppo freschi e pesti libbre due.

Unisci al grasso gli occhi di pioppo, e lascia in riposo per otto giorni; metti il vaso ben chiuso a bagno maria, e conserva il grasso liquefatto per un'ora; dopo spremi; cola, e serba per l'uso.

GRASSO CON ZOLFO, E TABACCO COMPOSTO.

Unguento da rogna con tabacco off.

P. Polvere finissima di zolfo,
di tabacco ana once due,
d'elleboro bianco once una,
di maro,
di nerio ana mezz'oncia.
di muriato di soda dram. cinque.
Unguento rosato una libbra.

Mescola il tutto diligentemente.

IDROZOLFURO AMMONIACALE.

Fegato di zolfo alcalino volatile di Cruicksank.

P. Ammoniaco allungato quanto vuoi.

Gas idrogeno zolforato quanto basta.

Per fare quest' idrozolfuro ti servirai dell'ammoniaco debole ottenuto nelle bocce laterali, o dell' altro allungato con un poco d'acqua stillata, e messo in boccia di

di collo stretto, entro la quale immergerai il turbo recurvo della boccia nella quale farai il gas idrogeno zolforato (vedi acqua idrogeno zolforata) e procederai fino a perfetta saturazione. Dopo chiudi esattamente la boccia con turacciolo smerigliato, e serba.

Tanto questo idrozolfuro, quanto il zolfuro di potassa, sono stati osservati salutari nelle diabeti zuccherate, le quali si credevano incurabili. Avendo però questa preparazione molta attività; conviene amministrarla con cautela. L' idrozolfuro ammoniacale, o di potassa instillato nelle soluzioni saline terrose, non precipita, che la sola allumine.

Dose da tre in quattro gocciole, due o al più tre volte per giorno.

Infusione di china off.

P. China soppesta dramme sei.

Acqua piovana bollente una libbra.

Digerisci per due ore in vaso chiuso agitando qualche volta il mescuglio, spremi e cola.

Se unirai all' infusione colata un' oncia di sciroppo di mandorle otterrai la così detta emulsione di china. Farai lo stesso colla china gialla.

In-

Infusione di Rose off.

P. Petali di rose comuni.

Acqua piovana bollente ana parti eguali.

Macera per ore dodici in vaso di terra verniciato e ben chiuso, poi spremi con torchio, e cola.

Collo stesso metodo farai l' infusione di viole, di fior di persico &c.

Infusione di sena con manna off.

P. Foglie di sena scelte dramme tre.
Tartrito acidulo di potassa una dramma.
Anaci uno scropolo.
Acqua pura bollente once sei.

Farai infusione in vaso chiuso, fredda che sia spremi, e cola, e nel fluido colato sciogli

Manna di calabria un' oncia.

Chiarisci il tutto con bianco d' uovo, e cola.

Per una dose.

Dopo le ultime osservazioni sulle foglie di sena, converrebbe escludere questa infusione, o almeno levare il tartrito acidulo di potassa e non metterle sugo di limone, ed aggiungere le foglie di sena scelte, quando la preparazione è fatta, ed il fluido è freddo, e tenerlo per ventiquatt' ore, dopo colarlo. Vedi sena.

Gras-

MAGNESIA.

Magnesia calcinata off.

P. Carbonato di magnesia quanto vuoi.

Esponilo in crogiuolo di terra ad un fuoco veemente, tanto che si mantenga rovente per mezz' ora; freddata che sia la magnesia serbala in boccia chiusa.

Dose da mezzo scropolo ad uno,

MERCURIO.

Mercurio purificato off.

P. Mercurio quanto vuoi.

Stilla con una storta di vetro a bagno d'arena, ed a calore moderato; la bocca della storta sia quasi intieramente immersa nell' acqua del recipiente per metà pieno. Rasciuga il mercurio così ottenuto con panno lino, o con carta emporetica, e serba per l'uso.

MERCURIO RIGENERATO DAL ZOLFURO ROSSO DI MERCURIO.

Mercurio revificato dal cinabro off.

P. Zolfuro rosso di mercurio artificiale.
Limatura di ferro ana parti eguali.

Mescola diligentemente e stilla a bagno d' arena con una storta di vetro lutata unita al recipiente mezzo pieno d'acqua. Rasciuga il mercurio ottenuto, e serba per l'uso,

MIE-

MELE CON ACIDO ACETOSO,

Ossimele semplice off.

P. Acido acetoso una libbra.
Mele depurato libbre due.
Unisci in vaso di vetro a bagno maria.
Dose da un' oncia a tre.

MELE CON ACIDO ACETOSO ED OSSIDO DI RAME.

Unguento egiziaco off.

P. Acetito di rame con ossido verde un' oncia.
Acido acetoso once sette.
Mele once sedici.
Cuoci con calore moderato a consistenza di mele.

MELE CON ACIDO ACETOSO E SCILLA.

Ossimele scillitico off.

P. Acido acetoso scillitico una libbra.
Mele depurato libbre due.
Mescola in vaso di vetro a bagno maria.
Dose da due dramme a sei.

Mele depurato off.

P. Mele libbre dodici.
Acqua piovana libbre tre.
Cuoci e schiuma diligentemente, e riduci il miele colato a consistenza di sciroppo.

MIE-

MELE CON ACQUA AROMATICA DI ROSE.

Mele rosato off.

P. Mele depurato once sedici.

Cuoci a consistenza di mele crudo, ed aggiungi mentre è ancor caldo.

Acqua aromatica di rose once quattro.

Dose da quattro a sei once.

MELE CON INFUSIONE DI ROSE.

Mele rosato solutivo of.

P. Mele.

Infusione di rose ana parti eguali.

Cuoci, schiuma, cola, e riduci a consistenza di sciroppo,

Dose da tre once a cinque.

Mucillaggine d' altea off.

P. Radici d' altea once due.

Acqua piovana once sedici.

Cuoci alla riduzione di once quattro, e cola.

Mucillaggine di gomma arabica off.

P. Gomma arabica polverizzata un' oncia.

Acqua stillata once tre.

Unisci insieme, e fa mucillaggine.

Mucillaggine di semi di cotogne off.

P. Semi di cotogne ammaccati mezz' oncia.

Ac-

Acqua aromatica di rose once quattro.

Unisci in boccia, ed a bagno maria farai muccillaggine.

Muriato d' ammoniaca.

Sal ammoniaco purificato off.

Sciogli il muriato d' ammoniaca di commercio in sufficiente quantità d' acqua piovana, filtra la soluzione, ed in vaso di vetro sopra il bagno d' arena evaporalo a lento calore a secchezza.

Dose da grano quattro a venti.

Muriato d'ammoniaca, e di calce con rame ammoniacale.

Acqua zaffarena of.

P. Acqua di calce bollente una libbra.

Muriato d'ammoniaca una dramma.

Poni il tutto in boccia chiusa con limatura, o lamine di rame, finchè avrà acquistato un bel colore di zaffiro. Decanta, e serba in boccia con turacciolo smerigliato.

Muriato d' antimonio sublimato.

Butirro d' antimonio off.

P. Muriato di soda secco una libbra.

Ossido d' antimonio zolforato semivetroso.

Acido zolforico ana once sei,

Acqua piovana once tre.

Mescola in una storta di vetro, e stilla a bagno d'arena.

Mu-

MURIATO DI BARITE.

Sal marino di terra pesante off.

P. Zolfato di barite o pietra di Bologna quanto vuoi.

Carbonato di potassa tre volte il suo peso.

Polverizza il tutto, e tieni in fusione in crogiuolo di terra per due ore circa. Sciogli la massa in acqua stillata e rendi insipido colle lozioni il sedimento terroso ottenuto o sia il carbonato di barite. Sciogli porzione di questo in acido muriatico allungato con altrettanta acqua stillata, filtra la soluzione e cristallizza. Scioglierai i cristalli ottenuti in acqua stillata, che decomporrai con giusta dose di carbonato di potassa. Lava il carbonato di barite ottenuto a insipidezza, e torna a scioglierlo con nuovo acido muriatico cristallizzando la soluzione; rasciuga i cristalli, e serba per l'uso in boccia chiusa. Per assicurarsi se il sale è privo di metallo, ne scioglierai pochi grani in acqua stillata, e con dell' acqua idrogeno zolforata, proverai se succede dealbamento, nel qual caso il sale non è puro, e conviene farne nuova soluzione in acqua stillata e bollirla con sufficiente quantità di carbonato di barite, e procedi come sopra.

Dose da due a quattro grani.

Adoprerai questo sale con gran cautelà. Il carbonato di barite è un veleno, mescolato con del grasso, o con del formaggio fa morire i topi.

MURIATO DI CALCE SECCO.

Sale marino calcario off.

Il residuo della distillazione dell' ammoniaca, o del carbonato d' ammoniaca lisciviato, filtrato ed evaporato a secchezza. è il muriato di calce secco, che potrai sostituire al muriato di barite come remedio fondente e non pericoloso.

Dose da quattro a sei grani sciolto in acqua.

MURIATO DI CALCE FLUIDO CON OSSIDO GIALLO DI MERCURIO.

Acqua fagedenica off.

P. Muriato di mercurio corrosivo grani venti.

Acqua di calce una libbra.

Unisci per l' uso.

MURIATO DI FERRO AMMONIACALE SUBLIMATO, E NON SUBLIMATO.

Fiori di sale ammoniaco marziali off.

P. Muriato d' ammoniaca once otto.

Ferro preparato mezz' oncia.

Acqua stillata quanto basta per farne pasta morbida; la quale asciutta che sarà polverizzerai in mortajo di porfido e tornerai ad impastare con acqua stillata.

Ri-

Ripeti quest' operazione finchè la massa avrà acquistato un colore giallo eguale. Allora sublimala in una storta di vetro a bagno d'arena.

La sublimazione non accresce virtù a questa preparazione, perciò potrai volendo usarla non sublimata. Oggidì si ottiene lo stesso intento mescolando due parti di muriato d' ammoniaca con una di quell' ossido di ferro che più piace.

Dose un grano per i bambini, e fino ad otto grana per gli adulti.

MURIATO DI MERCURIO CORROSIVO.

Sublimato corrosivo off.

P. Mercurio purificato.

Acido zolforico ana once sei.

Unisci in una storta a bagno d'arena, e stilla a siccità. Macina la massa salina ottenuta in mortajo dl porcellana con egual peso di muriato di soda decrepitato, e dopo metti il tutto in matraccio di tripla capacità. Sublima a bagno d'arena con fuoco graduato; separa la massa sublimata dal sedimento salino che rimane in fondo al matraccio, e serba in vaso di vetro adattato.

Se il sublimato non riesce della necessaria perfezione, lo macinerai con nuova, ma piccola quantità di muriato di soda decrepitato, e ripeterai la sublimazione.

Dose, vedi muriato di mercurio corrosivo fluido; ed alcool con muriato mercuriale corrosivo.

MURIATO DI MERCURIO CORROSIVO FLUIDO.

Liquore di sublimato corrosivo off.

P. Acqua stillata una libbra.

Muriato di mercurio corrosivo mezza dramma.

Farai soluzione.

La dose di questo pericoloso rimedio si estende fino ad uno scropolo unito allo sciroppo di viole.

MURIATO DI MERCURIO CORROSIVO CON OSSIDO DI PIOMBO ROSSO.

Trocisci di minio off.

P. Muriato di mercurio corrosivo una dramma.

Ossido rosso di piombo mezza dramma.

Midolla di pane mezz'oncia.

Tritura ed impasta il tutto con sufficiente quantità d'acqua aromatica di rose, e fa trocisci secondo l'arte.

MURIATO DI MERCURIO DOLCE.

Mercurio dolce off.

P. Muriato di mercurio corrosivo once quattro.

Mercurio puro once tre.

Acqua stillata quant' occorre per far pasta.

Macina in mortajo di porcellana finchè ve-

vedrai globetti di mercurio. Allora sublima per una sola volta in adattato matraccio a bagno d' arena con fuoco graduato.

Per liberare il muriato di mercurio dolce così ottenuto dal corrosivo che può restarvi polverizzalo, e lavalo con acqua stillata bollente, o meglio con acqua dentro la quale avrai disciolto una dramma di muriato ammoniacale per ogni oncia di muriato di mercurio dolce; e ciò per rendere più solubile il muriato di mercurio corrosivo; lava di nuovo la polvere a perfetta insipidezza, e rasciugala sopra carta emporetica per serbarla in vaso chiuso.

Dose da grani tre a venti.

Ti servirai di questa preparazione mercuriale a preferenza della panacea mercuriale, aquila alba, e calomelano delle officine; poichè colle reiterate sublimazioni, che si fanno per questo rimedio, si produce di nuovo del muriato di mercurio corrosivo.

MURIATO DI MERCURIO DOLCE CON OSSIDO D' ANTIMONIO ZOLFORATO.

Polvere alterante di Plumer off.

P. Muriato di mercurio dolce.

Ossido di antimonio zolforato ranciato ana parti eguali.

Unisci in mortajo di vetro, e serba.

Dose da sei grani a dodici.

Muriato ossigenato di potassa.

P. Potassa quanto vuoi.

Acido muriatico ossigenato quanto basta a perfetta saturazione.

Evapora in vaso di vetro, o di porcellana a lento calore, e serba i cristalli ottenuti in boccia ben chiusa. Potrai avere lo stesso sale nel fare l' acido muriatico ossigenato. Questo sale è oggidì celebrato sopra qualunque altro remedio nelle malattie veneree, a preferenza dello stesso acido nitrico, e con più sicurezza, e maggior efficacia; le cure terminano più presto che col mercurio, e non si richiede un particolare governo. Cento grani di detto sale contengono almeno 75. pollici cubici di gas ossigeno purissimo.

Dose da sei a sedici grani quattro volte per giorno.

NITRATO D' ARGENTO FUSO.

Pietra infernale off.

P. Argento di coppella quanto vuoi.

Acido nitrico purissimo quanto basta per farne soluzione, svapora a secchezza, fondi il sale che ne risulta in crogiuolo di porcellana, e gettalo nelle forme di ferro unte, e scaldate, involta i cannelli in carta, e conservali in vaso adattato.

NI-

NITRATO DI POTASSA, O NITRO.

Nitro purificato off.

P. Nitro quanto vuoi.

Sciolto in acqua piovana e filtrato evaporalo finchè una gocciola gettata sopra un corpo freddo da indizio di qualche fibra salina. Allora metti il vaso in luogo freddo acciò cristalizzi. Rasciuga i cristalli, e serbali in vaso adattato. Vedi acido nitroso.

Dose da dodici grani a venti.

NITRATO DI POTASSA CON ZOLFATO DI POTASSA.

Sal prunello, e cristallo minerale off.

P. Nitro libbra una.

Fondilo in crogiuolo, e gettavi dentro un poco per volta.

Zolfo polverizzato mezz'oncia.

Terminata la combustione getta la massa fluida sopra una lastra di marmo, o dentro caldaja di rame asciutta. Fanne pezzetti, che conserverai in vaso adattato.

Dose da mezzo scropolo, ad una dramma.

OLIO EMPIREUMATICO DI GUAJACO.

Olio di guajaco off.

P. Legno guajaco tritato minutamente quanto vuoi.

Stilla in una storta di vetro a bagno d' arena in ampio recipiente con calore graduato. Otterrai un liquore che è l' acido piro legnoso, e dopo l' olio che se-

parato rettificherai con nuova distillazione allungandolo con sei volte più d' acqua, o impastandolo con due parti del suo peso di cenere comune stacciata.

Nella stessa guisa caverai l' olio empireumatico di bosso.

Sostituendo al guajaco il tartrito acidulo di potassa impuro polverizzato, avrai nel primo liquore stillato l' acido piro tartaroso, o sia spirito di tartaro.

OLIO EMPIREUMATICO DI SUCCINO.

Olio di succino off.

P. Succino soppesto quanto vuoi.

Arena lavata e secca peso eguale.

Stilla in una storta di vetro a bagno d' arena con adattato recipiente. Otterrai l' acido succinico liquido ed in cristalli., e l' olio empireumatico; aggiungi tant' acqua stillata che basti per sciogliere il sale, e per levare l' olio. Separa per un filtro di carta il liquore acido, lava l' olio che resterà sul filtro con nuov' acqua, e rettificalo impastandolo con due volte il suo peso di cenere.

Svapora la solluzione acida a pellicola, e lascia cristallizzare in luogo freddo; ottenuto così il sale cristallizzato lo rettificherai sublimandolo in una storta dopo averlo unito col quarto del suo peso d' argilla.

Do-

Dose da una gocciola a quattro.

OLIO ETEREO.

Olio dolce di vino off.

Vedi etere zolforico.

Dose fino a dieci gocciole.

Se unirai ad once otto d'etere una dramma di olio etereo, otterrai il liquore anodino d'Hoffmano, della farmacopea di Londra.

OLIO FISSO CON ACETITO DI PIOMBO, E CERA.

Unguento nutrito off.

P. Olio d' oliva libbre due.

Cera bianca once tre.

Fondi la cera coll'olio, leva il vaso dal fuoco, ed allorchè comincierà a rappigliarsi aggiungi a poco a poco continuamente agitando fino a perfetta unione.

Acetito di piombo once sei.

OLIO FISSO CON RESINA, ED ACETITO DI RAME CON OSSIDO.

Unguento verde of.

P. Ragia di pino once tre.

Cera gialla.

Acetito di rame con ossido polverizzato ana once due.

Olio fisso d'oliva once dieci.

Liquefatta la ragia nell' olio aggiungi la cera strutta, e l' acetito di rame con ossido, ed agita finchè sarà freddo l' unguento.

OLIO FISSO DI CACCAO.

Butirro di Caccao off.

P. Caccao leggermente tostato, mondato, e soppesto quanto vuoi.

Esponilo al vapore dell' acqua bollente sopra tela di crino, e quando sarà bene imbevuto, e riscaldato ponilo nella gabbia di ferro del torchio leggermente scaldata, e spremi l' olio, che purificherai sciogliendolo a bagno maria acciocchè divenga limpido.

Olio fisso con iperico off.

P. Cime d' iperico fresche una libbra.
Tagliate, e soppeste infondile in
Olio fisso d' oliva libbre due.

Macera in luogo tiepido per qualche giorno, e cuoci agitando con una spatola di legno alla consumazione dell' acqua. La materia tuttavia calda, spremila per torchio, e cola l' olio ottenuto.

Nella stessa maniera preparerai l'
Olio fisso con camomilla, con assenzio, con jusquiamo.

Olio fisso di mandorle off.

P. Mandorle scelte soppeste quanto vuoi.

Ponile nella gabbia di ferro dello strettojo foderata di carta, e spremi l' olio. Do-

Dose da mezz' oncia fino a tre once.

Collo stesso metodo potrai ottenere l' Olio fisso di lino, di navoni, di ricino. Per quello di ricino però caverai prima la buccia esterna.

Dovendo servirti di questi olj per uso esterno, potrai riscaldare i semi soppesti sopra lento fuoco, e bagnarli con un poco d' acqua per estrarre maggior quantità d' olio. Così farai colle mandorle amare volendo che l' olio conservi lo stesso sapore.

Olio fisso di noci moscate off.

P. Noci moscate quanto vuoi.

Soppeste in mortajo di ferro caldo mettile nella gabbia di ferro dello strettojo riscaldata nell' acqua bollente, e foderata di carta; spremi; e l' olio ottenuto struggilo a bagno maria per purificarlo, e ridurlo in un pane.

Dose da quattro a dieci grani.

OLIO FISSO CON SPERMACETI E CERA.

Lenimento refrigerante off.

P. Cera bianca.
Spermaceti ana mezza dramma.
Olio fisso di mandorle un' oncia.
Acqua stillata dramme sei.

Insieme liquefatte a bagno maria le dette sostanze le agiterai continuamente men-

tre

tre si freddano, finchè avrai ottenuto una massa bianchissima.

Se nelle dramme sei d' acqua stillata scioglierai prima grani sei di tartrito di potassa antimoniato, otterrai un lenimento creduto utile ne' dolori reumatici.

Olio fisso di torli d' uova of.

P. Torli d' uova assòdate quanto vuoi.

Scaldali a fuoco lento finchè acquistano un colore rosso, e premendoli fra le dita danno olio. Allora così caldi ponili nella gabbia di ferro dello strettojo foderata di carta, e spremi.

OLIO VOLATILE ANIMALE.

Olio volatile di corno di cervo, o olio di Dippel off.

P. Olio empireumatico animale once due.

Calce spenta, e ridotta in polvere un' oncia.

Impasta diligentemente e stilla a lento calore in una storta di vetro con recipiente mezzo pieno di acqua. Serba l' olio ottenuto in boccia col turacciolo smerigliato.

Potrai servirti dell' olio empireumatico ottenuto nella distillazione del corno di cervo. Vedi carbonato ammoniacale di corno di cervo fluido.

Dose da dieci fino a trenta gocce.

OLIO

OLIO VOLATILE DI CERA.

Olio di cera off.

P. Cera gialla.

Calce spenta, e polverizzata ana parti eguali.

Liquefatta la cera impasta la calce formando piccole palle, le quali metterai in una storta a bagno d'arena, stilla, ed otterrai l' olio volatile di cera.

OLIO VOLATILE DI FINOCCHIO.

Essenza di finocchio off.

P. Semi di finocchio freschi libbre quattro.

Acqua libbre sedici.

Tieni in macerazione per tre giorni e stilla in tramburlano di rame con adattato serpentino.

Collo stesso metodo procederai per ottenere l' olio volatile d' anaci, di carvi, di bacche di ginepro.

OLIO VOLATILE DI MENTA.

Essenza di menta of.

P. Menta tagliata, e soppesta quanto vuoi.

Acqua pura quanto basta acciocchè sopravanzi la menta di due dita.

Tieni la menta in macerazione per qualche ora, poi stilla in tamburlano di rame con adattato serpentino. Separa dall' acqua aromatica l' olio volatile stillato, e conservalo in boccia chiusa.

Coglierai la menta in giornata serena, e prossima alla fioritura, e l' adoprerai alquanto soppassa.

Nella stessa maniera otterrai gli olj volatili di melissa, di rosmarino, di camomilla romana, di ruta, di sabina, di lavanda, di tanaceto.

OLIO VOLATILE DI SASSOFRASSO.

Essenza di sassofrasso of.

P. Sassofrasso tagliato in minute schegge libbre sei.

Acqua libbre trenta.

Muriato di soda libbre tre.

Macera per quattro giorni in luogo caldo, poi stilla con tamburlano di rame, e separa l'olio che troverai sotto l'acqua nel fondo del recipiente.

Nella stessa maniera otterrai gli olj volatili di garofani, e di cannella &c.

OLIO VOLATILE DI TREMENTINA.

Olio etereo di trementina of.

P. Trementina veneta quanto vuoi.

Acqua pura tre volte il suo peso.

Stilla in tamburlano di rame, e serba l'olio ottenuto in boccia chiusa.

Potrai avere lo stesso intento stillando la sola trementina a bagno maria salato.

Il residuo della distillazione porta il nome di trementina cotta.

OLIO VOLATILE CON ZUCCHERO.

Eleo saccaro of.

P. Zucchero raffinato polverizzato un' oncia.

Olio volatile qual più ti piace uno scropolo.

Unisci in mortajo di vetro, e serba in boccia chiusa. Adoperando cedrato o altro agrume fregherai la scorza allo zucchero in pane raschiando volta per volta la superficie inzuppata d'olio.

OSSALATO ACIDULO DI POTASSA.

Sal d' acetosella of.

P. Sugo espresso d'acetosella quanto vuoi.

Esponi in vaso di vetro a bagno maria acciò si chiarisca; filtra e svapora il liquore limpido in vaso di terra verniciato a consistenza di sciroppo. Così ridotto ponilo in diversi piccoli matracci, lascialo per qualche tempo in riposo in luogo fresco per cristallizzare. All'acetosella potrai sostituire l'acetosa volgare.

Per rendere i cristalli puri gli scioglierai in acqua stillata per fare di nuovo cristallizzare.

Dose fino ad uno scropolo.

OSSIDO D' ANTIMONIO PER L' ACIDO MURIATICO.

Polvere d' Algarotti of.

P. Muriato d' antimonio sublimato quanto vuoi.

Uni-

Uniscolo a gran dose d' acqua piovana in vaso di vetro. Lava il precipitato ottenuto, dopo il riposo di qualche ora, finchè divenga perfettamente insipido. Asciugalo e conservalo in boccia ben chiusa.

Dose da un grano a tre.

OSSIDO D' ANTIMONIO ZOLFORATO.

Fegato di antimonio of.

P. Zolfuro d' antimonio,
Nitro ana parti eguali.

Polverizzati separatamente ed insieme uniti farai detonare in mortajo di ferro col mezzo di un carbone acceso. Separa dalle scorie il prodotto, che polverizzato serberai per l' uso.

Dose da grani uno a tre.

OSSIDO D' ANTIMONIO ZOLFORATO, E LAVATO.

Croco de' metalli of.

P. Ossido d' antimonio zolforato polverizzato quanto vuoi.

Lavalo diligentemente più volte con acqua piovana tiepida, rasciuga, e riponi.

Dose da grani due a quattro.

OSSIDO D' ANTIMONIO ZOLFORATO RANCIATO.

Zolfo dorato d' antimonio of.

P. Ossido d' antimonio zolforato rosso.
Potassa fusa ana once tre.
Acqua stillata una libbra.

Ma-

Macina in mortajo di porcellana, poi aggiungi l' acqua bollente, ed in vaso adattato, e per mezzo del calore termina la soluzione, nella quale filtrata per carta aggiungerai acido zolforico allungato a perfetta saturazione.

Lava più volte con acqua piovana il precipitato ottenuto, rasciugalo, e serbalo in vaso chiuso.

Vedi antimonio, ed ossido d' antimonio zolforato rosso.

Dose da grani quattro a dodici.

Ossido d' antimonio zolforato rosso.

Kermes minerale off.

P. Zolfuro d' antimonio once sei.

Potassa libbre due.

Acqua piovana lib. otto.

Cuoci in vaso di ferro per un quarto d' ora, agitando continuamente con una spatola di ferro. Filtrato per carta il liquore bollente lascialo in riposo acciò depositi la polvere, la quale lavata più volte, ed asciugata riporrai in boccia chiusa.

Potrai ottenere la stessa preparazione fondendo in crogiuolo le seguenti sostanze polverizzate.

Zolfuro d' antimonio once otto.

Carbonato di potassa once sedici.

Zolfo mezz' oncia.

Liquefatta la massa gettala in vaso di ferro, e soppesta la farai bollire in una sufficiente quantità d' acqua.

Filtra il liquore bollente per carta, il quale freddato depositerà l' ossido zolforato rosso, che lavato, ed asciutto conserverai in vaso adattato.

Dose da un grano ad otto.

Questo valoroso rimedio è oggidì poco in uso per la mancanza d' effetto. In alcuni paesi vendono per kermes minerale la terra rossa impregnata con una dissoluzione di tartaro emetico; frode che potrai scoprire colla soda, o potassa, che bollente scioglie completamente il kermes, e lascia intatta la terra rossa.

Ossido d' antimonio zolforato vetroso.

Vetro d' antimonio of.

P. Zolfuro d' antimonio polverizzato quanto vuoi.

Esponilo a fuoco moderato che insensibilmente accrescerai in padella di terra non verniciata; agita continuamente con una spatola di ferro, finchè tramanda odore di zolfo.

Fondi in crogiuolo coperto la polvere grigia, che avrai ottenuto, e prima di gettare la massa fusa sopra lastra di metallo calda, assicurati che il vetro è formato per la sua trasparenza, prendendone

ne colla punta della spatola di ferro.

Dose da un grano fino a due.

OSSIDO BIANCO D'ANTIMONIO FATTO COL NITRO.

Antimonio diaforetico of.

P. Zolfuro d'antimonio polverizzato una libbra.

Nitro puro polverizzato libbre tre.

Mescola le suddette sostanze, e gettale a cucchiajate in crogiuolo infuocato; seguita la detonazione continua il fuoco per mezz'ora procurando che non arrivi a fondersi. Lava in acqua bollente il prodotto bianco ottenuto, finchè sia inspido; allora rasciuga la polvere, e serbala in vaso chiuso.

Dose da grani sei a venti.

OSSIDO BIANCO DI BISMUTO FATTO COLL' ACIDO NITRICO.

Magistero di bismuto off.

P. Bismuto puro quanto vuoi.

Sciogli in sufficiente quantità d'acido nitrico; allunga la soluzione con molt'acqua piovana, lava la polvere bianca che si precipita, e rasciugata all'ombra serbala in vaso di terra verniciato, e ben coperto.

Dose da grani sei a dodici.

OSSIDO DI FERRO NERO.

Etiope marziale of.

P. Limatura di ferro purissima, e non rugginosa quanto vuoi.

Po-

Poni in vaso di vetro con tant' acqua piovana, che sopravanzi la limatura di sei dita, agita con una spatola di legno più volte il giorno per cinque o sei mesi, o finchè la limatura sia ridotta in polvere nera, e sottile; decanta allora il liquore dopo averlo intorbidato per separare tutta la polvere nera dalla limatura, asciuga prontamente quest' ossido nero in una storta, o in un matraccio di vetro, e serba in boccia ben chiusa.

Dose da grani sei a ventiquattro.

Altro metodo.

P. Ossido di ferro rosso lavato una parte,
Ferro preparato parti due.

Unisci diligentemente, ed in crogiuolo con coperchio lutato lo esporrai al fuoco tenendolo rosso per un' ora. Freddato lo polverizzerai sottilmente in mortajo di porfido.

L' ossido di ferro nero per essere perfetto dee contenere quindici centesimi di ossigeno; e siccome l' ossido di ferro rosso ne contiene 45., perciò dalla mescolanza suddetta ne risulta un ottimo ossido di ferro nero.

Potrai fare un buon ossido di ferro nero macinando sottilmente, e passando per acqua le scaglie che formerai battendo un ferro rovente.

Os-

Ossido di ferro rosso lavato.

Croco di marte aperiente of.

P. Carbonato di ferro once sei.

Acido zolforico allungato mezz'oncia.

Acqua piovana per impastarlo quanto basta.

Metti la detta pasta in un crogiuolo al fuoco, il quale aumenterai, e continuerai finchè non abbia acquistato un colore rosso vivo; lava il prodotto più volte in acqua pura, e reso insipido rasciugalo, e conservalo in vaso adattato.

L' ossido di ferro rosso detto colcotar lavato, equivale al descritto.

Dose fino ad uno scropolo.

Ossido di ferro rosso.

Colcotar di vetriolo of.

P. Zolfato di ferro artificiale quanto vuoi.

Esponilo al fuoco in un crogiuolo finchè non abbia acquistato un colore rosso vivo.

Ossido di ferro bruno.

Croco di marte astringente of.

P. Carbonato di ferro quanto vuoi.

Acido acetoso quanto basta per impastarlo.

Rasciuga a lento calore la pasta in un crogiuolo e serba.

Dose fino ad uno scropolo.

Ossido di mercurio nero per l' ammoniaco.

Mercurio solubile d'Hahneman of.

P. Mercurio purificato mezz' oncia.
Acido nitrico un' oncia allungato con
Acqua stillata once tre e mezza.

Sciogli il mercurio nell' acido nitritico allungato in matraccio di vetro immerso in ghiaccio. Fatta la soluzione agginngi un' altr' oncia di mercurio, e dopo che anche questa sarà sciolta, infondi altre tre once e mezza di mercurio, e se occorre anche più, dovendo affatto cessare l' effervescenza e convertirsi il tutto in una massa salina bianca.

Dopo ciò separa il mercurio non sciolto, ed il liquore dalla massa salina, la quale laverai con pochissima quantità d' acqua fredda stillata, e rasciugherai all' ombra sopra carta sugante senza ajuto di calore.

In seguito sciogli questo nitrato di mercurio così ottenuto in libbre cinque d'acqua stillata fredda, e dopo un riposo di qualche ora filtra il liquore nel quale infonderai a gocce, a gocce dell' ammoniaco finchè succede precipitazione nera agitando continuamente con una spatola di vetro.

Lascia ll vaso il riposo per dodici ore, poi

poi con cautela decanta il fluido, lava il precipitato finchè sarà insipido, rasciugalo all' ombra senza calore, e riponilo in boccia ben chiusa.

Instilla nei liquori decantati dopo la soluzione e precipitazione nuovo ammoniaco per ottenere altro precipitato, che avrà un colore cenerino, il quale lavato ed asciutto riporrai col nome d' ossido di mercurio bigio per l' ammoniaco.

Dose sì dell' uno, che dell' altro da un grano fino a tre.

Altro metodo per la soda.

P. Muriato di mercurio dolce mezz' oncia.

Soda once quattro.

Unisci in vaso di vetro, e tieni in bagno d' arena quasi a bollore per mezz' ora; dopo filtra, lava, ed asciuga.

Ossido di mercurio rosso per l' acido nitrico.

Precipitato rosso of.

P. Mercurio purificato once due.

Acido nitrico allungato once tre.

Fatta la soluzione in vaso di vetro, seccata, e polverizzata la massa esponila ad un fuoco gagliardo in crogiuolo largo agitando di quando in quando con una spatola di vetro finchè non abbia acquistato un colore rosso intenso.

Altro metodo.

Sciogli come sopra il mercurio in una storta a bagno d'arena, stilla finchè passano vapori; versa sul residuo nuova quantità d'acido nitrico, e rinnova la distillazione. Ripetuta tre o quattro volte la stessa operazione, otterrai un ossido in cristalli di un bellissimo colore rosso.

OSSIDO DI MERCURIO GIALLO PER L'ACIDO ZOLFORICO.

Turbitto minerale off.

P. Mercurio purificato.
Acido zolforico anà parti eguali.

Mescola insieme in una storta di vetro, e stilla a siccità; sulla massa secca polverizzata in mortajo di porcellana versa una sufficiente quantità di acqua piovana bollente, che rinnoverai finchè l'acqua resta insipida. La polvere gialla rasciutta, conservala in vaso di vetro adattato.

Dose da grani uno a quattro.

OSSIDO DI MERCURIO ROSSO PER IL FUOCO.

Precipitato per se off.

P. Mercurio purificato quanto vuoi.

Mettilo in una boccia di fondo largo piano, e di collo stretto, il quale chiuderai con turacciolo di vetro smerigliato e bucato con un foro capillare. Procura che il mercurio copra il fondo piano del vaso all'altezza di due linee circa, e con ca-

calore eguale a bagno d'arena conservalo a bollore per più mesi, o finchè non sia convertito in ossido rosso.

OSSIDO DI ZINCO NATIVO POLVERIZZATO.

Pietra calaminare preparata off.

P. Ossido di zinco nativo quanto vuoi.

Prima di polverizzarlo infuocalo in crogiuolo di terra per tre volte, estinguendolo ciascuna volta in acqua fredda. Polverizzalo in mortajo di porcellana o di porfido, passando la polvere ottenuta per istaccio di velo fitto.

OSSIDO DI ZINCO SUBLIMATO.

Fiori di zinco off.

P. Zinco granulato quanto vuoi.

Colloca obbliquamente un crogiuolo alto in adattato fornello, e quando sarà infuocato gettavi dentro il zinco, il quale fuso che sia ed acceso formerà sulla superficie ed attorno al crogiuolo l'ossido, il quale leverai per dar luogo alla successiva riproduzione. Passa per istaccio di seta l'ossido così ottenuto, e conservalo per l'uso.

Dose da grani quattro a otto.

Pasta d'altea of.

P. Radici d'altea once quattro.

Acqua pura libbre otto.

Cuoci a riduzione di quattro libbre, ed

ed al decotto colato aggiungi prima:

Gomma arabica polverizzata once sei.

Zucchero raffinato e polverizzato libbre due.

Cuoci a lento fuoco agitando sempre con una spatola di legno a consistenza d' estratto.

Leva il vaso dal fuoco ed unisci la chiara di dodici uova ridotta in bianca spuma con mezz'oncia d'acqua aromatica di fior'aranci. Seguita ad agitare la massa sopra lento fuoco finchè da se stessa applicata si stacchi dalle mani. Allora la distenderai sopra una lastra di marmo impolverata con amido, e taglierai in pezzi la pasta per l'uso.

Pasta vescicatoria of.

P. Canterelle un' oncia.

Lievito forte un' oncia e mezza.

Acido acetoso scillitico quanto basta per farne pasta.

Pasticche antelmintiche of.

P. Cioccolata once quindici.

Zolfuro di mercurio nero dramme sei.

Seme santo polverizzato oncè una.

Macina il tutto sopra pietra da cioccolata calda, e formane settantadue dosi in altrettante pasticche.

Pre-

Preparerai la cioccolata con buon caccao macinato ed unito ad eguale quantità di zucchero bianco passato prima per uno staccio di velo finissimo.

Pasticche marziali of.

P. Cioccolata once quindici.
Ossido di ferro nero un'oncia e mezza.
Macina sopra pietra da cioccolata calda, e forma settantadue pasticche per altrettante dosi, usando la stessa cioccolata prescritta nelle pasticche antelmintiche.

Pasticche solutive of.

P. Cioccolata once quindici.
Polvere finissima di sciarappa once due
di scamonea un' oncia.
Macina diligentemente servendoti della cioccolata sopradescritta, e forma settantadue pasticche per altrettante dosi.

Pasticche con olio volatile di menta of.

P. Olio volatile di menta mezza dramma.
Zucchero raffinato e passato per velo once sei.
Mucillagine di gomma arabica fatta con acqua aromatica di menta quanto basta per fare pasta morbida colle suddette sostanze, la quale dopo averla lungo tempo lavorata con una spatola di legno ridur-

durrai in piccole pasticche lasciandole cadere a gocciole sopra una latta lucida. Per rendere la pasta più bianca aggiungi piccola quantità di chiara d' uovo battuta.

Farai nella stessa maniera le pasticche di cannella, di garofani, di cedrati, d' erba s. maria &c.

Pillole d' ammoniaco del Quercetano of.

P. Estratto d' aloe acquoso once due.
Gomma ammoniaco un' oncia e mezza.
Mirra.
Mastice.
Belzuino.
Rabarbaro ana dramme due.
Zafferano scropoli due.
Carbonato di potassa una dramma.
Mele depurato quanto basta per
Fare massa pillolare colle suddette sostanze polverizzate.

Dose da grani undici ad uno scropolo.

Pillole antisteriche of.

P. Castoro.
Assa fetida ana once una e mezza.
Olio volatile di succino dramme quattro.
Muschio uno scropolo.
Elettuario diascordio quanto basta per fare massa pillolare.

Dose da grani dieci a quindici.

Pil-

Pillole antiveneree of.

P. Mercurio rigenerato un' oncia.
Balsamo della Mecca once una e mezza.
Mescola a perfetta estinzione del mercurio, ed incorpora con massa pillolare oppiata una dramma.
Dose da grani otto a dodici per un meso.

Pillole di cinoglossa of.

Vedi pillole oppiate.

Pillole marziali of.

P. Aloe soccotrino un' oncia.
Carbonato di ferro dramme sei.
Diagridio preparato.
Gomma ammoniaco ana mezz' oncia.
Zafferano.
Zolfato di potassa ana dramme una e mezza.
Mele con acido acetoso scillitico quanto basta.
Per fare massa pillolare.
Dose da uno scropolo ad una dramma.

Pillole mercuriali of.

P. Muriato di mercurio dolce.
Estratto di guajaco ana un' oncia.
Canfora raschiata dramme una e mezza.
Balsamo di coppaiva quanto basta
Per fare massa pillolare.

Do-

Dose da grani dodici a mezza dramma.

Pillole mercuriali di Belloste of.

P. Mercurio purificato once due.
Trementina Veneta un'oncia.
Estingui il mercurio colla trementina in mortajo di porfido ed aggiungi
Diagridio,
Rabarbaro.
Sciarappa polverizzata ana un'oncia.
Mele depurato quanto basta.
Per ottenere una massa pillolare di giusta consistenza.
Dose da grani dodici a ventiquattro.

Pillole mercuriali di Plenck of.

P. Mercurio purificato una dramma.
Muccillaggine di gomma arabica dramme sei.
Unisci a perfetta estinzione del mercurio ed aggiungi,
Estratto di cicuta una dramma.
Farai pillole di due grani l'una.
Dose da quattro a sei pillole.

Pillole oppiate off.

P. Oppio depurato dramme due.
Estratto di liquerizia denso once una, e mezza.
Unisci esattamente e fa massa pillolare.

Do-

Dose da grani tre a otto.

Sostituirai queste pillole a quelle di cinoglossa e di storace.

Pillole purganti dette del Pievano off.

P. Aloe soccotrino polverizzato once sei.
Polpa di cassia once una e mezza.
Resina di scamonea un'oncia.
Miele depurato quanto basta per farne massa pillolare di giusta consistenza.
Dose da grani dodici a venti.

Pillole risolventi off.

P. Sapone di soda.
Gomma ammoniaco polverizzato.
Estratto di camomilla ana parti eguali.
Sciroppo di rabarbaro quanto basta per far massa pillolare.
Dose da mezza dramma ad una dramma.

Pillole scillitiche off.

P. Sfoglie di scilla fresche.
Gomma ammoniaco ana mezz'oncia.
Pesta in mortajo di marmo, ed incorpora bene le dette sostanze con estratto di china secco un' oncia.
Balsamo di coppaiba quanto basta per fare massa pillolare.
Dose da grani dieci ad uno scropolo.

Polpa di Cassia off.

P. Midolla di cassia quanto vuoi.

Passala per istaccio dopo averla sciolta con sufficiente quantità d'acqua calda; in seguito a lento calore ridotta a consistenza di miele, aggiungi,

Zucchero bianco polverizzato egual peso.

Puoi sostituirla alla conserva di cassia.

Dose da un'oncia ad un'oncia e mezza.

Preparerai nella stessa maniera la polpa di tamarindi &c.

Polvere di seme santo composta.

Polvere antelmintica off.

P. seme santo.

Radici di valeriana,

Sciarappa ana mezzo scropolo.

Polverizza il tutto e mescola per una dose.

Polvere di valeriana composta.

Polvere antiepilettica off.

P. Valeriana silvestre un'oncia.

Ossido sublimato di zinco uno scropolo.

Muschio grani dieci.

Polverizza, unisci, e serba.

Dose per i bambini da grani dodici a ventiquattro.

Polvere di carbonato di magnesia composta.

Polvere lattifera off.

P. Carbonato di magnesia un'oncia.

Scor

Schorze secche d' arancia.
Semi di finocchio ana dramme due.
Polverizza le suddette sostanze, mescola, e serba.
Dose da due scropoli ad una dramma.

POLVERE DI CARBONATO DI MAGNESIA CON RABARBARO.

Polvere purgante per i bambini off.

P. Carbonato di magnesia un' oncia.
Rabarbaro polverizzato una dramma.
Mescola, e serba.
Dose fino ad uno scropolo.

POLVERE DI DIAGRIDIO COMPOSTA.

Polvere cornacchina off.

P. Zucchero raffinato.
Tartrito acidulo di potassa.
Diagridio ana grani otto.
Polverizza e mescola per una dose.

POLVERE D' IPECACUANA CON OPPIO.

Polvere di Dower off.

P. Zucchero raffinato dramme sette.
Ipecacuana polverizzata dramme due.
Oppio purificato una dramma.
Unisci diligentemente, e serba.
Dose da grani cinque ad otto.

POLVERE DI MIRRA E CHINA COMPOSTA.

Polvere per le gengive, e denti of.

P. Polvere di mirra,
di china.
Pomice preparata e passata per acqua ana parti eguali. Unisci.

POLVERE D' OSSI DI SEPPIA COMPOSTA.

Polvere per pulire i denti off.

P. Ossi di seppia preparati once tre.

Tartrito acidulo di potassa.

Radici d'ireos ana un'oncia, e mezza.

Lacca sopraffina quanto basta perchè le dette sostanze polverizzate ed unite insieme acquistino un colore rosso.

POTASSA.

Alcali vegetabile caustico off.

P. Carbonato di potassa impuro libbre cinque.

Calce libbre sette e mezza.

Estingui la calce, che divenuta polvere unirai col carbonato di potassa, e dopo ore ventiquattro metti il mescuglio sopra un panno di cotone, e versavi sopra in più volte dell' acqua piovana bollente, finchè resta insipida. Svapora la soluzione in vaso di vetro a bagno d'arena tanto che il volume eguale ad una libbra d' acqua pesi once sedici.

POTASSA FUSA.

Pietra da cauterio off.

Potassa quanto vuoi.

Evapora in vaso di ferro finchè una gocciola gettata sopra un corpo freddo si rappigli, allora aumenta il calore, e quando la massa diventerà fluida come l' olio gettala nelle forme di ferro unte e scalda-

date, e serba i cannelli ottenuti in boccia col turacciolo smerigliato.

Resina di china.
Magistero di china off.

℞. China soppesta quanto vuoi.

Alcool quanto basta per sommergere la china.

Tieni in digestione per due giorni in vaso di vetro ben turato in luogo tepido; filtra la tintura e sulla china che rimane nel vaso infondi nuovo alcool, che rinnoverai finchè si colorisce; filtrate, ed unite queste soluzioni le svaporerai per metà in lambicco di vetro a bagno maria, e freddo che sia il residuo allungalo con sufficiente quantità d' acqua stillata, la quale decomporrà la tintura. Allora filtra, e rasciuga la resina, che resterà sul filtro, la quale conserverai in boccia di vetro chiuso.

Dose da mezzo scropolo ad uno.

Collo stesso metodo otterrai la resina di sciarappa, di scamonea, di mechoacanna, di gommagut.

Dose di queste da grani due a quattro.

Farai pure collo stesso metodo la resina di guajaco.

Dose da grani dieci a trenta.

SAPONE AMMONIACALE,
Linimento volatile af.

P. Ammoniaco quanto vuoi.
Olio fisso d'oliva, o di mandorle quattro volte più.
Agita in boccia di vetro finchè avrai ottenuto una perfetta unione.

SAPONE DI CACCAO.

P. Olio fisso di caccao once sei.
Soda once tre.
Acqua stillata once sei.
Mescola, e cuoci a lento calore in vaso di terra verniciato finchè comincia a prendere consistenza. Allora aggiungi:
Soda once sei.
Continua a cuocere agitando diligentemente finchè la massa diviene mucillagginosa, ed una gocciola gettata su d'un corpo freddo si rappiglia separandosi dal fluido. Allora infondi.
Muriato di soda mezz'oncia circa sciolto in acqua stillata per facilitare la separazione del sapone dal fluido. Dopo poco leva il vaso dal fuoco, separa il sapone galleggiante, che asciutto conserverai.
Dose ed uso come il sapone di soda.

Sapone d' ossido di piombo bianco, e semivetroso

Cerotto bianco, o di cerussa off.

P. Olio d' oliva.

Ossido bianco di piombo ana una libbra.

Sapone d' ossido di piombo semivetroso.

Cera bianca ana once sei.

Cuoci a lento calore in vaso di rame stagnato in bocca larga l' olio coll' ossido di piombo infondendo di quando in quando piccole dosi d' acido acetoso stillato, ed agitando continuamente con una spatola di legno; quando sarà cotto mescolavi la cera liquefatta col sapone d' ossido di piombo semivetroso, e la massa soffredda riducila secondo l' arte.

Sapone d' ossido di piombo semivetroso.

Cerotto diachilon semplice of.

P. Olio d' oliva libbre tre.

Ossido di piombo semivetroso una libbra, e mezza.

Cuoci a consistenza di cerotto in vaso adattato, ed a lento calore agitando continuamente con una spatola di legno, ed infondendovi di quando in quando piccole dosi d' acqua bollente, che tutte insieme equivalghino in circa al peso dell' ossido di piombo semivetroso.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO CON OSSIDO DI FERRO ROSSO.

Cerotto diapalma of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso libbre due:

Grasso di castrato preparato once sei.

Struggi a lento fuoco, ed aggiungi

Ossido di ferro rosso polverizzato once due, e fanne cerotto.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO, E BIANCO CON OSSIDO DI FERRO ROSSO.

Cerotto adesivo of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso con ossido di ferro rosso una libbra.

Sapone d'ossido di piombo bianco;

Ragia di pino sciolta in

Trementina ana once due.

A lento calore forma cerotto, avvertendo di colare la ragia di pino sciolta nella trementina prima di formare il mescuglio.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO CON MERCURIO.

Cerotto de ranis con mercurio of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso una libbra.

Liquefatto a lento calore uniscilo con unguento mercuriale, o sia grasso con mercurio ossidato once tre.

SA-

Sapone d'ossido di piombo semivetroso con sapone di soda e canfora.

Cerotto di sapone con canfora off.

P. Sapone d' ossido di piombo semivetroso una libbra.

Liquefatto combinalo con

Sapone di soda raschiato once cinque.

Canfora once una sciolta in

Olio d' oliva quanto basta.

Sapone d'ossido di piombo semivetroso con resina e cera.

Cerotto diachilon con gomme off.

P. Sapone d' ossido di piombo semivetroso libbre cinque.

Cera gialla once nove.

Alli suddetti ingredienti insieme strutti a lento calore unirai

Gomma ammoniaco once quattro.

Galbano once due liquefatti in

Trementina once sei.

Per farne cerotto.

Sapone di soda.

Sapone medicinale off.

P. Carbonato di soda di commercio libbre cinque.

Calce recente libbre sette e mezza.

Acqua quanto basta.

Il liscivio che formerai col metodo prescritto (vedi soda) concentralo alla riduzione di quattro libbre, poi aggiungi

Olio

Olio fisso d' oliva libbre otto.

Cuoci a lento fuoco finchè messa una gocciola su d' un corpo freddo si rappigli; allora gettalo in forma adattata, e serba per l' uso.

Dose da grani dieci a quaranta.

SAPONULO DI POTASSA.

Sapone di Starkei off.

P. Potassa fusa dramma dieci.

Olio volatile di trementina dramme otto.

Unisci e macina in mortajo di porcellana caldo finchè avrai ottenuto una perfetta combinazione.

Dose da grani otto a dodici.

Scilla preparata off.

Leva ai bulbi di scilla la pelle esteriore, separa le sfoglie, le quali infilerai con bacchette di legno appuntate, e sottili, e seccherai o nella stufa calda, o in forno temperato.

Dose da grani tre a cinque.

SCIROPPO CON ACIDO ACETOSO.

Sciroppo acetoso off.

P. Acido acetoso.

Zucchero raffinato ana libbre due.

Unisci a bagno maria in vaso di vetro, poi cola, e serba per l' uso.

Volendo adoprare zucchero non raffinato,

to, chiariscilo, e riducilo quasi a cottura di perla, ed unito all' acido acetoso a lento calore serba per l' uso.

Cogli stessi metodi farai gli sciroppi col sugo di limone, di ciliege nere, di ribes, di lamponi, d' agresto o omfacino, sostituendo all'acido acetoso i sughi di dette piante.

Sciroppo con altea.

Sciroppo d' altea semplice off.

P. Radici d' altea once sei.

Tagliate cuocile in acqua piovana libbre otto.

Col decotto spremuto e colato chiarisci.

Zucchero bianco libbre sei.

Riducilo a debita cottura, e quando sarà freddo aromatizzalo con

Acqua aromatica di fiori d' aranci once due.

Sciroppo con balsamo.

Sciroppo balsamico of.

P. Balsamo del tolù una dramma.

Alcool un' oncia.

Sciogli a lento calore, filtra, e unisci con

Zucchero bianco libbre due chiarito, e cotto a perla.

Farai nella stessa maniera lo sciroppo con contraierva.

Dose fino ad un' oncia.

Sciroppo con sugo di cicoria.

Sciroppo di cicoria semplice off.

P. Sugo di cicoria libbre tre.

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, cola, e cuoci a consistenza di sciroppo.

Con questo metodo preparerai gli sciroppi col sugo di borragine, di buglosso, d' ortica, d' edera, di fumaria &c.

Sciroppo con cicoria e rabarbaro.

Sciroppo di cicoria composto off,

P. Rabarbaro tritato once due.

Carbonato di potassa una dramma.

Sugo di cicoria depurato bollente libbre tre.

Macera per ore dodici, spremi, ed al liquore colato aggiungi

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, e fa sciroppo.

Dose da mezz' oncia ad un' oncia e mezza.

Sciroppo con china e vino.

Sciroppo di china of.

P. China soppesta once sei.

Vino generoso libbre due.

Tieni in fusione per quattro giorni, poi filtra, e nel liquore ottenuto sciogli a bagno maria.

Zucchero raffinato libbre tre.

Dose da due dramme ad un' oncia.

Sci-

SCIROPPO CON EMULSIONE DI MANDORLE.

P. Mandorle dolci sbucciate una libbra.
amare sbucciate un'oncia.
Acqua piovana libbre una e mezza.

Fanne emulsione, la quale unirai allo sciroppo fatto con zucchero bianco libbre quattro cotto a perla.

Ridotto che sia a giusta consistenza aromatizzalo con acqua aromatica di fior d'aranci once una e mezza.

Dose fino a tre once.

SCIROPPO CON ERISIMO.

P. Erisimo fresco fiorito once quattro.
Acqua piovana libbre due.

Stilla in lambicco di vetro once sei d liquore, nel quale scioglierai in boccia chiusa a bagno maria.

Zucchero raffinato una libbra.

Dopo spremi il residuo del lambicco, e nel decotto colato sciogli, e chiarisci.

Zucchero bianco libbre due.

Il quale ridotto a consistenza di denso sciroppo lo unirai freddo che sia all' altro fatto col liquore stillato, e serberai in vaso adattato.

Con questo metodo potrai fare gli sciroppi con melissa, marrubio, issopo, men-

menta, scordio, stecade &c.
Dose da mezz'oncia ad un'oncia.

Sciroppo con fiori di persico.

P. Fiori di persico freschi libbre due.
Acqua bollente libbre tre.
Macera per ore dodici, ed aggiungi.
Zucchero bianco libbre due.
Chiarisci, e riduci à consistenza di sciroppo.
Dose da un'oncia a due.

Sciroppo con manna, e sena.

P. Foglie di sena nettate da' semi, e da' gambi once quattro.
Semi di finocchio dramme due.
Acqua bollente libbre due.
Tieni in digestione per qualche ora in luogo caldo, e nella infusione espressa, e colata sciogli.
Manna once sei.
Zucchero bianco libbre due.
Chiarisci e cuoci a consistenza di sciroppo.
Dose fino ad un'oncia.

Sciroppo con oppio.

P. Estratto acquoso d'oppio dramme tre.
Zucchero bianco libbre quattro.
Acqua piovana libbre due e mezza.

Fat-

Fatta che avrai diligentemente la soluzione dell' oppio nell' acqua, aggiungi il zucchero, e chiarisci e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma a sei.

Sciroppo con papaveri bianchi.

P. Capi di papaveri immaturi, seccati, e tritrati senza seme una libbra.

Acqua piovana libbre otto

Macera per dodici ore, poi cuoci per una mezz' ora e spremi; nella colatura chiarisci

Zucchero bianco libbre quattro, e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma fino a sei.

Sciroppo con sugo di pomi.

P. Sugo di mele appiole libbre quattro.

Zucchero bianco libbre tre.

Chiarisci e fa sciroppo; puoi anche cuocere le mele tagliate in quattro parti e purgate dai semi nello sciroppo semplice.

Sciroppo con rose secche.

P. Bottoni di rose secche nettate dai calici mezza libbra.

Acqua bollente libbre quattro.

Unisci in vaso di bocca stretta, e lascia-

sciali in macerazione per ore ventiquattro; spremi leggermente, e nella colatura sciogli.

Zuccherò bianco libbre tre.

Chiarisci e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma ad un' oncia.

SCIROPPO CON SCORZE DI CEDRO.

P. Sciroppo semplice bollente libbre quattro.

Scorze di cedrato fresche tagliate sottilmente once sei.

Unisci in vaso di terra verniciato e coperto per ore ventiquattro, poi cola, e serba.

Nella stessa maniera farai lo sciroppo con scorze d'arance, di limoni &c.

Sciroppo semplice off.

P. Zucchero libbre dieci.

Acqua libbre cinque.

Chiarisci con due chiare d'uovo, e cuoci a consistenza di sciroppo.

Essendo zucchero raffinato servirà scioglierlo nella metà del suo peso d' acqua piovana bollente, e colare la soluzione.

SCIROPPO CON VIOLE.

P. Viole mammole fresche.

Acqua piovana ana una libbra.

Ma-

Macera per due giorni, spremi, e filtra, ed al liquore limpido unisci.

Zucchero bianco chiarito e cotto a perla libbre due, ovvero sciogli nel detto liquore a bagno maria.

Zucchero raffinato libbre due.

Nella stessa maniera farai gli sciroppi con fiori di papavero erratico, di peonia, di ninfea, di tussilaggine, di garofanine, di camomilla romana, con foglie di capelvenere; di assenzio, coll' acqua stillata di cannella, di fior'aranci &c.

Senapismo of.

P. Lievito di pane once due.

Muriato di soda polverizzato.

Senapa polverizzata ana mezz'oncia.

Acido acetoso quanto basta per farne pasta.

Siero depurato of.

P. Latte recente quanto vuoi.

Caglio quanto basta stemperato in pochissima quantità d'acqua. Unisci insieme in vaso adattato, e lascialo sopra le ceneri calde finchè sia coagulato. Cola e nel siero ottenuto metti sufficiente quantità di chiare d'uova battute, e se ti piace pochi grani di tartrito acidulo di potassa, o qualche gocciola di sugo di li-

limone. Fa bollire il tutto per pochi momenti, e filtra per carta.

Dose da sei once a dodici.

SODA.

Alcali minerale caustico of.

P. Soda d' alicante libbre cinque.

Calce reccente libbre sette e mezza.

Estingui la calce tanto che divenga polvere, e mescolavi ben bene la soda polverizzata, che lascerai in quiete per 24. ore. Poni il mescuglio sopra panno di cotone, e versavi sopra in più volte dell' acqua povana bollente finchè resta insipida. Evapora il liscivio in vaso di vetro a bagno d' arena finchè il volume eguale ad una libbra d' acqua pesi once sedici.

Spugna preparata off.

Lava e libera dall' arena, e dagli altri corpi estranei quella quantità di spugne sopraffine che ti piace, immergile secche nella cera gialla liquefatta, e quando ne saranno inbevute, spremile per mezzo dello strettojo, e freddate serbale in vaso chiuso.

STAGNO POLVERIZZATO.

P. Stagno d' inghilterra puro quanto vuoi.

Riducilo in limatura con lima bastarda; passala per uno staccio di crino, e serba per l' uso. Do-

Dose per i bambini fino a diciotto grani; per gli adulti da uno fino a due dramme.

SUCCINATO AMMONIACALE DI CORNO DI CERVO.

Spirito volatile di corno di cervo succinato off.

P. Carbonato ammoniacale di corno di cervo fluido once sei.

Acido succinico quanto basta a perfetta saturazione.

Filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa.

Dose da grani dieci a quaranta.

Sughi d' erbe depurati off.

Da tutte le piante si può avere il sugo per mezzo dello strettojo, alcune però richiedono preparazione. Sono queste le piante acide, le viscose, e particolarmente le secche, le quali conviene pestare, e bagnare con poca quantità d' acqua, e dopo qualche ora di macerazione spremerle col torchio.

I sughi delle piante che contengono principii volatili, bisogna depurarli in bocche chiuse a bagno maria come il sugo di nasturzio acquatico, di coclearia, di beccabunga, d' acetosa, di limoni &c.

Altri sughi colla sola filtrazione come

 il

il sugo delle mele, dell' agresto,

Finalmente altri si chiariscono coll ebullizione per mezzo delle chiare d'uovo, e del tartrito acidulo di potassa, come il sugo di cicoria, di borraggine, di fumaria &c.

Quei sughi che vorrai conservare mettili limpidi in boccia di collo stretto con sopra un dito d' olio d' oliva,

TARTRITO ACIDULO DI MERCURIO.

Mercurio tartarizzato off.

P. Carbonato di mercurio bianco un' oncia.

Tartrito acidulo di potassa polverizzato once sei.

Macina diligentemente in mortajo di porcellana, e su questa polvere metti acqua stillata bollente libbre quattro. Filtra la soluzione saturata così ottenuta, la quale svaporerai per ottenere i cristalli, che asciutti conserverai in boccia di vetro chiusa,

Dose da un grano a tre.

La soluzione filtrata senza evaporare porta il nome d' acqua vegeto-mercuriale di Persavin.

TARTRITO AMMONIACALE.

Spirito volatile tartarizzato of.

P. Acido tartaroso quanto vuoi.

Ammoniaco quanto basta per la perfetta saturazione. Sva-

Svapora il liquore filtrato in vaso di vetro a secchezza servendoti in ultimo del bagno maria salato, e serba.

Dose fino ad una dramma.

TARTRITO DI POTASSA.

Tartaro solubile, o tartaro tartarizzato uf.

P. Carbonato di potassa libbre due.

Acqua piovana bollente libbre otto.

Alla soluzione bollente aggiungi tartrito acidulo di potassa polverizzato quanto basta a perfetta saturazione; filtra il liquore ancor caldo, e svaporalo a secchezza con lento calore, o nel bagno maria salato.

Dose da una a tre dramme.

TARTRITO DI POTASSA ANTIMONIATO.

Tartaro emetico uf.

P. Antimonio sottilmente polverizzato once otto.

Tartrito acidulo di potassa polverizzato once sedici.

Acqua stillata quanto basta per formare una pasta morbida, che lascerai asciugare in luogo tiepido; asciutta che sia polverizzala, e torna di nuovo ad impastarla con acqua stillata, asciuga e ripeti quest' operazione per otto e più volte; dopo bolli lentamente per un' ora la massa polverizzata con libbre otto d' acqua stillata in vaso di vetro coperto, decan-

 ta,

ta, e filtra il liquore; il quale cristallizzerai evaporandolo successivamente. I cristalli secchi ottenuti macinali tutti insieme, e conserva la polvere in vaso ben chiuso.

Il tartrito di potassa antimoniato così ottenuto ha sempre lo stesso grado di forza. Devi somministrarlo sciolto nella sol' acqua stillata. Le acque impure lo decompongono, così gli alcali, gli acidi, il zucchero, il miele, e la china &c. Il solo muriato ammoniacale in dose eguale al tartrito di potassa antimoniato aumento la sua solubilità, e la sua efficacia per il sale composto che si forma.

Dose da un grano a tre.

TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO CON ALCOOL.

Tintura di marte tartarizzata of.

P. Limatura di ferro una libbra.
Tartrito acidulo di potassa libbre due.
Acqua piovana libbre dodici.

Bolli in vaso di ferro finchè il liquore abbia persa la sua acidità, allora filtra e svapora alla riduzione di libbre due, ed aggiungi freddato che sia il liquore.

Alcool once quattro.

Che serberai per l'uso in vaso adattato.

Dose da una dramma a quattro.

Se proseguirai l'evaporazione fino a con-

consistenza di miele, otterrai una preparazione di ferro, che sostituirai all' estratto di marte, o spuma di marte.

Dose fino ad una dramma.

TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO SECCO.

Marte solubile del Wilis of.

P. Limatura di ferro pura quanto vuoi.

Tartrito acidulo di potassa doppio peso.

Impasta il tutto con acqua stillata, e fa seccare in luogo tiepido; polverizza il prodotto, e ripeti l' operazione finchè non si vedono più punti metallici, e sia divenuto solubile nell' acqua, colla quale ne farai la soluzione, che filtrata ed evaporata a secchezza polverizzarai per serbare in boccia chiusa.

Dose da sei grani a venti.

Se impasterai il tartrito di potassa con mucillaggine di draganto prima di fare l' ultima soluzione nell' acqua, e ne formerai palle, saranno queste le palle vulnerarie di Nancy.

TARTRITO DI POTASSA FERRUGINOSO CON ELLEBORO, ED ALCOOL.

Tintura di marte elleborata of.

P. Estratto d' elleboro nero dramme due.

Tartrito di potassa ferruginoso alcoolizzato once quattro.

Unisci diligentemente e serba.

Dose da gocce dieci a venti.

TARTRITO DI SODA.

Sal policresto di Seignette of.

P. Carbonato di soda una libbra.
Acqua piovana bollente libbre tre.
Aggiungi alla soluzione bollente.
Tartrito acidulo di potassa a perfetta saturazione.

Evapora a pellicola il fluido filtrato, e raccogli i cristalli che si formeranno in luogo freddo, i quali rasciugati sopra carta sugante riporrai in boccia ben chiusa.

Dose da due dramme a sei.

VINO CON FERRO.

Vino acciajato of.

P. Tartrito di potassa ferruginoso un' oncia.
Corteccia winteriana soppesta dramme tre.
Vino generoso libbre due.
Unisci tutto insieme in boccia turata per due giorni, poi cola.
Dose fino ad un' oncia.

VINO CON CHINA COMPOSTO.

Vino antiscorbutico of.

P. Vino grosso generoso libbre due e mezza.
Sugo di limone once quattro.
Zucchero bianco dramme sei.
China soppesta un' oncia.

Me-

Mescola il tutto in vaso chiuso, agita spesso, e dopo due giorni cola.

Dose fino ad once sei circa.

Zinco granulato off.

Fondi in crogiuolo quella quantità di zinco che ti piace, e così fuso gettalo in un vaso pieno di acqua fredda tenuta in moto agitandola fortemente.

ZOLFATO ACIDO D' ALLUMINA E DI POTASSA CON CHINO.

Polvere stittica, ò specifico dell' Elvezio corretto off.

P. Zolfato acido d'allumina e di potassa un' oncia.

Chino dramme sei.

Fondi in vaso di terra verniciato l'allume, ed aggiungi il chino; agita finchè la massa sarà secca; lascia freddare, polverizza, e serba.

Uso esterno.

ZOLFATO ACIDO D' ALLUMINA E DI POTASSA SECCO.

Allume di Roma usto off.

P. Zolfato acido d' allumina e di potassa quanto vuoi.

Esponilo in crogiuolo di terra al fuoco, finchè non sia ridotto in una massa leggiera, porosa, e spumosa.

ZOLFATO ACIDO D' ALLUMINA E DI POTASSA CON OSSIDO ROSSO DI MERCURIO PER L' ACIDO NITRICO.

Polvere escarotica off.

P. Zolfato acido d' allumina e di potassa secco un' oncia.

Ossido rosso di mercurio per l' acido nitrico mezz' oncia.

Unisci.

ZOLFATO DI FERRO.

Sal di marte purificato of.

P. Zolfato di ferro di commercio quanto vuoi.

Sciogli in sufficiente quantità d' acqua piovana, mentre bolle aggiungi un poco di limatura di ferro; continua in bollore per un quarto d' ora, filtra, ed evapora per ridurre la soluzione in cristalli.

Dose da grani quattro a dodici.

ZOLFATO DI POTASSA.

Tartaro vetriolato off.

Vedi residuo dopo la distillazione dell' acido nitroso.

Puoi anche farlo saturando il carbonato di potassa, o la potassa pura coll' acido zolforico poi cristallizzare.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

ZOLFATO DI SODA.

Sal mirabile di Glaubero off.

Vedi residuo dopo la distillazione dell' acido muriatico. Puoi

Puoi anche prepararlo saturando con carbonato di soda, o con soda pura l' acido zolforico, e cristallizzare.

Dose da un' oncia ad un'oncia e mezza.

ZOLFATO DI ZINCO.

Vetriolo bianco off.

P. Zinco granulato quanto vuoi.

Acido zolforico allungato quanto basta.

Fanne soluzione che filtrata evaporerai per ottenere i cristalli.

Se in una libbra d' acqua stillata scioglierai uno scropolo di zolfato di zinco, avrai fatta l' acqua da occhi.

ZOLFO PRECIPITATO.

Latte, o magistero di zolfo off.

P. Zolfo polverizzato quanto vuoi.

Calce recente tre volte il suo peso.

Acqua piovana quanto basta.

Bolli in vaso di terra acciò segua la soluzione; ciò fatto filtra, e nel liquore filtrato infondi acido acetoso finchè succede precipitazione, lava la polvere così ottenuta, e riasciugula. Questo zolfo non differisce dallo zolfo sublimato.

ZOLFO SUBLIMATO.

Fiori di zolfo off.

P. Zolfo sublimato di commercio quanto vuoi.

Lavalo in acqua piovana calda, e seccato conservalo in vaso di vetro adattato.

Il

Il zolfo comune pestato sottilissimamente, e stacciato, poi così lavato non differisce dal suddetto.

Dose da grani dodici a ventiquattro.

ZOLFURO D'ANTIMONIO POLVERIZZATO.

Antimonio crudo preparato of.

Procederai come ho detto col carbonato di calce.

ZOLFURO DI FERRO ARTIFICIALE.

Pirite artificiale of.

P. Zolfo sottilmente polverizzato una parte.

Ferro preparato parti due.

Acqua quanto basta per fare una pasta, che subito riporrai in piccole bocce col turacciolo smerigliato. L'unione tra il ferro ed il zolfo si forma in ore dodici circa; il mescuglio diventa nero, e cresce sensibilmente di volume; perciò bisogna pigliarlo alquanto nelle bocce, ed empierle per metà.

ZOLFURO IDROGENATO NERO DI MERCURIO.

Etiope minerale of.

P. Mercurio purificato.

Zolfo sublimato ana parti eguali.

Unisci insieme macinandoli in mortajo di porcellana fino alla totale estinzione del mercurio.

Dose da grani tre a dieci.

Zof-

ZOLFURO DI MAGNESIA.

P. Carbonato di magnesia once tre.
Zolfo polverizzato un' oncia.
Riscaldato il carbonato di magnesia a lento fuoco mescola col zolfo per mezzo d'una lunga, e continuata triturazione, e serba in boccia ben chiusa.

Dose da una a due dramme, due volte il giorno.

ZOLFURO DI MERCURIO ANTIMONIATO.

Etiope antimoniato off.

P. Mercurio purificato un' oncia e mezza.
Ossido d' antimonio zolforato rosso un' oncia.
Unisci macinandoli insieme in mortajo di porfido alla perfetta estinzione del mercurio.

Dose da grani sei a venti.

ZOLFURO DI MERCURIO ROSSO ARTIFICIALE

Cinabro artificiale of.

P. Zolfo una libbra.
Fondilo in crogiuolo ed aggiungi:
Mercurio ben caldo libbre cinque.

Agita la massa con una spatola di ferro per mescolarla perfettamente; arresta la combustione che succede coprendo dopo breve tempo il crociuolo. Freddo che sia il prodotto polverizzalo, e sublimalo in adattato matraccio a bagno d' arena con ca-

calore graduato. Se dopo questa prima sublimazione il prodotto non sarà perfetto, esponilo polverizzato a nuova sublimazione, aumentando il calore al maggior grado.

Dose da grani quattro ad otto.

ZOLFURO D'OLIO FISSO CANFORATO.

Balsamo di zolfo del Rolando off.

P. Olio fisso di noce once otto.

Zolfo sublimato once due.

Poni il tutto in padella di ferro, e sopra fuoco moderato agita con una spatola di legno finchè avrai ottenuto una perfetta soluzione poi aggiungi:

Canfora raschiata scropoli quattro.

Serba in boccia chiusa.

ZOLFURO D' OLIO FISSO, E D'OLIO VOLATILE.

Balsamo di zolfo composto off.

P. Zolfuro d' olio fisso dramme tre.

Olio volatile di trementina un'oncia.

Mescola insieme, e serba.

ZOLFURO D'OLIO VOLATILE.

Balsamo di zolfo terebintinato off.

P. Zolfo sublimato un'oncia.

Olio volatile di trementina once quattro:

Unisci in mortajo, e tieni in digestione a bagno d'arena tanto che bolla leggermente per un' ora, freddato il tutto decanta, e serba in boccia chiusa.

Così farai il balsamo di zolfo anisato.

Do-

Dose da goece due a dieci.

ZOLFURO DI POTASSA.

Fegato di zolfo alcalino secco off.

P. Zolfo polverizzato.

Carbonato di potassa ana parti eguali.

Mescola e fondi in crogiuolo coperto; getta la massa fusa sopra una lastra di marmo unta, freddata che sia rompila in pezzetti e riponi dentro boccia col turacciolo smerigliato.

Dose da grani sei a diciotto, e più, avuto riguardo alle circostanze sciolto in acqua stillata, o in qualche sciroppo; nel qual caso diventa zolfuro idrogenato di potassa.

ZOLFURO DI POTASSA CON OSSIDO DI FERRO.

P. Zolfo polverizzato.

Carbonato di potassa ana un'oncia.

Ossido di ferro nero dramme due.

Tritura in mortajo di porcellana per lungo tempo il zolfo coll' ossido di ferro nero; dopo aggiungi il carbonato di potassa, e ben mescolato il tutto fondi la massa in crogiuolo coperto, e procedi in seguito come ti ho detto per il zolfuro di potassa.

Dose. Viene prescritto in pillole di tre o quattro grani l'una più volte il giorno, ed ancora in dose di uno scropolo sciolto in dieci once d'acqua stillata per ammi-

ministrarsi a cucchiajate. I zolfuri alcalini, e terrosi somministrati prontamente, possono impedire l' azione venefica degli ossidi metallici caustici.

ZUCCHERO CON TARTRITO ACIDULO DI POTASSA, E MERCURIO.

Zucchero antelmintico of.

P. Mercurio purificato.

Zucchero raffinato polverizzato ana mezz' oncia,

Tarrrito acidulo di potassa scropoli due

Macina in mortajo di porfido alla perfetta estinzione del mercurio.

Dose da tre grani ad uno scropolo.

Zucchero in caramella of.

P. Zucchero bianco chiarito quanto vuoi.

Cuoci finchè cavatone un piccolo saggio si rappigli e prenda l' apparenza vetrosa, e trasparente, e non si attacchi alle dita; allora gettalo sopra una lastra di marmo unta con olio fisso di mandorle, taglia in pezzetti, e serba per l' uso.

Zucchero in caramella con china off.

P. Infusione di china libbre sei.

Zucchero libbre quattro.

Chiarisci e cuoci a debita consistenza. e procedi come per il zucchero in caramella.

So-

Sospesa la cottura quando avrà presa la consistenza di sciroppo otterrai lo sciroppo di china acquoso, che somministrerai nella ssessa dose dello sciroppo di china sopra descritto.

Procederai nella maniera medesima con il chino.

ZUCCHERO CRISTALLIZZATO.

Zucchero candito off.

P. Zucchero bianco chiarito quanto vuoi.

Cuoci a consistenza più densa dello sciroppo, e lascialo in quiete a cristallizzare per quindici o venti giorni in vaso di terra verniciato; decanta il liquore, e rasciuga i cristalli, che serberai per l' uso.

Zucchero di latte off.

P. Siero depurato di latte quanto vuoi.

Evaporalo a consistenza di sciroppo in vaso di terra verniciato; colloca il liquore così ridotto in luogo fresco, acciò si formino i cristalli, decanta il liquore, il quale di nuovo svaporato darà nuovi cristalli, i quali lavati con acqua fredda, e rasciutti riporrai in vaso adattato.

Dose da mezza dramma ad una dramma.

INDICE.

p 2

NOTA DI LIBRI

Coi loro ristretti prezzi tutti alla rustica.

Analecta transalpina, 8. to. 2. fig.	1	20
Avventure di Telemaco, trad. 8. to. 2.		60
Bagno. Materia Med. Chimica, 8.		60
—— Medicinæ Theoreticæ, 8. to. 3.	1	20
—— Universa Medicina Practicæ, 8. to. 4.	1	20
—— De Morbis Mulierum, & Puerorum, 8.		40
—— Chirurgiæ Theoreticæ, 8.		40
Baldini. Saggio di Medicina, 8. to. 5.	2	
Bergman. Opuscoli Chimici Fisici, 8. to. 2.	1	
Bertrand. Operazioni Chirurgiche, 8. to. 3. Si associa a grana 40. Il to.	1	20
Brown. Elementi di Medicina, 8. to. 3.	1	20
—— Compendio della Nuova Dottrina Medica di G. Rasori, 8. to. 2.		50
Caldonio, Pathologia, 8.		40
Catonii, De Sedibus Variolorum, 8.		40
la Chimica per le Donne, 8. to. 2.		60
Cirillo. La Lue Venerea, 8.		50
—— Polvere di James, 8.		20
—— Materia Medica Mineralis, 8.		50
Davanzato. De' Vampiri, 8.		50
Donzelli. Teatro Farmaceutico, fol.	1	50
Frank. Clinica, 8. to. 2.		00
Goudar. Gramatica Francese, 12.		25
Heisteri. Anatomia, 4.		90
Jones. Ricerche di Medicina, 8. to. 2.		60
Lavoisier. Chimica, 8. to. 4. fig.	1	40
Pignataro. Sulle febbri, 8.		25
Preliminari di Pace Medica fra Brown, e suoi Avversarj, 8.		40
Redi. Opere tutte, 8. to. 7.	3	50
Sabatier. Chirurgia, 8. to. 6. Si associa a gr. 25. il to.	1	50
Soave. Gramatica Italiana, 12.		30
Weikard. Prospetto di Medicina, 8. to. 2.		60
—— Stato stenico, ed astenico, 8.		15